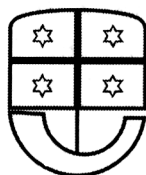


REPUBBLICA ITALIANA



# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851  
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531  
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: [www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it)  
E-mail: [abbonati@regione.liguria.it](mailto:abbonati@regione.liguria.it)  
E-mail: [burl@regione.liguria.it](mailto:burl@regione.liguria.it)

---

**PARTE SECONDA**Genova - Via Fieschi 15

---

**CONDIZIONI DI VENDITA:** Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

**CONDIZIONI DI ABBONAMENTO:** Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

**CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE:** Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

**TERMINI DI PUBBLICAZIONE:** Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

**CONDIZIONI DI PAGAMENTO:** Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

---

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO  
Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

---

**PARTE SECONDA**

---

*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32*

---

**SOMMARIO****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 241**

**Regg. CE n. 1257/99 e 1698/05 - Piano regionale di Sviluppo Rurale.  
Applicazione della misura agroambientale F (6) - annualità 2008:  
domande di conferma di impegni assunti nelle annualità precedenti. pag. 2287**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 242**

**Autorizzazione sanitaria all'apertura e all'esercizio di uno stabilimento per l'imbottigliamento e la vendita dell'acqua minerale "Fonte Del Galletto", in Comune di Rovegno (Genova).- Art. 16bis l.r. n. 33/1977 e s.m. e i.** pag. 2290

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 246**

**L.r. 14/96. Approvazione procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore. Biennio 2008-2009.** pag. 2291

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 247**

**Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR 1624 del 29.12.2006.** pag. 2301

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 251**

**Ripartizione tra Regione ed enti delegati di cui alla l.r. n. 6/1978 delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.** pag. 2311

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 254**

**Rinnovo Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato - individuazione rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato.** pag. 2315

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 257**

**Approvazione schema protocollo intesa tra Comando regionale della G.d.F. e Regione Liguria per attivazione di procedure di controllo sostanziale su posizioni reddituali e patrimoniali di beneficiari di prestazioni agevolate di edilizia pubblica.** pag. 2315

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14.03.2008 N. 258**

**Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria famiglia".** pag. 2319

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2008 N. 298**

**Modifica parziale dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso al fondo di garanzia regionale ex art. 10, c. 3 dell l.r. n. 38/2007 e contestuale approvazione del relativo bando regionale (pubblicata su B.U. Supplemento Ordinario al n. 14 del 2,4,2008, parte II)**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28.03.2008 N. 329**

**Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misure 112, 121 e 311.** pag. 2329

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA 04.03.2008 N. 472**

**Aggiornamento al 31.12.2007 della lista dei laboratori aventi sede in Liguria, che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari.** pag. 2352

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 03.03.2008 N. 490**

**Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di argilla denominata "Monte Bersaglio", in Comune di Sanremo (Imperia), a favore della Ditta Blue Investimenti S.p.A., con sede in Imperia (Imperia), Via della Repubblica, 26.** pag. 2395

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE 03.03.2008 N. 491**

**Art. 7 l.r. N. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "Forte Ratti", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cementi S.p.A. Bergamo.** pag. 2397

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 06.03.2008 N. 548**

**"AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi e Mielomi - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - Sezione di Genova". Approvazione statuto ed iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.** pag. 2398

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 06.03.2008 N. 549**

**Approvazione nuovo statuto e variazione della denominazione della Associazione ex I.P.A.B. "Scuola materna A. Ghigliotti" di Arenzano in "Asilo infantile di Arenzano".** pag. 2399

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA  
13.02.2008 N. 6/17348**

**Adozione del Piano di bacino stralcio sul bilancio idrico per i corpi idrici superficiali e sotterranei significativi del versante ligure.** pag. 2400

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 22.02.2008 N. 959**

**CI06986 - Concessione Idraulica per 8 ml in attraversamento del rio Gorsexio in località Fondocrosa nel Comune di Mele. Richiedente: Edil Green Power S.r.l.** pag. 2400

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 22.02.2008 N. 960**

**NO01531 - Nulla osta Idraulico per la realizzazione di scogliera in blocchi naturali di cava per ripristino e/o consolidamento arginatura esistente in località Bana tra i Comuni di Camogli e Rapallo in fregio al Rio Bana. Richiedente: Oliveri Costruzioni di Claudio Oliveti.** pag. 2401

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 22.02.2008 N. 984**

**CI07011 - Concessione idraulica per l.e. Mt 15 kv e l.e. Bt 0,4 kv in due tubi portacavi pvc dn 160 in subalveo trasversale per una lunghezza di 2,00 m sotto il ponte stradale della ss n. 45 della Val Trebbia in attraversamento del Rio della Fontana (affluente di sinistra del torrente Trebbia) in località abitato di Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'impianto di depurazione delle acque in attraversamento trasversale del torrente Rio della Fontana. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.** pag. 2403

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL  
SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI  
GENOVA 22.02.2008 N. 985**

**CI07010 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di l.e. mt 15 kv e l.e. bt 0,4 kv in due tubi portacavi acciaio dn 125 staffati per una lunghezza di 42,00 m al lato a valle del ponte stradale della Sp. n. 65 di Barbagelata in attraversamento del torren-**

**te Trebbia in località Pian di Felina a Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'impianto di depurazione delle acque, in attraversamento trasversale del torrente Trebbia - Richiedente: Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.**

**pag. 2404**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.03.2008 N. 1061**

**CI07017 - Concessione idraulica per L.E. MT 15 KV con 2 cavi in tubi DN125 e L.E. BT 0,4 KV con 2 cavi in tubi DN125 e 2 tubi DN125 di riserva della lunghezza di 22,00 m interrati nel marciapiede sul lato valle del ponte carrabile a servizio di un capannone industriale in attraversamento del Torrente Geirato all'altezza del civ. n. 150 di Via Geirato in località Costa Fredda di Molassana nel Comune di Genova in attraversamento del torrente Geirato. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.**

**pag. 2405**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 29.02.2008 N. 1062**

**CI07016 - concessione idraulica per la costruzione in mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN 250 BP e di una tubazione gas DN 400 MP, entrambe della lunghezza di 7,30 m. staffate a lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà, all'altezza del civ. 296 di via Struppa a Prato nel Comune di Genova. Richiedente : Iride Acquagas S.p.a. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

**pag. 2406**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 29.02.2008 N. 1109**

**CI07015 - Concessione idraulica per la costruzione in mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN100 BP della lunghezza di 2,50 m staffata al parapetto del lato monte del ponte in attraversamento del Rio Lagolungo in località Via San Felice di Cartagenova del Comune di Genova in attraversamento trasversale di Rio Lagolungo. Richiedente: Iride Acquagas Spa - Gruppo Iride Acqua Gas Spa - Rete Gas.**

**pag. 2407**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 06.03.2008 N. 1229**

**CI07023 - Concessione Idraulica per 84 mq in attraversamento del torrente Laccio in località Bromia in Comune di Montoggio. Richiedente: Comune di Montaggio.**

**pag. 2408**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.03.2008 N. 1371**

**CI06949 - Concessione idraulica per installare una tubazione per gas dn100 aggirata nel lato di valle della tombinatura del Rio Pizzo in località Terrarossa nel Comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il gas S.p.a. - Area Nord - Gruppo Esercizi Ponente Ligure.**

**pag. 2409**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.03.2008 N. 1372**

**CI07022 - Concessione idraulica per l'uso di un attraversamento del Rio Masca in valle Masca, nel Comune di Campo Ligure. Richiedente: Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente.**

**pag. 2410**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.03.2008 N. 1373**

**CI07027 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una tubazione gas dn400 - metanodotto Campi - Gavette - corrente in subalveo longitudinale in sponda destra per 275,00 m del torrente Torbella da passo Torbella a Salita del Garbo in località Rivarolo del Comune di Genova, in attraversamento trasversale subalveo del torrente Torbella. Richiedente: Iride Acquagas S.p.a. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

**pag. 2410**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 13.03.2008 N. 1398**

**CI07020 - concessione idraulica per il mantenimento e l'uso di una condotta idrica dn100 staffata al lato valle del ponte stradale di Via Garré sul Rio Mainverno - Fontanili in località Stabbio del Comune di Savignone in attraversamento del Rio Mainverno-Fontanili. Richiedente: Iride Acquagas S.p.a.**

**pag. 2411**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 14.03.2008 N. 1428**

**CI06982 - Concessione Idraulica per attraversamento del torrente Varena in loc. Via Cassanello in Comune di Genova. Richiedente: Telecom Italia S.p.A.**

**pag. 2412**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.03.2008 N. 1434**

**CI07026 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN 275 interrata per 18,30 m nel piano strada del ponte di Via Rossini in attraversamento trasversale del torrente Torbella in località Rivarolo nel Comune di Genova. Richiedente: Iride Acquagas Spa - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

**pag. 2413**

**PROVINCIA DI IMPERIA**

**Ditte: D'Alonzo Giampiero; Panizzi Enrico; Arimondo Maura; Gramegna Antonio; Ilariuzzi Enrico. Domande per concessione derivazione acqua.**

**pag. 2414**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 28.02.2008 N. 1439**

**Località Bassanico. Comune di Casanova Lerrone. Concessione in sanatoria per il mantenimento di una porzione di immobile pari a mq. 61,54 ad uso residenziale. Rif. catastali fg. 22 mappali 275/276. Concessionario: Sig.ra Joachimczak Helga Maria.**

**pag. 2415**

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA 10.03.2008 N. 1760**

**Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Autorizzazione temporanea relativa al mantenimento di n. 12 tubazioni destinate parte a servizi e parte a trasporto di prodotti petroliferi, nonché per i lavori di sostituzione di circa m. 40,00 di tubazioni nel tratto fuori terra del Torrente. Richiedente: Esso Italiana S.r.l..**

**pag. 2415**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 26.02.2008 N. 81**

**Derivazione d'acqua ad uso irriguo da un pozzo ubicato al Fg. 14 mapp. 773 del Comune di Follo. Ditta: Sineco S.p.A.. Pratica n. 1267/DER.**

**pag. 2416**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.03.2008 N. 99**

**Pratica n. 5561. Corso d'acqua: Fosso di Muggiano. Nulla Osta Idraulico N. 11608. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico nel Fosso di Muggiano delle acque di dilavamento provenienti dal piazzale dell'isola ecologica oggetto di ristrutturazione e completamento sita in località Scoglietti nel Comune di Lerici. Ditta: ACAM Ambiente S.p.A.**

**pag. 2416**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 22.02.2008 N. 73**

**Pratica n. 5492. Corso d'acqua: Torrente Rossola. Nulla osta idraulico n. 11601. Autorizzazione, in variante, ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Torrente Rossola con condotta gas di derivazione d'utenza in località Vallesanta nel Comune di Levante. Ditta: ACAM S.p.A.**

**pag. 2417**

**PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**Ditta: Viti Escavazioni S.p.A. Domanda per concessione derivazione acqua.**

**pag. 2418**



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.03.2008****N. 241**

**Regg. CE n. 1257/99 e 1698/05 - Piano regionale di Sviluppo Rurale. Applicazione della misura agroambientale F (6) - annualità 2008: domande di conferma di impegni assunti nelle annualità precedenti.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Reg. CE n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Reg. CE n. 817/2004 della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. CE n. 1257/99 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEOGA);

Visto il Reg. CE 1698/2005 concernente il regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il Reg. CE 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Atteso che il citato Reg. 1320/2006 stabilisce tra l'altro che le spese relative a impegni assunti ai fini del periodo di programmazione 2000-2006, inclusi gli impegni agroambientali, con pagamenti da effettuarsi dopo il 31 dicembre 2006, sono ammissibili al cofinanziamento del FEASR ai fini del nuovo periodo di programmazione;

Visto il Reg. (CE) 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il Piano regionale di Sviluppo Rurale della Regione Liguria per il periodo 2000 – 2006, applicativo del precitato Reg. CE 1257/99, (di seguito denominato "PSR 2000-2006") approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2000) 2727 del 26.9.2000, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (Supplemento Ordinario al n. 4 – Parte Seconda – del 24.1.2001);

Viste le precedenti DGR nn. 148/2004, 814/2004, 396/2005, 134/2006, 495/2006 con le quali, a partire dal 2004, sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di adesione e/o di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del "PSR 2000-2006";

Considerato quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1257/1999 :

- all'articolo 23 che "gli agricoltori ricevono un sostegno in compenso di impegni agroambientali della durata minima di cinque anni";
- all'articolo 24 che "il sostegno agli impegni agroambientali viene concesso annualmente";

Considerato che il Reg. (CE) n. 1360/2005 della Commissione, che modifica il Reg. (CE) n. 817/2004 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA), stabilisce all'art. 1 che "Se gli impegni agroambientali scadono prima della fine del periodo di programmazione fissato dall'art. 42 del Reg. (CE) n. 1257/1999, gli Stati membri possono prorogarli, purchè l'ultimo anno dell'impegno non inizi dopo il 31 dicembre 2006";

Considerata pertanto l'opportunità di autorizzare con il presente provvedimento l'apertura dei termi-

ni per la presentazione di domande a titolo di accesso al regime di aiuti a valere sulla misura f (6) "agroambiente";

Richiamati, inoltre, i seguenti provvedimenti:

- Decreto del Direttore n. 55 del 27/02/2006 con il quale è stata adottata una nuova modulistica, denominata Registro di Campagna, che comprende e sostituisce le precedenti schede aziendali e di campagna;
- DGR n. 134/06 con la quale sono stati adottati tra l'altro i Disciplinari di Produzione Integrata del "PSR 2000-2006" della Regione Liguria a cui devono sottostare tutti i beneficiari degli impegni della misura f.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate";
- DGR n. 613/07 con cui sono stati aggiornati per il 2007 i suddetti Disciplinari in merito ai principi attivi utilizzati in campo agricolo per le operazioni di difesa e diserbo delle colture;

Valutato che gli impegni agroambientali devono essere assunti in tempo utile al fine di:

- permettere agli agricoltori l'applicazione dei metodi di coltivazione di cui ai pertinenti disciplinari di produzione;
- permettere agli organi di controllo di poter verificare la corretta applicazione dei metodi coltivazione previsti dai pertinenti disciplinari di produzione;
- assicurare la continuità degli interventi a sostegno delle misure agroambientali;

Considerato che il termine del 15/05/08 per la presentazione delle domande è perentorio, e pertanto le domande di conferma presentate oltre il termine di scadenza devono essere prese in considerazione come intendimento di prosecuzione dell'impegno, ma non possono essere accolte ai fini del finanziamento;

Considerato che non sono ricevibili:

- nuove domande di adesione a valere sulla misura "f" (6) "Agroambiente" del "PSR 2000-2006"
- ampliamenti dell'impegno quinquennale precedentemente avviato superiori a 2 ettari (o 2 UBA) oppure al 20 % della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria;
- trasformazioni di impegni avviati in precedenza;

Considerato che:

- al fine del trattamento informatico delle domande, è obbligatorio l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'AGEA e che è necessario invitare i beneficiari a compilare la suddetta modulistica tramite il software predisposto dall'AGEA e disponibile sul portale "www.sian.it";
- secondo l'attuale organizzazione di gestione amministrativa del PSR 2000-2006 sono competenti alla ricezione delle domande e all'espletamento della relativa istruttoria gli Enti delegati i quali sono tenuti alla predisposizione dei relativi elenchi di liquidazione che devono essere trasmessi alla Regione Liguria;

Ritenuto, allo scopo di assicurare e sostenere per quanto possibile la continuità degli interventi a sostegno delle misure agroambientali, di autorizzare pertanto per l'annualità 2008 la presentazione delle sole domande di conferma a valere sulla misura f (6) "Agroambiente" del "PSR 2000-2006" entro e non oltre la data del 15/05/2008 come segue:

- a) domande presentate, ai sensi del presente Bando, per l'anno 2008, come conferma di impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del Reg. CE 1257/99 negli anni 2004 e seguenti;
- b) domande di ampliamento dell'impegno quinquennale precedentemente avviato, purché tale aumento sia non superiore a 2 ettari (o 2 UBA), oppure al 20% della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria;

Ritenuto necessario:

- modificare le tabelle relative alle unità fertilizzanti massime per vite e olivo e sostituire alcuni principi attivi in uso per le operazioni di difesa e diserbo delle colture in modo da rendere i suddetti Disciplinari conformi alla vigente normativa relativa all'autorizzazione all'uso dei principi attivi in campo agricolo;
- adottare gli aggiornamenti per il 2008 approvati dal Comitato Tecnico Nazionale di Difesa Integrata, ai suddetti Disciplinari in merito agli adeguamenti di cui sopra, allegati al presente atto quale parte integrante e necessaria;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

#### DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi in premessa indicati, per l'annualità 2008 la presentazione delle domande, a titolo di accesso al regime di aiuti, a valere sulla misura F (6) "Agroambiente" del "PSR 2000-2006" relativamente a:
  - a) domande di conferma dell'impegno quinquennale precedentemente avviato ai sensi del Reg. CE 1257/99 negli anni 2004 e seguenti;
  - b) domande di ampliamento dell'impegno quinquennale precedentemente avviato, purché tale aumento sia non superiore a 2 ettari (o 2 UBA), oppure al 20% della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria;
2. di stabilire che per la presentazione delle domande è obbligatorio l'utilizzo dell'apposita modulistica predisposta dall'AGEA da compilarsi ordinariamente tramite il software disponibile sul sito [www.sian.it](http://www.sian.it);
3. di stabilire che le sopra citate domande a valere sulla misura F (6) "Agroambiente" per l'annualità 2008 devono essere presentate agli Enti delegati, competenti per territorio, entro e non oltre la data del 15/05/08 e che, nel caso di spedizione, per la verifica del rispetto dei termini di presentazione fa fede la data apposta dall'ufficio postale accettante;
4. di non autorizzare la presentazione di nuove domande di adesione a valere sulla misura F (6) "Agroambiente" del "PSR 2000-2006" e pertanto di non autorizzare ampliamenti dell'impegno quinquennale precedentemente avviato superiori a 2 ettari (o 2 UBA) oppure al 20 % della superficie (o consistenza dell'allevamento) originaria, né trasformazioni di impegni precedentemente avviati;
5. di stabilire che il termine del 15/05/08 per la presentazione delle domande è perentorio: le domande di conferma presentate oltre il termine di scadenza devono essere prese in considerazione come intendimento di prosecuzione dell'impegno, ma non possono essere accolte ai fini del finanziamento;
6. di dare atto che con Decreto del Direttore n. 55 del 27/02/06 è stata adottata la nuova modulistica, denominata Registro di Campagna, che comprende e sostituisce le precedenti schede aziendali e di campagna;
7. di dare atto che con DGR n. 134/06 sono stati approvati i Disciplinari di Produzione Integrata (reperibili su sito regionale [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it)) del "PSR 2000-2006" della Regione Liguria a cui devono sottostare tutti i beneficiari degli impegni della misura F.2 (6.2) "riduzione di concimi e fitofarmaci o mantenimento delle riduzioni effettuate" e che con la successiva DGR 613/07 sono stati sottoposti agli aggiornamenti per l'anno 2007;
8. di adottare, per i motivi in premessa indicati, gli aggiornamenti per l'anno 2008 ai suddetti Disciplinari in merito alle tabelle relative alle unità fertilizzanti massime per vite e olivo e gli aggiornamenti, approvati dal Comitato Tecnico Nazionale di difesa integrata, sulle operazioni di difesa e di diserbo delle colture, allegati al presente atto quale parte integrante e necessaria;

9. di stabilire che per quanto non specificato nel presente atto si applicano le norme contenute nel Piano regionale di Sviluppo Rurale 2000-2006 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
10. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(allegato omesso)

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.03.2008

N. 242

**Autorizzazione sanitaria all'apertura e all'esercizio di uno stabilimento per l'imbottigliamento e la vendita dell'acqua minerale "Fonte Del Galletto", in Comune di Rovegno (Genova).- Art. 16bis l.r. n. 33/1977 e s.m. e i.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

D E L I B E R A

- 1) Di rilasciare alla Società 'Valtrebbia Acque Minerali S.r.l.', in persona del legale rappresentante pro-tempore, corrente in Piacenza, Via IV Novembre, 132, Codice fiscale 01473470332, indicata nelle premesse, l'autorizzazione sanitaria all'apertura e all'esercizio di uno stabilimento sito in Rovegno (Genova), località Iseraia, per l'imbottigliamento e la vendita dell'acqua minerale denominata "Fonte del Galletto", in conformità alla documentazione presentata, allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e necessaria.
- 2) Di autorizzare, per l'imbottigliamento dell'acqua minerale, sia naturale che addizionata di anidride carbonica, l'utilizzo, di contenitori in plastica P.E.T. , del tipo riconosciuto idoneo dalla normativa vigente, nei seguenti formati: 50 cl, 100 cl, 150 cl, 200 cl.
- 3) Di autorizzare l'utilizzo di etichette conformi, nei contenuti, alle disposizioni di cui all'art. 11 del Decreto Legislativo 25 gennaio 1992, n. 105, come modificato dal D.Lgs. 4 agosto 1999, n. 339, nonché dal D.M. 11 settembre 2003, emanato in attuazione della Direttiva 2003/40/CEE della Commissione nella parte relativa all'etichettatura delle acque minerali e delle acque di sorgente.
- 4) Di stabilire che ogni modificazione delle strutture, degli impianti produttivi dello stabilimento di imbottigliamento e dei contenitori utilizzati per il confezionamento del prodotto dovrà essere preventivamente autorizzata.
- 5) Di stabilire, altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al pagamento della tassa sulle concessioni regionali di euro 1.878,87= (milleottocentosettantotto/87=), come previsto dall'allegato alla citata l.r. 27 dicembre 1994, n. 66.

- 6) Di raccomandare alla 'Valtrebbia Acque Minerali S.r.l.' l'osservanza delle disposizioni normative relative al settore delle acque minerali, nonché delle disposizioni vigenti per i prodotti del settore alimentare, in quanto applicabili alle acque minerali.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento ovvero, nel termine di centoventi giorni dalla comunicazione, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(allegato omesso)

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.03.2008

N. 246

**L.r. 14/96. Approvazione procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore. biennio 2008-2009.**

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 22.03.1996, n.14 che promuove interventi a favore della viabilità minore di particolare interesse, mediante procedure di coordinamento e intervento finanziario e progetti speciali per la salvaguardia e il riuso di manufatti viari di interesse ambientale o a difesa del territorio o di valore storico-culturale;

CONSIDERATO che l'articolo 2 della citata legge regionale prevede che:

- la Giunta regionale, approvi il piano di intervento comprensivo di iniziative di coordinamento, organizzazione e finanziamento, nonché di eventuali progetti speciali, relativamente alla viabilità suddetta (comma 2);
- ai fini della redazione del piano, le Province inviino alla Giunta regionale un elenco di strade di proprietà pubblica o di uso pubblico, rispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 1 (comma 4);

RITENUTO necessario, al fine di dar corso agli adempimenti sopra descritti, di dover definire la procedura di assegnazione dei finanziamenti secondo i seguenti criteri:

- distribuzione delle risorse disponibili sulla base del principio dell'equilibrio territoriale in coerenza con i criteri di perequazione utilizzati per la ripartizione del fondo regionale per l'attuazione del Piano di Interventi di cui alla l.r. 18/1994;
- specificazione delle modalità per la corretta presentazione delle domande di finanziamento;
- individuazione degli interventi ammissibili e non ammissibili con esclusione degli interventi di ordinaria manutenzione;
- attribuzione agli interventi che abbiano livello minimo di progettazione Preliminare tale da consentire la cantierabilità dell'intervento;

- definizione dei criteri di selezione per la formazione delle graduatorie provinciali mediante l'attribuzione di punteggi più elevati agli interventi che:
  - abbiano un livello di progettazione non inferiore al Preliminare;
  - abbiano valenza sovracomunale;
  - siano individuati dalle Province come prioritari (un solo intervento per Provincia);
  - prevedano una adeguata compartecipazione alla spesa da parte dell'Ente attuatore;
  - garantiscano un adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale;
  - abbiano la disponibilità dell'area;
  - siano conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
  - ricadano in Comuni che abbiano popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e minore densità abitativa;
- determinazione delle quote contributive mediante l'assegnazione a ciascun ente attuatore collocato utilmente in graduatoria del contributo nella misura richiesta;
- determinazione di due quote percentuali ai fini della liquidazione del finanziamento concesso;

DATO ATTO comunque che l'approvazione del piano di intervento è subordinata alle risorse finanziarie che si renderanno disponibili sul bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti, Porti e Logistica;

#### D E L I B E R A

per le motivazioni in premessa indicate e che qui si intendono integralmente richiamate

- di approvare la seguente procedura per l'assegnazione dei finanziamenti per gli interventi in materia di viabilità minore di particolare interesse:

#### **1. Criterio generale di ripartizione delle risorse**

Le risorse che si renderanno disponibili sul bilancio del corrente esercizio finanziario saranno ripartite nel rispetto del principio dell'equilibrio territoriale in coerenza con i criteri di perequazione utilizzati per la ripartizione del fondo regionale per l'attuazione del Piano di Interventi di cui alla l.r. 18/1994.

#### **2. Modalità di presentazione della domanda**

- a) Le Province entro il 30 Aprile 2008 inviano, all'Amministrazione regionale l'elenco delle domande (allegato A), rispondenti alle caratteristiche di cui all'articolo 1 della l.r. 14/1996.

Ai fini della ricevibilità del suddetto elenco fa fede il timbro postale di partenza.

Le domande che perverranno oltre tale termine saranno escluse dal piano regionale per l'assegnazione dei finanziamenti.

Gli Enti proponenti dovranno inviare le domande di ammissione a finanziamento a mezzo della scheda tecnica - "Informazioni generali - riprodotta nell'allegato A" al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria entro il 24 aprile 2008 per il tramite delle Province ad uno dei seguenti indirizzi provinciali territorialmente competenti:

- Provincia di Genova Area 12 Viabilità e Demanio Stradale, Largo Cattanei, 3 - CAP 16147 GENOVA;

- Provincia di Imperia Settore Viabilità e Trasporti, Viale Matteotti, 147 – CAP 18100 IMPERIA;
- Provincia di Savona Settore Viabilità, Via Sormano, 12 – CAP 17100 SAVONA;
- Provincia della Spezia – Area 10, Via Veneto, 2 – CAP 19100 LA SPEZIA

b) Entro il 30 Maggio 2008, (fa fede il timbro postale di partenza dell'amministrazione provinciale inoltrante) le Province devono trasmettere l'elenco delle schede tecniche comprendenti: fattibilità degli interventi, piano finanziario, informazioni aggiuntive, compilate dagli Enti proponenti, secondo il modello riprodotto nell'allegato B al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria;

Gli Enti proponenti medesimi entro il 26 Maggio 2008 dovranno inviare ai richiamati indirizzi provinciali competenti la scheda di cui "all'allegato B" corredata dai seguenti documenti pena l'esclusione dal piano regionale per l'assegnazione dei finanziamenti:

- atto approvativo del progetto (anche in via tecnica);
- attestazione del Responsabile del Procedimento sull'inserimento dell'intervento, oggetto di richiesta di finanziamento, nel piano triennale dell'ente proponente;
- planimetria dell'intervento nella scala appropriata alla progettazione in corso al momento della richiesta del finanziamento;
- relazione progettuale comprensiva:
- relazione descrittiva ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
- relazione generale ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo.
- dichiarazione del Responsabile del Procedimento nel caso in cui le aree interessate all'intervento siano nella piena disponibilità dell'Ente proponente;
- idonea dichiarazione, del Responsabile del Procedimento, di non sussistenza di altri finanziamenti pubblici per lo stesso intervento, nonché di congruità dei costi al prezzario approvato dal S.I.I.T. Lombardia - Liguria — settore infrastrutture .

La mancata ricezione della scheda di cui all'allegato B entro il termine del 30 maggio 2008 comporta l'archiviazione della domanda inviata per il tramite della scheda di cui all'allegato A.

La richiesta del contributo non può essere di importo superiore a Euro 200.000,00.

### **3. Definizione degli interventi ammissibili e non ammissibili a finanziamento**

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi destinati alla viabilità già inseriti dall'ente proponente nell'elenco del piano triennale in corso, pena l'estromissione del progetto dalla graduatoria, con esclusione di quelli di ordinaria manutenzione nonché di quelli sotto elencati:

Tabella 1

1	nuovi tracciati stradali ad eccezione di limitate varianti
2	Interventi di pavimentazioni su strade "bianche" ad eccezione di lotti consecutivi o di completamento di interventi già finanziati dalla Regione Liguria
3	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada/pista tagliafuoco
4	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione strada agricola o a valenza prevalentemente turistica
5	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione rete sottoservizi
6	realizzazione/ristrutturazione/manutenzione percorsi a valenza escursionistica
7	interventi di prevenzione dissesto idrogeologico e/o difesa suolo
8	opere di urbanizzazione primaria realizzabili con oneri
9	opere di urbanizzazione secondaria realizzabili con oneri

- Vengono considerate strade bianche i sedimi il cui fondo risulta non pavimentato o comunque incoerente per un'estensione superiore al 10% sul complessivo oggetto dell'intervento.
- E' ammesso un solo progetto per ciascun Ente con la previsione dell'eventuale copertura finanziaria a suo carico.

#### 4. Progetti finanziabili

- a) Sono ammissibili a finanziamento tutti gli interventi con livello di progettazione minima preliminare ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- Documentazione  
I Progetti Preliminari devono essere approvati da parte dell'Ente attuatore e corredati della documentazione di cui all'art. 18 del DPR 554/99.  
I Progetti Definitivi devono essere approvati da parte dell'Ente attuatore e corredati della documentazione di cui all'art. 25 del DPR 554/99.

#### 5. Definizione dei criteri di selezione per la formazione delle graduatorie provinciali

E' operata, sugli interventi presentati dagli Enti interessati e ritenuti ammissibili, una selezione secondo quanto di seguito specificato.

Sarà predisposta, per ciascuna provincia, una graduatoria degli interventi mediante l'attribuzione di punteggi sulla base degli elementi di seguito riportati e suddivisi per priorità:

1	LIVELLO DI PROGETTAZIONE APPROVATO, A DIMOSTRAZIONE DELLA CANTIERABILITA' DELL'OPERA:	Punteggio (max 10)
	Progetto Preliminare dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006	2
	Progetto Definitivo dell'art. 93 del D.lgs. 163/2006	10
2	DISPONIBILITA' DELL'AREA DELL'INTERVENTO	Punteggio (max 3)
	SI	3
	NO	0
3	CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	Punteggio (max 2)
	SI	2
	NO	0
4	VALENZA DELL'INTERVENTO	Punteggio (max 8)
	Intervento non sovracomunale	3
	Intervento sovracomunale proposto da singole Amministrazioni	6
	Intervento sovracomunale proposto da Amm.ne capofila	8
	Intervento non sovracomunale individuato dalla Provincia come prioritario	8
5	COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA:	Punteggio (max 6)
	Da 1% fino al 20%	2
	Da 20,01% fino al 40%	4
	Oltre 40%	6



<b>6 TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO PROPOSTO:</b>	<b>Punteggio (max 10)</b>
Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale	10
Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti con funzioni di by pass a itinerari principali (SP, SS)	8
Rifacimento opere d'arte su percorsi pavimentati	5
Adeguamento e/o varianti di limitata estensione a servizio di criticità esistenti	3

<b>7 POPOLAZIONE E DENSITA' ABITATIVA</b>	<b>Punteggio (max 10)</b>
Pop. < 5.000 ab.	8
> 5.000 ab.	4
Densità < 150 ab/Kmq	2
Densità > 150 ab/Kmq.	0

### 6. Determinazione delle quote contributive

E' assegnato a ciascun Ente attuatore, collocato utilmente in graduatoria, il contributo nella misura richiesta, fino ad esaurimento della quota-parte di disponibilità;

L'ultima richiesta in posizione utile in graduatoria può ricevere il contributo nella misura residualmente disponibile e l'Ente attuatore, può:

- a) o individuare un lotto dell'intervento realizzabile con la quota a disposizione, fermo restando la quota dell'eventuale cofinanziamento dichiarata all'atto della richiesta di contributo;
- b) o reperire la quota mancante per realizzare interamente l'intervento.

Nel caso di istanze a parità di punteggio si utilizza quale criterio di priorità in ordine decrescente la lunghezza delle strade comunali per chilometro quadrato.

### 7. Modalità per la liquidazione del finanziamento concesso

Il finanziamento concesso è liquidato secondo le seguenti modalità:

- a) **acconto pari al 70%** del finanziamento concesso dopo la consegna dei lavori, a fronte di richiesta dell'Ente attuatore formulata a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui all'art. 3 della l.r. 14/96.
- a) **saldo del finanziamento** concesso a ultimazione lavori previa richiesta dell'Ente attuatore, corredato dal certificato di regolare esecuzione e/o di collaudo e relativo atto approvativo;
- di applicare il principio del definanziamento automatico del contributo nell'ipotesi in cui, entro 24 mesi dal provvedimento regionale di impegno della spesa, non sia stata effettuata la consegna dei lavori, ai sensi dell'articolo 22, della legge regionale n. 15/2007 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Liguria (Legge finanziaria 2007);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

<p><b>Regione Liguria</b>  <b>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI E LOGISTICA</b>  <b>Settore Infrastrutture e Mobilità</b></p> <p><b>L.R. n. 14 / 96</b></p> <p><b>Iniziative ed interventi sulla viabilità minore di particolare interesse</b>  <b>Biennio 2008-2009</b>  <b>SCHEDA DESCRITTIVA</b></p> <p><b>Allegato A</b></p>
--

**Titolo intervento:**

**Informazioni generali**

**Ente proponente:**

**Prov.**

**Responsabile del procedimento:**

**Tel.:**

**Fax:**

**e.mail:**

Tipologia dell'intervento	<input type="checkbox"/> Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti a servizio di emergenze ambientali o di valore storico - culturale
	<input type="checkbox"/> Adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di tracciati esistenti con funzioni di by pass a itinerari principali (SP, SS)
	<input type="checkbox"/> Rifacimento opere d'arte su percorsi pavimentati
	<input type="checkbox"/> Adeguamento e/o varianti di limitata estensione a servizio di criticità esistenti
Definizione:	<input type="checkbox"/> Tracciato adibito ad uso carraio/pedonale
	<input type="checkbox"/> Tracciato adibito ad uso esclusivo pedonale
Piano triennale:	<input type="checkbox"/> <b>SI (NECESSARIA APPOSITA ATTESTAZIONE)</b> <b>N.B.</b> E' ammissibile a finanziamento l'intervento destinato alla viabilità già inserito nel piano triennale in corso approvato dall'ente proponente.
Riferito a:	<input type="checkbox"/> Lotto Funzionale
	<input type="checkbox"/> Completamento
Strada	<input type="checkbox"/> Proprietà pubblica
	<input type="checkbox"/> Uso pubblico
Intervento di valenza	<input type="checkbox"/> Comunale
	<input type="checkbox"/> Intervento sovracomunale proposto da singole Amministrazioni
	<input type="checkbox"/> Intervento sovracomunale proposto da Amm.ne capofila (previa intesa con le Amministrazioni interessate all'Intervento)

N.B. L'intervento ha valenza sovracomunale qualora:

- sia proposto da un'Amministrazione capofila di intesa con le amministrazioni partners. L'erogazione dell'eventuale contributo è vincolata alla stipula di apposita Convenzione/Accordo di Programma tra le Amministrazioni proponenti;
- sia proposto da diverse Amministrazioni ciascuna per il territorio di relativa competenza; Non deve intendersi sovracomunale l'intervento su strada di collegamento intercomunale presentato da una sola Amministrazione per la quota parte di territorio di propria competenza.

Eventuali note:

Data

Firma e timbro del  
Responsabile del Procedimento

<p><b>Regione Liguria</b> <b>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, PORTI E LOGISTICA</b> <b>Settore Infrastrutture e Mobilità</b></p> <p><b>L.R. n. 14 / 96</b></p> <p><b>Iniziativa ed interventi sulla viabilità minore di particolare interesse</b> <b>Biennio 2008-2009</b> <b>SCHEMA PROGETTUALE</b></p> <p><b>Allegato B</b></p>
--

**Titolo intervento:**

**Ente proponente:**

**Prov.**

**Responsabile del procedimento:**

**Tel.:**

**Fax:**

**e.mail:**

**Fattibilità dell'intervento**

1. **Stato della progettualità** (livelli di progettazione di cui all'art. 93 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE):

- |                                |                          |                           |     |
|--------------------------------|--------------------------|---------------------------|-----|
| b) <b>Progetto Preliminare</b> | <input type="checkbox"/> | Approvato con delibera n° | del |
| c) <b>Progetto Definitivo</b>  | <input type="checkbox"/> | Approvato con delibera n° | del |

**N.B.** Sono ammessi alla fase istruttoria tutti gli interventi con livello di progettazione minima Preliminare.

**L'area oggetto dell'intervento risulta immediatamente disponibile?**

SI

NO

In caso di risposta negativa indicare il regime giuridico al quale sono sottoposte le aree oggetto di intervento.

Nel caso in cui le aree interessate all'intervento siano nella piena disponibilità dell'Ente proponente è necessario produrre la dichiarazione del Responsabile del procedimento.

**L'intervento risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti?**

SI

NO

Nel caso di risposta negativa dichiarare i motivi per cui non è possibile attestarlo.

**L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?**

SI  NO

Nel caso di risposta positiva indicare quali sono:

N.B. gli eventuali nulla osta già conseguiti devono essere indicati al punto successivo.

**Atti e/o passaggi procedurali già espletati** (redazione progetto preliminare/definitivo, autorizzazioni, nulla osta, espropri, accordi di programma, conferenze dei servizi, etc.):

**Atti e/o passaggi procedurali da espletare** (redazione fase successiva di progettazione, autorizzazioni, nulla osta, espropri, accordi di programma, conferenze dei servizi, gara d'appalto, etc.):

**Tempistica dei lavori per la realizzazione dell'intervento dal momento dell'eventuale finanziamento regionale:**

a)	Progettazione	mesi
b)	Aggiudicazione dei lavori	mesi
c)	Esecuzione dei lavori	mesi
d)	Collaudo dei lavori	mesi
e)	Entrata in funzione dell'opera	mesi

N.B. L'indicazione della tempistica dei lavori è riferita ad ogni singola lettera richiesta e pertanto non deve essere sommata alle precedenti.

**Obiettivi e descrizione dell'intervento:**

Dovrà essere allegata unitamente a questa scheda una relazione progettuale così di seguito specificata:

- relazione descrittiva ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
- relazione generale ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo.

**Piano finanziario**

**1. Quadro economico dell'intervento:**

<b>A - Costo intervento</b>			
Lavori	€		
Oneri per la sicurezza	€		
Totale (A)	€		

<b>B - Somme a disposizione</b>			
I.V.A.	€		
Spese tecniche	€		
Imprevisti	€		
Altro ( _____ )	€		
Totale (B)	€		
<b>Totale (A+B)</b>	€		

## 2. Copertura finanziaria prevista:

- Risorse Regione	€		%
- Risorse Provincia	€		%
- Risorse Comune	€		%
- Altre risorse ( _____ )	€		%
Totale	€		100 %

Eventuali note:

### Informazioni aggiuntive

#### 1. L'intervento

- è un lotto consecutivo/completamento di lotto funzionale di opera già finanziata all'Amministrazione proponente con piani analoghi?

SI

NO

- è stato ammesso a contribuzione dalla UE e/o da altri Enti Pubblici?

SI

NO

#### 2. L'intervento è previsto in Piani Territoriali di livello regionale?

SI

NO

#### 3. Indici comunali

Popolazione e densità abitativa	Pop<5.000 ab;	
	Pop>5.000 ab	
	densità<150ab/Kmq	
	Densità>150ab/Kmq	

N.B. Nel caso di intervento sovracomunale con Amministrazione capofila, verranno prese in considerazione le caratteristiche (popolazione e densità abitativa) dell'Amministrazione con minor numero di residenti, stesso criterio verrà utilizzato anche per interventi con Amministrazioni singole.

**Eventuali note:**

**Data**

**Firma e timbro del  
Responsabile del Procedimento**

**La presente scheda dovrà essere corredata dai seguenti documenti pena l'esclusione dagli interventi ammessi al piano.**

- atto approvativo del progetto (anche in via tecnica);
- attestazione del Responsabile del Procedimento sull'inserimento dell'intervento, oggetto di richiesta di finanziamento, nel piano triennale dell'ente proponente;
- planimetria dell'intervento nella scala appropriata alla progettazione in corso al momento della richiesta del finanziamento;
- di una relazione progettuale così di seguito specificata:
  - relazione descrittiva ai sensi dell'art. 18 del DPR 554/99 per il Progetto Preliminare;
  - relazione generale ai sensi dell'art. 25 del DPR 554/99 per il Progetto Definitivo;
- dichiarazione del Responsabile del Procedimento nel caso in cui le aree interessate all'intervento siano nella piena disponibilità dell'Ente proponente;
- idonea dichiarazione, del Responsabile del Procedimento, di non sussistenza di altri finanziamenti pubblici per lo stesso intervento, nonché la congruità dei costi al prezziario approvato dal S.I.I.T. Lombardia - Liguria.

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**14.03.2008**

**N. 247**

**Integrazione del metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani di cui alla DGR 1624 del 29.12.2006.**

LA GIUNTA REGIONALE

**RICHIAMATI:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" parte IV ed in particolare l'art.205 che prevede :
  - al comma 1 la necessità di raggiungere, in ogni ambito territoriale ottimale, i seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:
    - a) almeno il 35% entro il 31.12.2006
    - b) almeno il 45% entro il 31.12.2008
    - c) almeno il 65% entro il 31.12.2012
  - al comma 3, l'applicazione di una addizionale al tributo per il conferimento in discarica di cui

- alla legge. 549/1995, a carico dell'Autorità d'ambito, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non siano raggiunti gli obiettivi minimi sopra riportati;
- al comma 5 la definizione, tramite decreto ministeriale, di una metodologia e criteri di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata;
  - Il D.lgs 16 gennaio 2008 n. 4 modificativo della parte IV del d.lgs.152/2006 ;
  - la Legge Regionale n.18/1999 "Adeguamento delle disciplina e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia", ed in particolare:
    - l'art. 48, che prevede che la Giunta regionale definisca un metodo standard in base al quale certificare le percentuali di raccolta differenziata raggiunte in ogni Comune ed in ogni Ambito territoriale ottimale;
  - la Legge Regionale n.20/2006, "Nuovo ordinamento dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure", che all'art. 36 prevede l'istituzione dell'Osservatorio regionale sui rifiuti avente il compito di fornire il supporto per la predisposizione degli atti di programmazione regionale in materia di gestione rifiuti, assicurando efficacia, continuità ed omogeneità alla analisi e verifica dei flussi di rifiuti.
  - la Legge Regionale n..23 dell'11 luglio 2007 "Disciplina del tributo per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi", ed in particolare l'art. 5 che prevede :
    - a. al comma 1 che, nel caso in cui a livello di ambito territoriale ottimale non vengano raggiunti gli obiettivi minimi di raccolta differenziata previsti dall'art.205 del d.lgs.152/2006, venga applicata l'addizionale del 20% prevista dal comma 3 del medesimo articolo 205;
    - b. al comma 2 che l'accertamento sulle quote di raccolta differenziata sia effettuato su base annua dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti, in collaborazione con gli Osservatori istituiti presso le Province e con Arpal, sulla base dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese dai Comuni ai sensi del successivo comma 3;
  - La D.g.r. n. 1624 del 29.12.2006 con la quale è stato approvato il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" con la finalità di introdurre un riferimento oggettivo ed omogeneo per la determinazione dei risultati conseguiti da ciascun Comune prevedendo, sulla base dell'esperienza maturata nel primo biennio di applicazione eventuali adeguamenti, da disporre con successivo atto;

#### TENUTO CONTO:

- che l'art.2 comma 28 ter del D.lgs 4/2008 ha soppresso il c. 2 dell'art. 205 del d.lgs.152/2006 che ammetteva, ai fini del raggiungimento delle percentuali obiettivo di raccolta differenziata indicate, la possibilità di tenere conto e quindi includere nel sistema di calcolo della percentuale di raccolta differenziata il quantitativo di frazione organica di rifiuti separata dopo la raccolta;
- che a seguito delle attività di verifica sulla applicazione del metodo di cui alla Dgr 1624 del 29.12.2006, che hanno coinvolto Province ed Enti locali, è emersa l'opportunità di apportare alcune modifiche al metodo stesso, ed in particolare:
  - includere nell'elenco delle frazioni di rifiuto differenziato di cui tenere conto nel sistema di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, anche una quota di rifiuti inerti derivanti da piccole opere edilizie svolte in ambito domestico, purchè effettivamente avviate ad attività di recupero;
  - precisare più puntualmente quali requisiti debbano possedere i rifiuti da considerare ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata;
  - ampliare l'elenco dei codici Cer computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, in modo da ricomprendere rifiuti di cui siano certi la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero;



TENUTO CONTO che tali modifiche sono giustificate dalla finalità di garantire una più completa rappresentazione delle frazioni di rifiuti gestite dal servizio pubblico e avviate a recupero;

CONSIDERATO che :

- in base a analisi statistiche e tecniche, si ritiene corretto l'inserimento di un tetto massimo di rifiuti inerti da demolizione domestica pari a 15 kg/procapite annui da utilizzare nel calcolo della raccolta differenziata, previa verifica che i rifiuti, derivanti da piccole opere edilizie svolte in ambito domestico, siano effettivamente conferiti dai produttori privati alle isole ecologiche comunali e da qui avviate ad impianti di recupero autorizzati sia in procedura semplificata che in procedura ordinaria con i CER:
  - 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903);
  - 170107 (miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106);
- l'attribuzione di tale quota al conteggio dei rifiuti raccolti in modo differenziato da ciascun Comune debba essere accompagnata da una documentazione supplementare fornita a cura e sotto la responsabilità del Comune rivolta ad individuare il codice CER attribuito al rifiuto e l'impianto di recupero cui lo stesso viene inviato;
- in virtù delle prassi operative maggiormente diffuse, sia opportuno computare anche i seguenti codici CER nella quota di raccolta differenziata, purché ne siano certi la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero :
  - 080318 toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317\*
  - 160601\* batterie al piombo
  - 160602\* batterie al nichel cadmio
  - 160603\* batterie contenenti mercurio
  - 130205\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
  - 130208\* altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
  - 160103 pneumatici fuori uso

RITENUTO inoltre opportuno delegare a successivi atti del Dirigente del Settore regionale competente in materia di gestione rifiuti l'eventuale ulteriore ampliamento dei codici CER computabili nella quota di raccolta differenziata a fronte di fondate motivazioni attinenti le prassi operative e ferma restando la necessità di garantire la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero dei rifiuti;

RITENUTO pertanto necessario apportare al Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani approvato con Dgr 1624/06 le opportune integrazioni e modifiche conseguenti alle sopra riportate motivazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

di integrare e modificare il "Metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" di cui alla Dgr 1624/06 per le motivazioni richiamate in premessa, come segue:

- a) in base al contenuto del d.lgs.152/2006 come modificato dal d.lgs.4/2008, ed a seguito delle attività di verifica sulla applicazione del metodo di cui alla Dgr 1624 del 29.12.2006, che hanno coinvolto Province ed Enti locali, per i punti specificati in premessa;

b) includendo nell'elenco delle frazioni di rifiuto differenziato di cui tenere conto nel sistema di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, un quantitativo di rifiuti inerti derivanti da piccole opere edilizie svolte in ambito domestico, pari ad un massimo annuo di 15 kg/pro capite, purchè effettivamente conferiti dai produttori privati alle isole ecologiche comunali e da qui avviate ad impianti di recupero autorizzati sia in procedura semplificata che in procedura ordinaria, cui siano attribuiti esclusivamente i seguenti codici CER:

- 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903);
- 170107 (miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106);

c) includendo nell'elenco dei codici CER computabili nella quota di raccolta differenziata i seguenti ulteriori codici CER :

- 080318 toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317
- 160601\* batterie al piombo
- 160602\* batterie al nichel cadmio
- 160603\* batterie contenenti mercurio
- 130205\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
- 130208\* altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione ,
- 160103 pneumatici fuori uso

purchè ne siano certi la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero;

di prevedere che, ai fini della attribuzione del quantitativo di rifiuti inerti, ciascun Comune debba fornire, in sede di comunicazione annuale dei propri dati ai sensi dell'art. 5 c. 3 della l.r. 23/2007, una documentazione supplementare rivolta ad individuare CER attribuito al rifiuto ed impianto di recupero cui lo stesso viene inviato;

di approvare conseguentemente alle sopra richiamate modifiche il metodo di calcolo integrato di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;

di delegare a successivi atti del Dirigente del Settore regionale competente in materia di gestione rifiuti l'eventuale ulteriore ampliamento dei codici CER computabili nella quota di raccolta differenziata, e la conseguente approvazione delle modifiche al metodo di calcolo di cui all'Allegato 1, a fronte di fondate motivazioni attinenti le prassi operative e ferma restando la necessità di documentare la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero dei rifiuti;

di dare mandato al Settore regionale Gestione Integrata Rifiuti di diffondere a tutti gli enti locali liguri il metodo di cui all'Allegato 1, al fine dello sviluppo e consolidamento di flussi di dati informativi in merito ai risultati di raccolta differenziata che abbiano il carattere dell'oggettività ed unitarietà;

di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.L. e sul sito Internet della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

## **Allegato 1**

### **Metodo per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani**

Sulla base di una esperienza ormai consolidata negli anni passati, occorre evidenziare che uno dei problemi più rilevanti per la verifica di risultati realistici di intercettazione delle frazioni oggetto di raccolta differenziata consiste nella mancanza di dati certi ed omogenei sulla produzione e gestione dei rifiuti.

A livello nazionale non è mai stato emanato il decreto, previsto sia dal d.lgs 22/97 che dal d.lgs 152/06, per dare una metodologia uniforme per il calcolo delle percentuali di raccolta differenziata.

Altro problema è legato alla mancanza di una metodica standard per il calcolo della produzione pro-capite di rifiuto urbano.

Si ritiene quindi necessario, in questa sede, adottare un metodo unitario di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata che consenta una contabilizzazione uniforme dei risultati conseguiti sul territorio ligure dalle attività rivolte alla intercettazione delle frazioni omogenee, ed in particolare le frazioni biodegradabili.

Pertanto, nelle more dell'approvazione della metodologia dei criteri di calcolo della raccolta differenziata da parte dello Stato previsto dal citato art.205 al comma 4, viene adottato il seguente metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolte differenziate dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune ed in ogni ATO. Si fa salva, in ogni caso, la possibilità di una revisione dell'allegato metodo qualora le esperienze applicative del primo biennio indichino la necessità di apportare correttivi o diverse disposizioni.

### **Obiettivi**

Il d.lgs. n.152/06, in linea con la necessità di incrementare qualsiasi forma di recupero e riciclaggio e di ridurre drasticamente la quota di rifiuti urbani da smaltire tal quali, introduce nuove disposizioni in materia di raccolta differenziata (RD). In particolare, l'art.205 fissa obiettivi puntuali di RD dei rifiuti urbani da raggiungere in ogni ambito territoriale nell'arco di 6 anni dall'entrata in vigore del decreto, che sono:

- a) almeno il 35% entro il 31 dicembre 2006;
- b) almeno il 45% entro il 31 dicembre 2008;
- c) almeno il 65% entro il 31 dicembre 2012.

Nel caso in cui a livello di ambito ottimale non siano conseguiti gli obiettivi minimi previsti, è applicata un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica a carico dell'Autorità d'ambito, che ne ripartisce l'onere tra quei comuni del proprio territorio che non abbiano raggiunto le percentuali previste sulla base delle quote di RD raggiunte nei singoli comuni.

### **Raccolta differenziata:**

Ai sensi dell'art.183, comma 1, lettera f, del d.lgs. n.152/06 come modificata dal d. lgs. 4/2008, s'intende per raccolta differenziata (RD), "la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia. La Frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati.,

### **Modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata**

Ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti, devono essere considerati i quantitativi di rifiuti che rispondono contemporaneamente ai seguenti requisiti:

- essere classificati come rifiuti urbani, in conformità alla classificazione dei rifiuti di cui alla Decisione della Commissione Europea 2000/532/CE e successive modifiche ed integrazioni, tramite attribuzione di uno dei Codici CER di cui all' allegato 2 o come rifiuti assimilati agli urbani in base ad esplicita previsione del Regolamento Comunale, secondo criteri qualitativi e quantitativi
- essere raccolti o gestiti dal gestore del servizio pubblico direttamente o tramite ditta convenzionata con il gestore stesso;
- rientrare nel regime di tariffazione previsto per i rifiuti urbani (TARSU o TIA) ovvero essere gestiti tramite servizio specifico sulla base di convenzione con il gestore del servizio pubblico o con ditta convenzionata con il gestore stesso;
- essere raccolti in modo separato rispetto agli altri rifiuti urbani, raggruppati in frazioni merceologiche omogenee ed avviati al recupero od a corretto trattamento.

Ai fini della valutazione del raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 205 del d.lgs. n.152/06, la percentuale di raccolta differenziata è data dal rapporto tra la somma dei pesi delle frazioni merceologiche raccolte in maniera differenziata destinate al recupero, e la quantità dei rifiuti urbani complessivamente raccolti.

Riassumendo in una formula avremo:

$$\% \text{ di raccolta differenziata} = \frac{\sum RD - S}{RTOT} \times 100$$

dove

$\sum RD$  = somma in peso di tutte le frazioni di Raccolta Differenziata, e talune tipologie di rifiuto di provenienza domestica pericolose e non;

S = scarti provenienti da operazioni di selezione e trattamento secondo quanto indicato al successivi punti B) e C);

RTOT = quantità totale di rifiuti urbani raccolti (rifiuti raccolti in maniera differenziata al lordo degli scarti + rifiuti raccolti in maniera indifferenziata + rifiuti raccolti in maniera separata ed avviati ad operazioni di smaltimento).

#### **A) Raccolta monomateriale:**

I quantitativi raccolti ed avviati al recupero attraverso raccolte monomateriale, sono conteggiati nella loro totalità ai fini della valutazione della percentuale di raccolta differenziata.

#### **B) Raccolta multimateriale o combinata**

Poichè questo genere di raccolta necessita di un impianto apposito atto a selezionare le diverse frazioni raccolte congiuntamente, occorre apportare una correzione (in diminuzione) alle quantità di rifiuti raccolti e conferiti all'impianto.

Le sole quantità depurate degli scarti rientrano nel conteggio delle quantità di raccolta differenziata, mentre la quantità totale (al lordo degli scarti) concorre a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

Ai fini della quantificazione della raccolta differenziata, la quota di scarti, tenuto conto del tipo di raccolta multimateriale effettuata sul territorio ligure, e delle esperienze maturate nei singoli ambiti territoriali, è stimata nel 30% rispetto alla quantità totale di rifiuto conferito all'impianto di selezione. Il quantitativo relativo di scarti andrà pertanto sottratto dal quantitativo di raccolta differenziata .

Qualora l'Ente locale che pratica questo tipo di raccolta dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di selezione, di ottenere una quota di scarti differente da quella del 30% sopra richiamata, sarà computato nella quantità di raccolta differenziata il quanti-

tativo della raccolta multimateriale al netto della quota di scarti indicata.

La Regione ed Arpal, nell'ambito delle rispettive competenze effettuano verifiche sulla effettiva consistenza del risultato dichiarato.

### **C) Rifiuti ingombranti**

Per quanto riguarda questa tipologia di rifiuti, sono computabili ai fini del calcolo della raccolta differenziata, solo i rifiuti ingombranti raccolti separatamente dai rifiuti indifferenziati ed inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero.

I rifiuti ingombranti avviati a smaltimento in discarica concorrono invece a definire la quantità totale di rifiuti urbani.

Per i rifiuti ingombranti inviati a impianti di trattamento finalizzati al recupero, si deve introdurre un fattore correttivo al quantitativo conferito all'impianto.

Ai fini della quantificazione della raccolta differenziata, la quota di scarti, tenuto conto della serie storica di dati di produzione relativa al territorio ligure, e delle esperienze maturate nei singoli ambiti territoriali, è stimata nel 35% rispetto alla quantità totale di rifiuto ingombrante conferito all'impianto di trattamento.

Qualora l'Ente locale dimostri, tramite dichiarazione motivata e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impianto di trattamento, di ottenere una quota di scarti differente da quella del 35% sopra richiamata, sarà computato nella quantità di raccolta differenziata il quantitativo della raccolta separata di rifiuti ingombranti al netto della quota di scarti indicata.

La Regione ed Arpal, nell'ambito delle rispettive competenze effettuano verifiche sulla effettiva consistenza del risultato dichiarato.

### **D) Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche**

Rientra nel calcolo della percentuale di raccolta differenziata l'intero quantitativo dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti dai nuclei domestici conferiti presso le isole ecologiche comunali sia dai cittadini che dai distributori in conformità al sistema gestionale previsto dal d.lgs.151/2005.

### **E) Raccolta selettiva**

La raccolta separata delle frazioni merceologiche omogenee di rifiuti, finalizzata a garantire un corretto e separato smaltimento delle stesse rispetto al rifiuto indifferenziato (ad es. pile, farmaci ed altri rifiuti pericolosi e non, di provenienza domestica, rifiuti cimiteriali) deve essere conteggiata nel computo della raccolta differenziata.

### **F) Compostaggio domestico**

I rifiuti organici umidi oggetto di compostaggio domestico, si configurano come una riduzione a monte dei rifiuti urbani totali prodotti, quindi non devono essere conteggiati a nessun livello: nè tra le percentuali di raccolta differenziata, nè tra i rifiuti prodotti.

Qualora il Comune abbia disciplinato la pratica del compostaggio domestico con uno specifico provvedimento che preveda una riduzione del prelievo fiscale per i cittadini che effettuano tale operazione ed un sistema di controlli idoneo può essere computato ai fini del calcolo della raccolta differenziata un coefficiente di autocompostaggio fino ad un massimo di 0,25 Kg/ giorno per ogni abitante che pratica tale operazione.

### **G) Inerti da costruzioni e demolizioni**

I rifiuti inerti derivanti da costruzioni e demolizioni, prodotti in ambito domestico, possono essere conteggiati tra le percentuali di RD fino al quantitativo annuo massimo di 15 Kg pro capite purchè effet-

tivamente conferiti dai produttori privati alle isole ecologiche comunali e da qui avviate ad impianti di recupero autorizzate sia in procedura semplificata che in procedura ordinaria. A tal fine il Comune che intenda attribuire tale quota deve fornire, in sede di comunicazione annuale dei propri dati ai sensi dell'art. 5 c. 3 della l.r. 23/2007, una documentazione supplementare rivolta ad individuare: il codice CER attribuito al rifiuto in ingresso all'area ecologica : 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903) oppure 170107 (miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106), e l'impianto di recupero cui il rifiuto viene inviato;

#### **H) Rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento**

I flussi di rifiuti destinati ad operazioni di smaltimento, anche se soggetti a raccolte separate, rientrano comunque nel conteggio dei rifiuti urbani complessivamente prodotti.

Tra queste categorie di rifiuti ricordiamo ad esempio i rifiuti cimiteriali ed i rifiuti derivanti dalla pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette ad uso pubblico, spiagge marittime e lacuali, rive dei corsi d'acqua.

#### **I) Rifiuti raccolti in modo differenziato con attribuzione di codici CER non propri dei rifiuti urbani**

Qualora i seguenti rifiuti , di cui siano certi la provenienza domestica e l'effettivo avvio ad impianti di recupero, in virtù delle prassi operative maggiormente diffuse, siano raccolti in modo differenziato, nel rispetto delle condizioni di cui al presente documento, e con l'attribuzione dei seguenti codici CER, i relativi quantitativi possono essere conteggiati tra le percentuali di RD :

- 080318 toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317
- 160601\* batterie al piombo
- 160602\* batterie al nichel cadmio
- 160603\* batterie contenenti mercurio
- 130205\* scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
- 130208\* altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
- 160103 pneumatici fuori uso

Allegato 2

Categoria		CER	Descrizione
Rifiuti Biodegradabili	Frazione organica	200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense (200108)
		200201	rifiuti biodegradabili (200201)
		200302	rifiuti dei mercati (200302)
	Carta e cartone	200101	carta e cartone (200101)
		150101	imballaggi in carta e cartone (150101)
	Legno	200137*	legno, contenente sostanze pericolose (200137*)
		200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37 (200138)
		150103	imballaggi in legno (150103)
	Altro	150109	imballaggi in materia tessile (150109)
		200110	abbigliamento (200110)
		200111	prodotti tessili (200111)
Rifiuti non biodegradabili	Vetro	200102	vetro (200102)
		150107	imballaggi in vetro (150107)
	Plastica	200139	plastica (200139)
		150102	imballaggi in plastica (150102)
	Metalli	200140	metallo (200140)
		150104	imballaggi metallici (150104)
Rifiuti da raccolta multimateriale		200199	altre frazioni non specificate altrimenti (200199)
		150106	imballaggi in materiali misti (150106)
RAEE		200121*	tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (200121*)
		200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (200123*)
		200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie (200133*)
		200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33 (200134)
		160601*	Batterie al piombo
		160602*	Batterie al nichel cadmio
		160603*	Batterie contenenti mercurio
		200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (nota) (200135*)
		200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (200136)
Ingombranti		200307	rifiuti ingombranti (200307)

Altri rifiuti	160103	pneumatici fuori uso
	200113*	solventi (200113*)
	200114*	acidi (200114*)
	200115*	sostanze alcaline (200115*)
	200117*	prodotti fotochimici (200117*)
	200119*	pesticidi (200119*)
	200125	oli e grassi commestibili (200125)
	200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 (200126*)
	130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi lubrificazione, non clorurati
	080318	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317
	130208*	altri oli per motori ingranaggi e lubrificazione
	200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose (200127*)
	200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27 (200128)
	200129*	detergenti contenenti sostanze pericolose (200129*)
	200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29 (200130)
	200131*	medicinali citotossici e citostatici (200131*)
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31 (200132)
	200203	altri rifiuti non biodegradabili (200203)
	150105	imballaggi in materiali compositi (150105)
	150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze (150110*)
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti (150111*)	
Rifiuti indifferenziati	200301	rifiuti urbani non differenziati (200301)
	200303	residui della pulizia stradale (200303)
	200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti (200399)
Rifiuti inerti da piccole operazioni edilizie domestiche avviati a recupero	<b>170904</b>	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901,170902 e 170903
	<b>170107</b>	miscugli o scorie di cemento, mattoni mattonelle e ceramiche ,diverse da quelle di cui alla voce 170106



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.03.2008****N. 251****Ripartizione tra Regione ed enti delegati di cui alla l.r. n.6/1978 delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013****LA GIUNTA REGIONALE**

Visto il regolamento (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di attuazione del regolamento (CE) n.1698/2005;

Visto il Programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013 approvato con decisione della commissione europea C (2007) 5714 in data 20/11/2007 con il quale si attua nella Regione Liguria il citato regolamento (CE) n.1698/2005;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007, n.42 "Disciplina delle procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del Programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013";

Considerato che la legge regionale 10 dicembre 2007, n.42, attraverso l'articolo 1, c.3, lettera a), prevede, per quanto riguarda gli interventi finanziati dal Programma regionale, a ripartire le competenze amministrative tra Regione ed Enti delegati in agricoltura e di cui alla legge regionale 12 gennaio 1978, n.6 "Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste, economia montana";

Atteso che l'articolo 3, comma 1, lettere a) e b) dispone che la Giunta regionale individui le Misure del Programma regionale di sviluppo rurale le cui funzioni amministrative relative alla concessione degli aiuti sono delegate alle Comunità montane ed ai Consorzi di comuni di cui alla l.r. n.6/1978 "Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, foreste ed economia montana" e le Misure attribuite invece alla competenza delle varie Strutture regionali;

Atteso che ai sensi delle lettere c) e d) dell'articolo 3, comma 1, della legge regionale n.42/2007 anche le funzioni relative agli atti di decadenza e di revoca sono attribuite alla competenza dei soggetti cui sono delegate le funzioni amministrative relative alla concessione degli aiuti e che le funzioni relative alle sanzioni amministrative pecuniarie sono esercitate dall'Ente competente ai sensi della legge regionale 2 dicembre 1982, n.45 e della legge 23 dicembre 1986, n.898 e ss.mm.ii;

Ritenuto necessario provvedere attraverso lo schema allegato al presente provvedimento, e che ne costituisce parte integrante, all'individuazione delle Misure del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 che vanno attribuite alla competenza degli Enti delegati e delle Misure attribuite invece alla competenza delle Strutture regionali;

Per quanto indicato in premessa, su proposta dell'Assessore ad Agricoltura e Protezione civile, Giancarlo Cassini,

**DELIBERA**

di individuare tra Regione Liguria ed Enti delegati, in relazione alle Misure del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013; le competenze delle funzioni amministrative di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale n. 42/2007 come indicate nell'allegato schema che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di pubblicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

**IL SEGRETARIO**  
Mario Martinero

(segue allegato)

Codice Misura	Denominazione Misure	Strutture incaricate del coordinamento della Misura	Responsabile delle funzioni amministrative
	ASSE 1		
1.1.1.	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Servizi alle Imprese Agricole	<b>Regione</b>
1.1.2.	Insiadimento di giovani agricoltori	Politiche Agricole	<b>Enti Delegati</b>
1.1.3.	Prepensionamento	Politiche Agricole	<b>Enti Delegati</b>
1.1.4.	Utilizzo di servizi di consulenza	Servizi alle Imprese Agricole + Politiche Montagna	<b>Enti Delegati</b>
1.1.5.	Avviamento di servizi di assistenza alla gestione, di sostituzione e di consulenza aziendale	Politiche Montagna + Servizi alle Imprese Agricole	<b>Regione</b>
1.2.1.	Ammodernamento delle aziende agricole	Politiche Agricole	<b>Enti Delegati</b>
1.2.2.	Accrescimento del valore economico delle foreste	Politiche Montagna	<b>Enti Delegati</b>
1.2.3.	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali settore floricoltura	Politiche Agricole + Politiche Montagna	<b>Regione (per settore agricolo) – Enti Delegati (per settore forestale)</b>
1.2.4.	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Servizi alle Imprese Agricole	<b>Regione</b>
1.2.5.	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Politiche Agricole + Politiche Montagna	<b>Regione</b>
1.2.6.	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Politiche Agricole	Regione
1.3.2.	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Servizi alle Imprese Agricole	<b>Enti Delegati</b>
1.3.3.	Attività di informazione e promozione	Servizi alle Imprese Agricole	<b>Regione</b>

	<b>ASSE 2</b>		
2.1.1.	Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane	Produzioni Agroalimentari	<b>Enti Delegati</b>
2.1.2.	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane	Produzioni Agroalimentari	<b>Enti Delegati</b>
2.1.4.	Pagamenti agro-ambientali	Servizi alle Imprese Agricole + Produzioni Agroalimentari	<b>Enti Delegati Azioni A, B, C, E – Regione - Azione D</b>
2.1.5.	Pagamenti per il benessere degli animali	Produzioni Agroalimentari	<b>Enti Delegati</b>
2.1.6.	Investimenti non produttivi	Politiche Agricole + Politiche Montagna	<b>Enti Delegati</b>
2.2.3.	Imboscimento di superfici non agricole	Politiche Montagna	<b>Enti Delegati</b>
2.2.6.	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	Politiche Montagna	<b>Enti Delegati – Puntii 1,2,3 dell'elenco degli investimenti previsti Regione – Punto 4 dell'elenco degli investimenti previsti</b>
2.2.7.	Investimenti non produttivi	Politiche Montagna	<b>Enti Delegati</b>
	<b>ASSE 3</b>		
3.1.1.	Diversificazione in attività non agricole	Servizi alle Imprese Agricole + Politiche Agricole	<b>Enti Delegati</b>
3.1.2.	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle imprese	Politiche Agricole	<b>Enti Delegati</b>
3.1.3.	Incentivazione della attività turistiche (solo SSL Asse 4)	Politiche Agricole	<b>Regione</b>
3.2.1.	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Politiche Agricole	<b>Regione</b>
3.2.2.	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi (solo SSL Asse 4)	Politiche Agricole	<b>Regione</b>
3.2.3.	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Politiche Agricole	<b>Regione</b>
3.3.1.	Formazione e informazione per gli operatori	Servizi alle Imprese Agricole	<b>Regione</b>

	dell'Asse 3			
	<b>ASSE 4</b>			
4.1.1.	Competitività	Politiche Agricole + GAL + strutture competenti per singole misure asse 1	Il soggetto responsabile delle funzioni per gli analoghi interventi dell'Asse 1	
4.1.2.	Gestione dell'ambiente e del territorio	Politiche Agricole + GAL + strutture competenti per singole misure asse 2	Il soggetto responsabile delle funzioni per gli analoghi interventi dell'Asse 2	
4.1.3.	Qualità della vita e diversificazione	Politiche Agricole + GAL + strutture competenti per singole misure asse 3	Il soggetto responsabile delle funzioni per gli analoghi interventi dell'Asse 3	
4.2.1.	Cooperazione	Politiche Agricole + GAL	Regione	
4.3.1.	Acquisizione di competenze e animazione	Politiche Agricole + GAL	Regione	
5.1.1.	Assistenza tecnica	Politiche Agricole	Regione	

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.03.2008****N. 254**

**Rinnovo Comitato di Gestione del Fondo speciale per il Volontariato - individuazione rappresentanti delle Organizzazioni di Volontariato.**

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Di nominare, quali componenti del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato ai sensi dell'art. 2, comma 2, lettere b) e f) del D.M. 8 ottobre 1997, le persone di seguito indicate

Andrea PUCCI in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato;  
Lorenzo RISSO in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato;  
Tomaso MINUTO in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato;  
Paola RAFFAGLIO in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato;

DI integrare il presente atto laddove pervenisse l'indicazione del nominativo in rappresentanza degli enti locali della regione.

Si dispone la pubblicazione per estratto del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

---

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE****14.03.2008****N. 257**

**Approvazione schema protocollo intesa tra Comando regionale della G.d.F. e Regione Liguria per attivazione di procedure di controllo sostanziale su posizioni reddituali e patrimoniali di beneficiari di prestazioni agevolate di edilizia pubblica.**

LA GIUNTA REGIONALE

**VISTI:**

- l'art. 4, comma 7, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 109 "Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, a norma dell'art.59, comma 51, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449 ";
- il decreto Legislativo 3 maggio 2000, n. 130 " Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 109, in materia di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate ";
- gli artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa ";

- ☐ la legge 9 dicembre 1998 , n. 431 recante “Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo”;

ATTESO che:

- i controlli concernenti le dichiarazioni e le autocertificazioni presentate per le prestazioni agevolate nell’ambito dell’edilizia pubblica, competono ai Comuni e all’Amministrazione regionale quali enti erogatori, ai sensi dell’art. 4 comma 7 D.Lgs n. 109/98;
- il mero “controllo formale” sulle autocertificazioni, ancorché utile, non risponde appieno ai criteri di efficacia tipici di tale azione, onde necessita attivare procedure ulteriori di controlli sostanziali allo scopo di raggiungere quei livelli ottimali di efficacia e quindi dissuadere le mendaci dichiarazioni allo scopo di ottenere indebiti benefici pubblici;
- per il raggiungimento di tali obiettivi necessita formalizzare, con l’Istituzione preposta al controllo sostanziale (GdF), i relativi rapporti di fattiva collaborazione, tenuto conto dei rispettivi adempimenti istituzionali;

DATO ATTO che in collaborazione con il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza si è provveduto a definire i criteri generali di collaborazione così come previsti nell’allegato “Schema di Protocollo d’Intesa”;

RITENUTO pertanto di dover approvare tale schema, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

su proposta dell’Assessore competente alle Politiche Abitative, Lavori Pubblici e Edilizia, arch. Maria Bianca Berruti:

#### D E L I B E R A

1. di approvare l’allegato “Schema di Protocollo d’Intesa”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere dal Ministero delle Finanze, Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza e l’Amministrazione Regionale, avente ad oggetto l’attivazione di procedure di controlli individuali e a campione, sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche, a seguito di segnalazioni di nominativi che la stessa Amministrazione regionale s’impegna a fornire;
2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, a sottoscrivere il Protocollo d’Intesa di cui al punto precedente, se del caso apportando in sede di sottoscrizione le eventuali modifiche non sostanziali che venissero ritenute opportune;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)



PROTOCOLLO DI INTESA RELATIVO ALLA COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LIGURIA E IL COMANDO REGIONALE LIGURIA DELLA GUARDIA DI FINANZA IN MATERIA DI CONTROLLI SULLE POSIZIONI SOSTANZIALI REDDITUALI E PATRIMONIALI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI AGEVOLATE PUBBLICHE.

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaotto, il giorno \_\_ del mese di \_\_\_\_\_, presso la sede del Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza, Piazza Cavour 1

tra

la Regione Liguria, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale Claudio Burlando

e

il Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza, rappresentato dal Comandante Regionale Generale di Brigata Raffaele Romano

VISTO

il D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 recante "Definizioni di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", a norma dell'art. 59, comma 51, della Legge 27 dicembre 1997, n. 499;

VISTO

in particolare l'art. 4, commi 7 e 8, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109, nonché il comma 8 dello stesso provvedimento;

VISTA

la Legge 23 aprile 1959, n. 189 di coordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull'osservanza delle disposizioni di interesse politico economico;

VISTO

il D.lgs. 19 marzo 2001, n. 68 che, in particolare, ha demandato con il disposto di cui all'art. 2, comma 2, lett. e), alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite dal bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. del 29 settembre 1973, n. 600;

VISTO

l'art. 59, comma 51, della Legge 27 dicembre 1997, n. 499 recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica";

VISTO

il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO

in particolare l'art. 71 (modalità dei controlli), nonché l'art. 72 (responsabilità dei controlli), dello stesso D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

**PREMESSO**

che il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- ai sensi del comma 7 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 109 mette a disposizione la possibilità di utilizzare, per gli Enti erogatori, il proprio sistema informativo al fine di attivare procedure di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati dei soggetti ammessi alle prestazioni agevolate pubbliche, anche eventualmente attraverso la stipulato di apposite convenzioni;
- ai sensi del successivo comma 8, impartisce direttiva annuale per la programmazione dell'attività di accertamento, assegnando una quota delle verifiche alla Guardia di Finanza per il controllo sostanziale delle posizioni reddituali e patrimoniali dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche;

**PREMESSO**

che l'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 7 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109 e s.m.i., degli artt. 71 e 72, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ritiene opportuno chiedere la collaborazione della Guardia di Finanza al fine di accertare le posizioni sostanziali, reddituali e patrimoniali dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE****Articolo 1****OGGETTO**

1. Oggetto del presente protocollo è l'attivazione di procedure di controllo individuale e a campione, sulle posizioni reddituali e patrimoniali dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche, a seguito di segnalazioni di nominativi che la stessa amministrazione regionale si impegna a fornire.
2. Le prestazioni agevolate pubbliche oggetto della presente intesa sono quelle ricomprese nell'ambito delle politiche abitative e, in particolare, sono da ritenersi prioritarie le seguenti:
  - le assegnazioni degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica a norma dell'art. 8 della Legge Regionale 29 giugno 2004, n. 10;
  - l'erogazione di contributi relativi al Fondo Sociale di sostegno agli Affitti (F.S.A.) a norma della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s.m.i. .

**Articolo 2****AZIONI**

1. Le parti firmatarie si impegnano a collaborare, secondo le rispettive funzioni e competenze e, in ossequio ai rispettivi ordinamenti, ognuna con proprie azioni.
2. In particolare, la Regione Liguria si impegna fornire al Comando Regionale Liguria della Guardia di Finanza:
  - i nominativi o gli elenchi di nominativi, anche attraverso procedure informatizzate, relativi a beneficiari per i quali si ritiene necessario procedere a verificare la veridicità della dichiarazione;
  - l'eventuale documentazione e l'assistenza utile ai fini del controllo predisposto.
3. Al fine dell'individuazione dei nominativi dei beneficiari da sottoporre a verifiche, la Regione Liguria si impegna ad adottare, con successivi atti amministrativi da parte della Giunta Regionale, gli specifici criteri per l'attivazione dei controlli sui beneficiari delle prestazioni che, in ogni caso, dovranno rispettare i seguenti criteri generali:
  - individuazione di un campione pari ad almeno il 5% annuo del numero totale di beneficiari a livello regionale;
  - formazione del campione tramite "estrazione" casuale (random) dalla banca dati regionale dei beneficiari;
  - generazione di un file contenente l'elenco dei beneficiari estratti con i dati necessari per il controllo finalizzato al riscontro dei dati economici e reddituali (I.S.E.E.).



4. I nominativi dei beneficiari da sottoporre a specifici controlli, come sopra individuati, potranno essere integrati da quelli specificatamente indicati dai Comuni e forniti alla Regione Liguria relativamente ai quali si ritiene necessario verificare la veridicità delle dichiarazioni, segnatamente in riferimento alle dichiarazioni I.S.E. nulle o comunque d'importo inferiore a 6.000,00 Euro.
5. I nominativi o gli elenchi dei nominativi sono forniti nel rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali").
6. La Guardia di Finanza si impegna a:
  - effettuare i controlli diversificati sui beneficiari segnalati dall'amministrazione regionale con i criteri e le procedure previste dai propri regolamenti e nel rispetto delle normative di riferimento. I Reparti incaricati dei controlli daranno comunicazione alla Regione Liguria delle violazioni di natura amministrativa e penale (queste ultime previo nulla osta della Autorità Giudiziaria). Copia degli atti sarà inviata alla Regione, nel caso si tratti di violazioni per le quali competano potestà sanzionatorie. Parimenti sarà data comunicazione senza invio degli atti, delle violazioni di natura tributaria per le quali sono formulate proposte di recupero alle articolazioni periferiche all'Agenzia delle Entrate, comunicando altresì gli estremi della lettera di trasmissione con la quale il verbale è stato inoltrato;
  - avviare il controllo sui beneficiari segnalati, compatibilmente con le prioritarie esigenze del Reparto territorialmente competente cui l'attività è demandata.
7. I controlli saranno condotti nel pieno rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali").

#### Articolo 3

##### ORGANISMI PREPOSTI

1. Ai fini dell'attuazione del protocollo sono individuati, quali referenti:
  - per la Regione Liguria: il Dipartimento Trasporti, Porti, Infrastrutture, Lavori Pubblici ed Edilizia – Ufficio Politiche Abitative e Lavori Pubblici;
  - per la Guardia di Finanza: il Comando Regionale Liguria – Ufficio Operazioni.

#### Articolo 4

##### DURATA

1. Il presente protocollo, letto, accettato e sottoscritto dalle parti, ha effetto dalla data di sottoscrizione e può essere modificato, integrato e revocato in ogni momento mediante comunicazione scritta alla controparte.

PER LA REGIONE LIGURIA  
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE  
Claudio Burlando

PER LA GUARDIA DI FINANZA  
IL COMANDANTE REGIONALE  
Gen. B. Raffaele Romano

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14.03.2008

N. 258

Approvazione linee di indirizzo progetto regionale "Liguria famiglia".

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la Legge Regionale 24 maggio 2006, n. 12 "Promozione del sistema integrato di servizi sociali e sociosanitari";

- il Piano Sociale Integrato Regionale 2007/2010 (di seguito denominato “PSIR”), approvato con D.C.R. 35/07, ai sensi degli articoli. 25 e 62 della l.r. 12/06;
- la D.G.R. del 31/10/2007, n. 1296 inerente l’approvazione delle linee programmatiche per la sperimentazione di iniziative di interventi per la famiglia e precisamente: abbattimento dei costi dei servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro; riorganizzazione dei consulenti familiari e qualificazione delle assistenti familiari e approvazione del piano straordinario per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- l’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 20 settembre 2007, per l’attivazione di interventi, iniziative ed azioni finalizzati alla realizzazione delle indicazioni presenti all’articolo 1, comma 1250 e 1251, lettere b) e c) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 26 settembre 2007, in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all’articolo 1, comma 1259 della L. 296/06;
- l’accordo tra il Dipartimento per le Politiche per la Famiglia, il Ministero della Salute e la Regione Liguria, attuativo dell’intesa del 20/09/2007, sopra citata, siglato il 29/11/2007;
- l’intesa sancita in sede di Conferenza Unificata il 14/02/2008 – attuativa dell’articolo 1, commi 630, 1250, 1251 e 1259 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni, in materia di politiche per la famiglia;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

DATO ATTO che il PSIR ha identificato la rete “Famiglia” come una delle sei reti integrate d’offerta su cui investire nel prossimo triennio, promuovendo: “politiche di sostegno alla famiglia, valorizzando le responsabilità genitoriali, supportando le attività di cura per i componenti più fragili e favorendo il benessere delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli, presenti nelle diverse fasi della vita familiare. Particolare attenzione è rivolta alle problematiche di carattere abitativo, lavorativo ed economico e al potenziamento di servizi più flessibili per la prima infanzia che permettano di conciliare tempi di vita e tempi di lavoro”;

DATO ATTO inoltre che il PSIR individua, quale obiettivo specifico: “Supporto alla genitorialità, riconoscimento dell’opera svolta dalle donne nel lavoro di cura, sostegno alle giovani coppie” e, in particolare, gli interventi richiamati sono:

1. *“Prevenire e rimuovere le difficoltà economiche e sociali della famiglia utilizzando strumenti e misure che valorizzino sia l’autonomia e l’autodeterminazione delle persone, sia la capacità di creazione di offerta delle formazioni sociali;*
2. *Promuovere forme di mutuo auto aiuto.*
3. *Promozione programmi di salute attraverso il potenziamento della rete dei consulenti familiari.*
4. *Mediazione familiare*
5. *Sostegno all’affido familiare e all’adozione nazionale ed internazionale.*
6. *Politiche per agevolare la permanenza di minori e anziani nel contesto familiare.*
7. *Sviluppo di corsi di formazione e di azioni anche economiche che consentano la partecipazione delle donne impegnate nel lavoro di cura”.*

SOTTOLINEATO che, all’interno della Rete “Famiglia” il PSIR riporta anche una specifica parte sui “Minori”, con il seguente obiettivo di sistema: “La Regione promuove politiche di sostegno dei servizi per la prima infanzia a sostegno e supporto alla genitorialità e sostiene iniziative socio educative innovative per la diffusione di “città sostenibili” e amiche delle bambine e dei bambini per i bambini”;

ATTESO che l’obiettivo di cui sopra conduce a diversi obiettivi specifici ed interventi che supportano il presente progetto e, in fattispecie il primo: “Favorire la massima diffusione territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” è attuabile attraverso la linea di intervento così definita: “Sviluppo e regolazione dei servizi socio-educativi per la prima infanzia improntati all’innovazione, alla sperimentazione, alla diversificazione delle offerte e alla flessibilità dell’organizzazione”;

DATO ATTO che l'accordo del 29/11/2007, sopra indicato, si inserisce armonicamente nel quadro delle politiche a favore delle famiglie di cui al PSIR, relativamente alle tre linee progettuali:

- a) sperimentazione di iniziative per l'abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiori a quattro;
- b) progetti sperimentali innovativi per la riorganizzazione dei consultori familiari comunque denominati ed articolati in sede regionale al fine di ampliare e potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie;
- c) progetti sperimentali ed interventi per la qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;

RAVVISATA la necessità, per quanto attiene i progetti di cui alla precedente lettera b), di perseguire l'obiettivo della continuità progettuale con il "Progetto Regionale consultori" (di cui alla D.G.R. 1261/07 e successivo decreto 3917/07), finalizzato all'elaborazione di progetti volti al supporto della genitorialità, all'assistenza alla nascita, al rispetto della gravidanza fisiologica e dell'importanza dell'allattamento al seno, al fine di favorire azioni di sistema che non frammentino l'offerta e polverizzino risorse;

PRESO ATTO che le linee programmatiche per gli interventi conseguenti all'accordo di cui sopra, sono state discusse in due riunioni (in data 14/12/2007 e 21/02/08) con i Direttori Generali delle ASL, i Presidenti dei Comitati dei Sindaci di Distretto Sociosanitario (che riportavano gli esiti dei confronti avuti in sede ANCI), i Direttori Sociali e Sanitari dei Distretti Sociosanitari e la Consulta del III Settore;

PRESO ATTO altresì che, nel percorso progettuale è stata inoltre coinvolta la Consulta Regionale per la Famiglia (di cui alla l.r. 12/06), che in sede di due incontri (in data 8/10/2007 e 20/12/2008) oltre ad avere espresso una valutazione complessivamente positiva sulle linee programmatiche, ha anche fornito indicazioni in merito alle priorità, di cui si è tenuto conto nell'elaborare il progetto di cui all'allegato 1), parte integrante del presente atto;

SOTTOLINEATO che i distretti sociosanitari - in coerenza con il piano delle attività distrettuali, relativamente al progetto di cui al presente atto definiscono i piani attuativi, la cui articolazione potrà effettuarsi anche a livello di ambito territoriale sociale;

STABILITO che i piani attuativi di cui sopra dovranno pervenire alla Regione Liguria, Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità, entro il 30 aprile 2008 per l'approvazione e la successiva assegnazioni di contributi;

DATO ATTO che le risorse disponibili per la realizzazione dei piani attuativi di cui sopra derivano in parte da finanziamenti nazionali e in parte dal cofinanziamento regionale (assegnato con D.G.R. 1721/07), così come si evince dalla tabella sotto riportata:

INTERVENTI	FONDO NAZIONALE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	TOTALE
A. Famiglie con 4 o più figli	1.025.016	720.000	1.745.016
B. Consultori	1.317.878	960.000	2.277.878
C. Assistenti Familiari	585.724	720.000	1.305.723
T O T A L E	2.928.618	2.400.000	5.328.617

DATO ATTO inoltre che i fondi nazionali di cui sopra - impegnati a favore dei distretti sociosanitari al momento dell'approvazione dei progetti, saranno ripartiti a questi ultimi in relazione ai seguenti parametri demografici:

- |                               |  |
|-------------------------------|--|
| A. Famiglie con 4 o più figli | - numero di famiglie, con 4 o più figli;           |
| B. Consultori                 | - popolazione 0-49 anni                            |
| C. Assistenti Familiari       | - popolazione di età uguale o superiore ai 75 anni |

PRESO ATTO che, per quanto concerne il "Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socioeducativi per la prima infanzia" e relativamente al triennio 2007/2009,

come da intesa del 26/09/2007, sopra citata, le risorse disponibili, derivanti dal finanziamento nazionale e dal cofinanziamento regionale e il conseguente incremento dei posti nei servizi sono riportate nel seguente prospetto:

ANNI	FINANZIAMENTO NAZIONALE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	TOTALE	INCREMENTO POSTI
2007	2.460.571,00	738.171,30	3.198.742,30	500
2008	3.628.674,67	1.100.000,00	4.728.674,67	675
2009	1.757.550,71	703.020,29	2.460.571,00	351
TOT.	7.846.796,38	2.541.191,59	10.387.987,97	1.526

PRESO ATTO altresì che la Regione, al fine di attenuare gli squilibri esistenti tra i distretti sociosanitari e tendere all'obiettivo della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona, emana un "Avviso pubblico per la selezione di progetti volti alla realizzazione di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia", di cui all'allegato 2, parte integrante del presente atto;

ATTESO che, relativamente all'avviso pubblico di cui sopra, potranno presentare progetti enti locali, aziende singole o associate, Terzo Settore e che le risorse disponibili ammontano a euro 3.560.571,00 (di cui euro 2.460.571,00 derivanti dal fondo nazionale 2007 ed euro 1.100.000,00 dal cofinanziamento regionale anno 2008);

SU PROPOSTA del Vice-Presidente della Giunta Regionale, con delega per le Politiche Sociali;

#### D E L I B E R A

*per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono integralmente richiamate,*

1. DI DARE ATTUAZIONE alle iniziative di cui alla D.G.R. 1296/07, relativamente a:
  - a) abbattimento dei costi di servizi per le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro;
  - b) riorganizzazione dei consultori familiari;
  - c) qualificazione del lavoro delle assistenti familiari;
 attraverso l'approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione del progetto regionale "Liguria famiglia", di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;
2. DI STABILIRE il termine del 30 aprile 2008 per l'inoltro in Regione, da parte dei distretti sociosanitari, dei progetti attuativi delle iniziative di cui al punto 1., lettere a); b) e c);
3. DI DARE ATTO che le risorse disponibili per la realizzazione dei piani attuativi di cui al punto 1. - derivanti da finanziamenti nazionali e da cofinanziamenti regionali - si evincono dalla tabella sotto riportata:

INTERVENTI	FONDO NAZIONALE	COFINANZIAMENTO REGIONALE	TOTALE
A. Famiglie con 4 o più figli	1.025.016	720.000	1.745.016
B. Consultori	1.317.878	960.000	2.277.878
C. Assistenti Familiari	585.724	720.000	1.305.723
<b>T O T A L E</b>	<b>2.928.618</b>	<b>2.400.000</b>	<b>5.328.617</b>

4. DI DARE ATTO inoltre che i fondi nazionali di cui sopra - impegnati a favore dei distretti sociosanitari al momento dell'approvazione dei progetti, saranno ripartiti a questi ultimi in relazione ai seguenti parametri demografici:
  - A. Famiglie con 4 o più figli - numero di famiglie, con 4 o più figli;
  - B. Consultori - popolazione 0-49 anni
  - C. Assistenti Familiari - popolazione di età uguale o superiore ai 75 anni

5. DI DARE ATTUAZIONE altresì al “Piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia”, attraverso l’emanazione dell’avviso pubblico per la selezione di progetti di cui all’Allegato 2, parte integrante del presente atto;
6. DI DARE ATTO che, relativamente all’avviso pubblico di cui sopra, potranno presentare progetti enti locali, aziende singole o associate, Terzo Settore, e che le risorse disponibili ammontano a euro 3.560.571,00 (di cui euro 2.460.571,00 derivanti dal fondo nazionale 2007 ed euro 1.100.000,00 dal cofinanziamento regionale anno 2008);
7. DI DARE ATTO infine che, per quanto concerne il piano di cui al punto 5., nel triennio 2007/2009, le risorse disponibili, derivanti dai finanziamenti nazionali e dai cofinanziamenti regionali ammontano a complessivi euro 10.387.987,97 con un incremento complessivo di 1.526 posti nei servizi socio-educativi per la prima infanzia.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(segue allegato)

ALLEGATO 1

#### **LINEE DI INDIRIZZO PER LA SPERIMENTAZIONE REGIONALE “LIGURIA FAMIGLIA”**

Premesso che con la legge 8 novembre 2000, n. 328 la famiglia ha assunto pienamente la centralità di una realtà da valorizzare e sostenere e che ad essa si è ispirata la politica sociale e la relativa normativa della Regione Liguria, che supporta un processo di riforma basato su un sistema integrato di interventi e servizi sociali, disegnando un sistema regionale di cittadinanza sociale fondato sul riconoscimento e sul ruolo delle persone e delle famiglie.

Le famiglie quindi non più intese come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale e protagoniste dei processi decisionali, attraverso un programma di interventi basato sul sostegno alla genitorialità, sulla promozione degli strumenti di conciliazione della vita professionale con le responsabilità familiari, sullo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali, con specifico riferimento ai servizi per la prima infanzia.

Nell’ambito di questo quadro di riferimento, la Regione Liguria intende promuovere una strategia di intervento che valorizzi il ruolo delle famiglie residenti sul territorio ligure, attraverso il progetto “Liguria famiglia”, quale strumento attuativo delle priorità individuate a sostegno delle famiglie, nell’ambito della normativa regionale vigente ed in coerenza con gli indirizzi nazionali, oggetto di intese in conferenza Stato-Regioni.

Il progetto “Liguria Famiglia” integra, in considerazione delle azioni già avviate per il perseguimento degli obiettivi nell’ambito delle politiche a sostegno delle famiglie residenti nella nostra Regione, le diverse fonti di finanziamento al fine di perseguire una maggiore efficacia complessiva degli interventi, assicurando la coerenza di tutte le iniziative regionali che potranno essere attivate in favore delle famiglie.

Il predetto progetto “Liguria Famiglia” si basa sui seguenti obiettivi specifici di intervento:

- a) sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro che più di altre sono soggette a rischio di vulnerabilità sociale;
- b) sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale incrementando interventi sociali a sostegno della maternità e della paternità consapevole,

dell'assistenza della donna, della coppia, della famiglia e dell'adolescente.

c) sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari;

d) sviluppo del sistema territoriale dei servizi per la prima infanzia.

### **A) Sviluppo di azioni a favore delle famiglie con un numero di figli pari o superiori a quattro**

La regione Liguria ha già proposto - nella finanziaria 2008 - l'abbattimento dell'aliquota regionale IRPEF per le famiglie con un numero di figli pari o superiori a 4.

A questo intervento si aggiungono le proposte per ulteriori sperimentazioni che prevedano l'abbattimento dei costi di servizi in particolare:

- sostegno alla scolarità attraverso agevolazioni sui costi sostenuti quali i servizi di mensa scolastica, il trasporto scolastico, l'iscrizione scolastica. (le forme di sostegno possono essere aggiuntive ma devono prendere in considerazione eventuali borse di studio ricevute ai sensi della l.r.15/07);
- sostegno per costi derivanti dalla frequenza nei servizi socio educativi per la prima infanzia;
- prestiti d'onore per far fronte a momentanee situazioni di difficoltà economica;
- sostegno per situazioni legate a penalizzazioni sul posto di lavoro a causa di prolungamento dei tempi di maternità o altro, in relazione ai figli.

### **B) Sviluppo di azioni che consentano ai consultori familiari il pieno svolgimento della loro funzione sociale**

La realizzazione di tali azioni, che favoriscono progetti di collaborazione in rete tra i servizi distrettuali e i Consultori familiari, comunque denominati, si sviluppano prioritariamente attraverso le sotto indicate linee di intervento:

- promozione di interventi per la mediazione familiare e la mediazione dei conflitti in particolare rivolta alla gestione delle separazioni e a promuovere l'accordo sui figli in quanto emerge un incremento/emersione della conflittualità familiare;
- promozione di interventi per la formazione alla relazione di coppia, alla formazione del ruolo genitoriale (problematiche dei minori, soprattutto adolescenti), formazione alla relazione tra generazioni diverse;
- promozione di interventi di prevenzione della depressione post-partum;
- promozione di interventi di aiuto nei ricongiungimenti familiari;
- promozione di interventi di sostegno ad iniziative di mutuo aiuto tra famiglie;
- promozione interventi a supporto dell'associazionismo familiare, al fine di valorizzare le risorse di solidarietà delle famiglie e delle proprie associazioni di rappresentanza promuovendo il superamento di logiche di assistenzialismo verso forme di cittadinanza attiva delle famiglie.

Si ritiene inoltre utile sottolineare che, ferme restando le responsabilità attribuite per legge ai servizi consultoriali, occorre promuovere iniziative che rendano meno casuali e più organizzate le collaborazioni tra consultori pubblici e privati e anche strutture, soprattutto del terzo settore, riconosciute utili nella rete dei servizi territoriali, aventi finalità collegate con gli obiettivi della presente linea progettuale.

### **C Sviluppo di interventi per la qualificazione delle assistenti familiari**

L'intervento prevede la realizzazione di progetti volti a migliorare la qualità del servizio domiciliare prestato dalle assistenti familiari a favore di persone non autosufficienti o con limitate abilità personali, nelle più diverse situazioni patologiche.

Inserito nel contesto di questa linea di interventi, per cui si è firmato il protocollo di intesa con il Dipartimento della Famiglia, e pertanto considerato come parte integrante del progetto stesso, la Regione Liguria ha attivato diverse azioni, quali:

- definizione del profilo professionale e del percorso formativo delle assistenti familiari;
- indicazioni alle Province Liguri per l'attivazione di corsi per assistenti familiari o di percorsi "in sanatoria" per coloro che già svolgono tale lavoro.

La Regione, nella programmazione per l'anno 2007 ha investito risorse comunitarie finalizzate ad avviare alla professione di assistente familiare attraverso corsi organizzati dalle Province, i cui dati sono riportati nello schema sotto riportato:

PROVINCIA	Risorse destinate/€	Numero assistenti familiari
Imperia (600 ore)	133.179,00	17
Savona (200 ore)	21.273,00	18
Genova (200 ore)	43.440,00	36
La Spezia (200 ore)	59.150,00	24

La Regione, inoltre, nella programmazione per l'anno 2008 prevede un incremento delle risorse e conseguentemente anche dei corsi, per consentire ad ogni distretto sociosanitario di disporre di un elenco di assistenti familiari qualificate a beneficio dei cittadini.

Pertanto, considerate le sopra citate azioni, già attivate, si definiscono le seguenti linee di intervento:

- monitoraggio delle persone che svolgono la professione di assistente familiare e collegamento con le azioni formative attivate dalle province onde avviare l'elenco distrettuale delle assistenti familiari stesse;
- azione di sistema per l'istituzione della figura di responsabile familiare per la non autosufficienza, affinché ciascun Distretto Sociosanitario si doti di un operatore che svolga la funzione di responsabile dei piani individualizzati di assistenza (PIA) e che supporti le famiglie delle persone che usufruiscono del F.n.A.

#### **D) Intervento per lo sviluppo dei servizi educativi per la prima infanzia**

Questa linea di intervento è finalizzata a favorire la creazione ovvero il potenziamento di una rete estesa, qualificata e differenziata in tutto il territorio regionale di servizi socio educativi per la prima infanzia, volti a promuovere il benessere e lo sviluppo dei bambini, il sostegno del ruolo educativo dei genitori e la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura.

Per tale intervento, che servirà ad attenuare gli squilibri esistenti tra i distretti socio sanitari e tendere all'obiettivo della copertura territoriale del 33% fissato dal Consiglio Europeo di Lisbona, saranno disponibili, nel triennio 2007-2009, risorse derivanti da finanziamenti nazionali e regionali tali da prevedere un incremento minimo complessivo di oltre 1500 posti nei servizi socio educativi per la prima infanzia.

I servizi per la prima infanzia su cui si vuole investire sono:

**a. Nidi d'infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:

- nidi a tempo pieno
- a tempo parziale
- nidi aziendali
- micronidi

#### **b. Servizi integrativi:**

- Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.
- Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento

La realizzazione di tale linea di intervento avviene attraverso l'“Avviso regionale per la selezione di progetti per l'attivazione di nidi e/o di servizi integrativi per la prima infanzia” di cui all'allegato 2. parte integrante del presente provvedimento.

## ALLEGATO 2

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI  
VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA  
(d.g.r. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ )

## 1. OBIETTIVI GENERALI

La Regione Liguria con il presente avviso intende favorire interventi finalizzati ad ampliare:

- a) la rete dei nidi d'infanzia;
- b) la rete dei servizi integrativi.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- a) L.R. n. 64 del 5 dicembre 1994 "Disciplina degli asili nido e dei servizi integrativi";
- b) D.G.R. n.1291 del 30 ottobre 2001 "Rideterminazione standards strutturali degli asili nido e dei servizi integrativi agli asili nido pubblici e privati";
- c) D.G.R.n. 930 del 1° agosto 2003 "Indirizzi regionali per una politica a favore dell'infanzia e delle famiglie";
- d) D.G.R. n 821 del 29 luglio 2004 "Modifiche e integrazioni alla D.G.R. 1291 del 30-10-2001 e alla D.G.R. n.930 del 1-8-2003 in merito a standard strutturali degli asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia".

## 3. TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

**Ampliamento, ristrutturazione, adeguamento, allestimento di immobili per la realizzazione di:**

- a) **Nidi d'infanzia**, che possono prevedere, in rapporto alle scelte educative e alle esigenze locali, modalità organizzative e di funzionamento diversificate rispetto ai tempi di apertura dei servizi:
  - nidi a tempo pieno
  - a tempo parziale
  - nidi aziendali
  - micronidi
- b) **Servizi integrativi**:
  - Centro bambini: servizio a carattere educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa fra i 18 mesi e i tre anni e con una presenza giornaliera non superiore alle cinque ore.
  - Centro bambini e famiglia: servizio educativo e ludico rivolto a bambini in età compresa tra i tre mesi e i tre anni accompagnati da un genitore o altro adulto di riferimento.

## 4. RISORSE FINANZIARIE

Per far fronte agli oneri di cui alla presente avviso è disponibile sul bilancio regionale un importo di euro 3.560.571,00.

## 5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il finanziamento sarà di 7.000,00 euro a posto bambino.

## 6. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare dei contributi regionali di cui al presente avviso:

- Enti locali
- Aziende singole o associate. (In quest'ultimo caso è necessario indicare il soggetto capofila)
- Terzo Settore



## 7. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Alla domanda dovrà essere allegato:

- lettera di accompagnamento con l'elenco dei documenti allegati;
- progetto esecutivo con allegato capitolato delle opere, con l'indicazione della copertura finanziaria del maggior importo di detto capitolato, rispetto al contributo regionale;
- relazione con localizzazione del servizio, indicazione del numero di posti complessivi, con specificazione - esclusivamente per i nidi aziendali - del numero di posti messi a disposizione per coprire il fabbisogno territoriale;
- progetto pedagogico e indicazioni delle modalità di raccordo con il coordinamento della rete dei servizi alla prima infanzia presenti sul territorio;
- autocertificazione del rispetto degli standard strutturali e gestionali previsti dalla normativa regionale;
- impegno scritto ad apporre il vincolo di destinazione d'uso decennale sull'immobile, a decorrere dall'inizio dell'operatività del servizio;
- il soggetto responsabile dell'esecuzione delle opere che può coincidere con il soggetto che intende attuare il servizio o con l'ente gestore a cui viene affidato lo stesso;
- l'indicazione del soggetto gestore;
- impegno all'apertura del servizio nei tempi individuati al successivo punto 12;
- attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione finanziaria e alla autonomia di gestione;
- autocertificazione di non usufruire contemporaneamente, a valere sul progetto, di altri finanziamenti.

## 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda dovrà pervenire, pena l'esclusione, corredata di tutti i documenti elencati al punto 6) e dovrà essere indirizzata a:

*Regione Liguria  
Dipartimento Salute e Servizi Sociali  
Ufficio Interventi per la Famiglia e le Fragilità  
Via Fieschi n.15  
16121 Genova*

entro e non oltre il **30 Aprile 2008** (fa fede il timbro postale).

All'esterno del plico andrà riportata la seguente dicitura:

**BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA.**

## 9. AMMISSIBILITA'

**Sono ritenuti ammissibili i progetti che posseggono tutti i requisiti contenuti nel presente avviso e che in particolare sono:**

- a) rispondenti agli obiettivi generali di cui al punto 1. e alle tipologie di cui al punto 3.;
- b) presentati da soggetti di cui al punto 5.;
- c) completi della documentazione richiesta al punto 7.

**La mancanza di uno degli elementi richiesti dal presente avviso è motivo di esclusione.**

Le spese sono ammissibili a condizione che siano successive alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

## 10. DECADENZA O REVOCA

Il diritto al contributo decade o viene revocato con atto della Regione Liguria qualora:

- a) l'intervento oggetto del contributo non sia concluso entro il termine dichiarato nella documentazio-

ne di cui al punto 7., salvo richiesta di proroga entro i termini di scadenza, motivata e approvata dalla Regione Liguria;

- b) le spese oggetto della domanda di contributo abbiano trovato copertura in altri contributi statali, regionali, comunitari o comunque concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- c) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dall'avviso;
- d) si verifichi il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti di cui al presente avviso.

#### 11. INFORMAZIONI SULL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO (L. 241/90)

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla scadenza dell'avviso.

L'iter amministrativo consiste in:

- a) istruttoria, valutazione della domanda e formazione graduatoria in 30gg.;
- b) comunicazione ai soggetti beneficiari del contributo entro 15 gg. dalla pubblicazione del decreto di approvazione della graduatoria sul BURL.

#### 12. CRITERI PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

L'esame dei progetti è effettuato da un'apposita commissione tecnica, nominata dal Direttore Generale, composta da funzionari regionali competenti in materia, dal Direttore Sociale e dal Coordinatore Pedagogico del territorio su cui insiste la richiesta di apertura del servizio.

Le istanze verranno classificate secondo il punteggio attribuito a ciascuna di esse sulla base dei seguenti criteri:

- a) servizio attivabile entro il 1° settembre 2008 (punti 30); entro il 31 dicembre 2008 (punti 20); entro il 30 aprile 2009 (punti 10); entro il 1° settembre 2009 (punti 5)
- b) servizio attivato in territori con limitati servizi per la prima infanzia - tramite verifica con il PSIR-
  - territori con una copertura di servizi dal 9% al 13% (punti 10)
  - territori con una copertura di servizi dal 14% al 17% (punti 7)
  - territori con una copertura di servizi dal 18% al 21% (punti 5)
  - territori con una copertura di servizi dal 22% al 25% (punti 3)
  - territori con una copertura di servizi dal 26% al 28% (punti 1)
- c) asili nido o micro-nido proposti da più soggetti associati (punti 10);
- d) progetto educativo qualitativamente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 10); progetto educativo qualitativamente parzialmente coerente con gli obiettivi di piano e le indicazioni pedagogiche in materia (punti 5);
- e) continuità con scuola dell'infanzia limitrofa (punti 5)
- f) attivazione di procedure di monitoraggio del servizio (punti 5)
- g) soggetto proponente in grado di garantire per i primi tre anni di finanziamento del nido, un costo annuale a carico della famiglia:
  - inferiore, per i nidi, a euro 3.000,00 (punti 5)
  - inferiore, per i nidi, a euro 5.000,00 (punti 3)
- h) Classifica in base all'attestazione del soggetto proponente in ordine alla partecipazione percentuale ai costi di gestione ordinaria secondo il seguente schema:
  - da 91% a 100% (punti 20)
  - da 71% a 90% (punti 16)
  - da 51% a 70% (punti 12)
  - da 31% a 50% (punti 8)
  - da 11% a 30% (punti 4)
- i) procedure di monitoraggio dei costi del servizio
  - costo globale annuale per posto b/o nido inferiore a euro 10.000,00 (punti 3); serv. int. costo annuale euro 7.000,00;
  - costo globale annuale per posto b/o nido, inferiore a euro 5.000,00 (punti 5); serv. int. costo annuale euro 3.500,00;
- l) per i servizi integrativi: offerta fascia oraria differenziata (punti 10).

### 13. APPROVAZIONE GRADUATORIA E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

La Regione, sulla base dei punteggi relativi a ciascun criterio, stila una graduatoria unica dei progetti. La Regione eroga, nell'ordine della graduatoria unica, i finanziamenti ai soggetti titolari dei progetti finanziati, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili nella seguente modalità:

- a) 80% al momento dell'approvazione del progetto;
- b) 20% - a saldo - a seguito di rendicontazione delle spese sostenute e dell'autorizzazione al funzionamento.

### 14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari devono dare immediata comunicazione alla Regione Liguria mediante lettera raccomandata qualora:

- a) intendano rinunciare al contributo;
- b) intervenga qualsiasi variazione che comporti la perdita dei requisiti previsti dal presente avviso;
- c) vi siano ritardi nell'esecuzione dei lavori, presentando il nuovo cronoprogramma per l'approvazione.

Il beneficiario si impegna a conservare a disposizione della Regione la documentazione originale delle spese sostenute, quietanzate, corredate della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, per i cinque anni successivi al completamento dell'intervento.

### 15. TUTELA DELLA PRIVACY

I dati dei soggetti di cui la Regione Liguria entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati nel rispetto del Decreto legislativo 196/2003.

### 16. INFORMAZIONI SULL'AVVISO

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Liguria ([www.regione.liguria.it](http://www.regione.liguria.it))

---

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**28.03.2008**

**N. 329**

**Regolamento (CE) n. 1698/2005 – Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013. Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle misure 112, 121 e 311.**

### IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che prevede la definizione di Programmi di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

Visto il regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visti i regolamenti (CE) della Commissione n. 1974/2006 e n. 1975/2006 recanti, rispettivamente, le disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/05 e le modalità di applicazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sviluppo rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013, elaborato dalla Regione

Liguria ai sensi del citato regolamento (CE) n. 1698/2005, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2007) 5714 del 20.11.07, ratificato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 49 dell'11 dicembre 2007 e pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Liguria - Supplemento ordinario al n. 51 - Parte seconda - del 19 dicembre 2007, in seguito denominato PSR;

Viste in particolare le seguenti misure del PSR:

- 112 insediamento dei giovani agricoltori;
- 121 ammodernamento delle aziende agricole;
- 311 diversificazione verso attività non agricole;

Preso atto che, con l'approvazione definitiva del PSR, risultano disponibili le risorse finanziarie per il periodo di programmazione;

Vista la legge regionale 10 dicembre 2007 n. 42 che disciplina le procedure amministrative e finanziarie per l'attuazione del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, e in particolare l'articolo 4 (procedure);

Ritenuto di utilizzare, per le sopra citate misure 112, 121 e 311 del PSR, la procedura "a sportello" prevista dall'articolo 4, comma 1, lettera e) della sopra citata legge regionale, dal momento che si deve garantire la possibilità di presentare le domande di aiuto in qualunque momento, e la selezione delle medesime domande deve poter avvenire in qualunque momento;

Considerato che, come previsto dagli articoli 71, 75 e 78 del regolamento (CE) n. 1698/2005, sopra citato, i criteri di priorità per l'assegnazione dei fondi delle misure in questione sono definiti sentito il parere del Comitato di sorveglianza del PSR e nel rispetto delle norme stabilite dal medesimo PSR;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PSR, istituito dalla Regione Liguria ai sensi dell'articolo 77 del regolamento (CE) n. 1698/2005, è stato consultato nella sua seduta del 27 febbraio 2008 in merito ai criteri di selezione delle domande a valere sulle misure in argomento, come previsto dall'articolo 78 del regolamento citato;

Atteso che, in base alle decisioni assunte dal comitato di sorveglianza, i criteri di priorità relativi alle misure 112, 121 e 311 e il conseguente sistema di prenotazione dei fondi sono descritti nei documenti allegati, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 251 del 14 marzo 2008 (ripartizione tra Regione e Enti delegati delle competenze amministrative relative alla concessione di aiuti nell'ambito del PSR), in base alla quale le misure 112, 121 e 311 risultano di competenza degli Enti delegati;

Visto l'articolo 14 della legge regionale 6 giugno 1991 n. 8 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Ritenuto pertanto di approvare l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande a valere sulle misure 112, 121 e 311 e i relativi criteri di priorità per la prenotazione dei fondi;

Considerato che, per garantire la trasparenza e le pari opportunità di accesso all'utilizzo dei fondi comunitari, si rende necessaria la pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria e si rende necessario altresì attivare le procedure di accettazione delle domande in argomento a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale;

Richiamata la propria precedente deliberazione n. 563 del 1° giugno 2007 con la quale è stata autorizzata la presentazione di domande di pre-adesione al PSR, da convertire in domande di aiuto vere e proprie una volta entrate in vigore le procedure definitive;

Ritenuto pertanto di consentire la conversione delle domande di pre-adesione presentate ai sensi della

sopra citata deliberazione n. 563/2007 in domande di aiuto definitive, e che detta conversione avvenga a completo onere e cura dei richiedenti stessi;

Ritenuto altresì di ribadire che le domande di pre-adesione non possono essere prese in considerazione, ai fini del finanziamento, se non dopo la loro conversione in domande di aiuto ai sensi del presente atto, e che a questo scopo la domanda di pre-adesione rileva esclusivamente ai fini della data di decorrenza delle spese ammissibili ma non costituisce in nessun modo titolo preferenziale per il finanziamento, neanche a livello cronologico;

Ritenuto pertanto di approvare i seguenti documenti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto:

- allegato 1: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 112 "insediamento dei giovani agricoltori"
- allegato 2: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";
- allegato 3: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 311 "diversificazione verso attività non agricole";

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Floricoltura, Caccia e Pesca e Protezione Civile

#### DELIBERA

1. di autorizzare, per i motivi meglio precisati in premessa, l'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulle seguenti misure del programma regionale di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, come meglio precisato in premessa:
  - misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori";
  - misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";
  - misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole";
2. di autorizzare la conversione delle domande di pre-adesione, presentate ai sensi della precedente deliberazione n. 563 del 1° giugno 2007, in domande di aiuto vere e proprie, dando atto altresì che le domande di pre-adesione rilevano esclusivamente ai fini della decorrenza delle spese ammissibili ma non costituiscono in nessun modo titolo preferenziale per il finanziamento, neanche a livello cronologico, come meglio precisato in premessa;
3. di stabilire che le domande possono essere presentate agli Enti destinatari delle deleghe in agricoltura, secondo competenza territoriale, a partire dal giorno della pubblicazione del presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;
4. di approvare le disposizioni specifiche per la presentazione delle domande di cui sopra, come precisato nei seguenti documenti allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale:
  - allegato 1: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 112 "insediamento dei giovani agricoltori"
  - allegato 2: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 121 "ammodernamento delle aziende agricole";
  - allegato 3: avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 311 "diversificazione verso attività non agricole";
5. di stabilire che, per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO  
Mario Martinero

(seguono allegati)

## ALLEGATO 1

### Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 112 "insediamento dei giovani agricoltori"

#### Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura "112 - Insediamento di giovani agricoltori" prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR) di cui al regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Il presente atto ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2010.

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- favorire il ricambio generazionale;
- migliorare il dinamismo del settore e la crescita delle dimensioni aziendali;
- incrementare la professionalità e la produttività del lavoro.

#### Modalità di accesso e localizzazione

- La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla presente misura è a sportello così come previsto dall'art. 4 - lettera e) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.
- La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'insediamento del giovane nell'azienda agricola.
- L'accesso alla misura è previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010.
- Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale numero 563 del 01 giugno 2007 devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente atto entro sei mesi dalla pubblicazione dello stesso sul BURL. I giovani che si sono insediati nel primo semestre del 2007 devono presentare domanda di aiuto entro il 30 maggio 2008. Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra sono considerate decadute e archiviate.
- L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.
- L'azienda agricola condotta dall'agricoltore deve avere sede legale entro i confini amministrativi della Regione Liguria e deve avere la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata (di seguito definita SAU) sul territorio regionale.

#### Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a 7 (sette) milioni di euro per il periodo 2007-2010. Tali risorse sono suddivise in misura uguale per i 4 anni di validità del presente atto. Le risorse delle annualità 2007 e 2008 sono unificate.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto

#### Beneficiari

Agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non abbiano ancora compiuto i 40 anni di età e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di titolare o contitolare.

#### Esclusioni

Sono esclusi dal finanziamento giovani agricoltori che assumono la titolarità di un'azienda che precedentemente era stata condotta da un imprenditore agricolo che al momento del trasferimento ha

un'età inferiore ai 50 anni e che abbia già beneficiato di un analogo premio per l'insediamento.

L'insediamento in aziende derivanti dal frazionamento di aziende famigliari preesistenti non è ammissibile a finanziamento.

Nel caso di insediamento di più soggetti in qualità di contitolari in aziende a conduzione associata sarà comunque erogato un solo premio di insediamento per azienda.

### **Definizione di primo insediamento**

Ricorre il "primo insediamento" quando una persona di età inferiore a 40 anni acquisisce per la prima volta:

- il possesso di una azienda agricola in qualità di titolare o contitolare;
- l'attribuzione della partita IVA come produttore agricolo;
- l'iscrizione al registro delle imprese - sezione speciale imprese agricole - della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.).

Il soggetto di cui sopra si assume la responsabilità giuridica, civile e fiscale della conduzione dell'azienda agricola e la conduce direttamente in qualità di coltivatore diretto o di imprenditore agricolo.

Il primo insediamento può avvenire in qualità di:

- a) titolare di impresa agricola in forma di ditta individuale;
- b) contitolare, con poteri di rappresentanza straordinaria ed ordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola;
- c) amministratore unico di società di capitale o cooperativa avente come oggetto, anche non esclusivo, la gestione di una azienda agricola.

La data di primo insediamento coincide:

- a) per i casi di cui alla precedente lettera a), con la data di inizio dell'attività agricola dell'impresa dichiarata ai fini IVA;
- b) per i casi di cui alla precedente lettera b), con la data di ingresso del giovane nella società, come dichiarata ai fini IVA;
- c) per i casi di cui alla precedente lettera c), con la data di assunzione della carica di socio amministratore, come risulta dal registro delle imprese (C.C.I.A.A.);

L'insediamento del giovane nell'azienda agricola deve avvenire entro sei mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

### **Conoscenze e competenze professionali**

Il giovane agricoltore al momento di presentazione della domanda di aiuto deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali.

Il requisito di adeguate conoscenze e competenze professionali di cui al punto precedente è presunto quando il beneficiario abbia esercitato per almeno tre anni un'attività agricola come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure quando l'imprenditore sia in possesso di titolo di studio di livello secondario o universitario nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali. La capacità professionale si considera raggiunta anche quando l'agricoltore ha frequentato corsi di formazione professionale, relativi all'orientamento produttivo dell'azienda, per almeno 80 ore. Negli altri casi il requisito della capacità professionale è accertato da una apposita commissione regionale. Nel caso delle società, il requisito della capacità professionale si riferisce al soggetto incaricato dell'amministrazione o della direzione tecnica dell'azienda agricola;

Il giovane agricoltore, che al momento di presentazione della domanda di aiuto, non è in possesso delle adeguate conoscenze e competenze professionali, può conseguirle entro un periodo massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto. La necessità di avvalersi di tale periodo di proroga deve essere documentata nel piano aziendale di sviluppo dell'attività agricola.

### **Dimensioni aziendali**

Il giovane agricoltore deve raggiungere, entro 24 mesi a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto, una dimensione aziendale pari ad una unità lavorativa.

La dimensione di una unità lavorativa corrisponde a 288 giornate lavorative determinate secondo i parametri standard stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1747 del 28/12/2007.

La dimensione aziendale di cui sopra è ridotta a otto decimi di unità lavorativa nel caso di insediamento nelle zone rurali C o D, come risultano dal PSR. Tale dimensione deve essere mantenuta per tutto il periodo di durata del vincolo decennale. In caso di infrazione di questo vincolo, esclusi i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa, il premio deve essere restituito per intero gravato dagli interessi.

Per la determinazione delle dimensioni aziendali sono ammesse esclusivamente le attività di produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea (pubblicato sulla GUCE C 321 E del 29 dicembre 2006).

Per la determinazione delle dimensioni aziendali non sono ammesse le altre attività aziendali quali le attività silvicole o le attività di diversificazione delle attività agricole riconducibili alla misura 311 del PSR.

Nel caso di insediamento in qualità di contitolare in aziende a conduzione associata, la dimensione aziendale deve richiedere almeno un volume di lavoro pari a una unità lavorativa per ogni contitolare secondo i parametri stabiliti dalla Regione Liguria. Tale disposizione vale anche per le zone rurali C e D.

#### **Piano aziendale di sviluppo**

Per ottenere la concessione dell'aiuto il giovane agricoltore deve presentare un piano aziendale di sviluppo dell'attività agricola che preveda interventi a suo carico per un importo non inferiore a 10.000 Euro.

Nel caso di insediamento del giovane agricoltore come contitolare di un'azienda costituita sotto forma di società di persone, il piano di sviluppo viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal giovane agricoltore in qualità di legale rappresentante.

Nel caso di insediamento del giovane agricoltore come contitolare in una società di persone, l'importo del piano aziendale di sviluppo utilizzato quale base di calcolo per la quantificazione dell'aiuto di cui al presente atto è esclusivamente quello imputabile al giovane agricoltore sulla base della sua quota di partecipazione alla società medesima.

Il piano aziendale di sviluppo deve essere redatto su apposita modulistica, che sarà emanata a cura del Settore Politiche Agricole, e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola con particolare riguardo agli elementi cardine specifici per lo sviluppo delle attività nella nuova azienda;
- gli obiettivi di sviluppo in termini di prodotto, mercato, strategia commerciale;
- gli obiettivi in termini di organizzazione aziendale: ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione del lavoro;
- il fabbisogno di formazione e consulenza, con particolare riferimento alle tematiche ambientali;
- le azioni per migliorare la sostenibilità ambientale delle attività aziendali;
- il fabbisogno in termini di interventi e il relativo cronoprogramma a cadenza semestrale;
- le previsioni economico-finanziarie da cui sia desumibile la sostenibilità finanziaria delle azioni programmate;
- l'eventuale necessità di utilizzare il periodo di deroga per il raggiungimento dei requisiti minimi di dimensione aziendale e/o di conoscenze e competenze professionali;
- una sintesi delle azioni che intende intraprendere per ottemperare ai requisiti comunitari vigenti con particolare attenzione alle norme sulla condizionalità. I requisiti comunitari vigenti debbono essere rispettati entro un periodo massimo di 2 anni a decorrere dalla data di concessione dell'aiuto.



Gli interventi previsti dal piano aziendale devono essere avviati dopo l'insediamento e devono essere completati entro due anni dalla concessione dell'aiuto. L'eventuale parte di interventi eccedente i 50.000 euro può essere realizzata entro 4 anni dalla concessione dell'aiuto.

Eventuali richieste di revisione del piano aziendale possono essere presentate al più tardi a 6 mesi dalla scadenza del piano aziendale. L'Ente competente comunica al beneficiario, entro 60 giorni dalla richiesta di revisione, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle stesse e ridetermina il sostegno concesso, che non può essere superiore a quanto concesso inizialmente. L'Ente valuta ed ammette le eventuali variazioni in considerazione degli obiettivi specifici inizialmente indicati nel piano. Non sono comunque ammesse modifiche del Piano aziendale di sviluppo che riducano gli interventi a meno di 10.000 Euro.

In caso di mancata realizzazione dell'importo minimo del piano aziendale (10.000 euro), esclusi i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa comunitaria, il premio già erogato deve essere restituito per intero gravato dagli interessi.

#### **Combinazione con altre misure**

Il piano aziendale di sviluppo può contenere interventi ammissibili ai sensi delle seguenti misure: 114, 121, 122, 132, 216, 227, 311 (e analoghi interventi a valere sulle misure 411, 412 e 413) per le quali dovrà essere predisposta apposita domanda. Il piano aziendale di sviluppo può contenere altresì la realizzazione di interventi strutturali riconducibili alle OCM di settore.

È possibile inserire nel piano aziendale di sviluppo interventi relativi alle misure di cui al paragrafo precedente anche se i relativi bandi non sono ancora adottati. Tuttavia gli interventi saranno ammissibili esclusivamente alle condizioni stabilite dai relativi bandi.

La realizzazione del piano aziendale di sviluppo nel suo complesso viene verificata dall'Ente che cura la concessione del premio di insediamento di cui alla presente misura entro i termini indicati nello stesso piano aziendale o al più tardi entro 4 anni dalla data di concessione dell'aiuto di cui al presente atto.

La competenza per la concessione e la verifica degli interventi realizzati attraverso le diverse misure sopraelencate rimane in capo agli Enti che ordinariamente ne curano l'esecuzione.

#### **Quantificazione dell'aiuto**

L'aiuto può essere concesso in conto capitale da un importo minimo di 10.000 euro fino ad un importo massimo di 40.000 euro e/o come abbuono di interessi il cui valore capitalizzato non può essere superiore a 40.000 euro. Per la combinazione delle due forme di sostegno l'importo massimo dell'aiuto non può essere superiore a 55.000 euro.

L'aiuto è concesso ed erogato a favore del giovane anche nel caso in cui il giovane è insediato in qualità di contitolare in azienda associata.

Nel caso di insediamento di più soggetti in qualità di contitolari in aziende a conduzione associata sarà comunque erogato un solo premio di insediamento.

#### **Aiuto in conto capitale**

L'aiuto in conto capitale è determinato con le seguenti modalità:

- Una prima rata pari a 10.000 (diecimila) euro viene erogata dopo l'insediamento anche se gli interventi previsti dal piano aziendale di sviluppo non sono ancora avviati. Tuttavia in caso di mancata realizzazione del piano aziendale di sviluppo per un importo di almeno 10.000 euro (esclusi i casi di forza maggiore previsti dalla pertinente normativa comunitaria) il premio deve essere restituito per intero gravato dagli interessi.

- A seguito della realizzazione del piano aziendale di sviluppo è corrisposta una seconda rata calcolata nella misura del 20 % degli interventi realizzati per l'importo eccedente i 10.000 euro. L'importo di questa seconda rata non può eccedere i 30.000 euro. Ne consegue che l'importo massimo degli interventi presi a base di calcolo per la determinazione dell'aiuto è pari a 160.000 euro così suddivisi :

<b>Importo dell'intervento realizzato</b>	<b>Premio corrispondente</b>
10.000 euro (importo minimo di accesso alla misura)	10.000 euro
Ulteriori interventi realizzati conformemente al piano aziendale di sviluppo approvato (per un importo massimo di 150.000 euro)	20 % degli interventi ammissibili a finanziamento

Il beneficiario può richiedere il pagamento frazionato della seconda rata in concomitanza con gli stati di avanzamento del piano aziendale di sviluppo. Il frazionamento della seconda rata non può eccedere i quattro pagamenti e deve essere previsto all'interno del piano aziendale di sviluppo.

#### **Aiuto in conto interessi**

Al giovane è concesso, in aggiunta all'aiuto in conto capitale, un ulteriore aiuto in conto interessi, fino ad un massimo di 40.000 euro, a parziale copertura degli interessi derivanti da operazioni di finanziamento connesse alla realizzazione del piano aziendale di sviluppo.

L'aiuto in conto interessi viene determinato come segue:

- L'importo delle operazioni di finanziamento prese a base di calcolo per la determinazione degli interessi non può essere superiore all'ammontare degli interventi previsti dal piano aziendale di sviluppo;
- Gli interessi calcolati, in un'unica rata a capitalizzazione anticipata sulla base del tasso di riferimento stabilito dalla Commissione Europea e vigente al momento dell'erogazione del finanziamento, sono certificati dall'istituto bancario che eroga il finanziamento;
- L'importo del premio in conto interessi è pari all'80% degli interessi determinati secondo quanto disposto al precedente punto b).

Il pagamento del premio in conto interessi avviene in un'unica rata anticipata.

Le condizioni per l'erogazione del finanziamento, tra le quali il tasso medesimo, la durata e le garanzie sono demandate alla libera contrattazione tra le parti.

Il contratto del finanziamento è stipulato entro tre mesi dalla decisione individuale di concessione dell'aiuto. Il giovane agricoltore è obbligato a utilizzare effettivamente l'aiuto in conto interessi per l'abbattimento degli interessi da pagare alla banca erogatrice del finanziamento.

La realizzazione del piano aziendale di sviluppo per un importo inferiore all'operazione di finanziamento di cui al punto a) determina un ricalcolo del premio in conto capitale con il recupero del contributo in conto interessi eccedente. Il recupero del contributo in conto interesse erogato in eccedenza può avvenire in compensazione con l'eventuale contributo in conto capitale o con altri premi o contributi a valere sul PSR.

In caso di estinzione anticipata del finanziamento bancario si procede al recupero totale del premio in conto interessi.

#### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a:

- comunicare all'ente delegato competente per territorio eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;

- esercitare l'attività agricola, mantenendo, per almeno dieci anni dalla data di concessione dell'aiuto, la qualifica di titolare o contitolare giuridico, civile e fiscale dell'impresa agricola, l'iscrizione all'INPS e la dimensione aziendale raggiunta in esecuzione del piano di sviluppo aziendale. In caso di infrazione di questo vincolo, esclusi i casi di forza maggiore, il premio deve essere restituito per intero gravato dagli interessi.

### **Priorità e criteri di selezione**

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dal Piano aziendale di sviluppo :

- dimensioni aziendali: è prioritario il giovane agricoltore che incrementa, tramite il proprio piano aziendale di sviluppo, le dimensioni aziendali di partenza di almeno 0,5 UL;
- produttività del lavoro: è prioritario il giovane agricoltore che incrementa la produttività del lavoro di almeno il 20%, rispetto alla situazione di partenza, in base ai risultati previsti dal piano aziendale di sviluppo. La produttività del lavoro viene valutata sulla base del reddito lordo standard conseguito da ogni unità lavorativa stabilmente impiegata nell'azienda;
- professionalità: è prioritario il giovane agricoltore che ricorre stabilmente a servizi di consulenza e formazione, come risulta dal piano aziendale di sviluppo previsto dalla misura.

La procedura di selezione prevede l'individuazione dei tre requisiti prioritari sopra individuati, che in sede di istruttoria sono valutati in termini di "presenza" o "assenza". La determinazione del livello di priorità si realizza numerando i requisiti di priorità in possesso del progetto. I progetti che detengono tutti i requisiti di priorità (3) raggiungono il livello massimo di priorità, quelli che ne detengono 2 raggiungono un livello medio, quelli che ne detengono 1 un livello basso; i progetti che non detengono nessun requisito di priorità hanno un livello di priorità pari a zero.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in tre quote, pari al 55%, al 30% e al 15% del totale. La prima quota (55%) è riservata alle domande con priorità alta, la seconda (30%) alle domande con priorità media e la terza (15%) alle domande con priorità bassa;
- 2) ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 3) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o media, questi possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 4) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente non assegnate (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 5) se anche i fondi non assegnati di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

Il mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo previsti dal piano aziendale determina la revisione dei criteri di priorità e, se del caso, la revoca dell'aiuto concesso e l'eventuale recupero dei pagamenti già erogati, gravati dagli interessi.

## **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **Domande di aiuto e domande di pagamento**

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e della realizzazione degli investimenti previsti dalla domanda o del pagamento dell'anticipo previsto dal PSR.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

### **Costituzione del fascicolo aziendale**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 .

### **Compilazione delle domande**

Le domande per lo sviluppo rurale per l'attuale periodo di programmazione devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di adesione alla misura 112 si compone di una domanda di aiuto e di una o più domande di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del premio a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto, dell'insediamento del giovane e della realizzazione del piano aziendale di sviluppo.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente delegato competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente Delegato competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale.

### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## ALLEGATO 2

### **Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 121 – “Ammodernamento delle aziende agricole”**

#### **Finalità e obiettivi**

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura “121 – Ammodernamento delle aziende agricole” prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR) di cui al regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Il presente atto ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2010.

Gli obiettivi prioritari della misura sono i seguenti:

- Promozione dell'ammodernamento e dell'innovazione nelle imprese e dell'integrazione delle filiere;
- Favorire l'integrazione tra imprese e mercato;
- Miglioramento della capacità imprenditoriale e professionale degli addetti al settore agricolo e forestale e sostegno del ricambio generazionale.

#### **Modalità di accesso e localizzazione**

La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla presente misura è a sportello così come previsto dall'art. 4 – lettera e) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti oggetto della domanda stessa.

L'accesso alla misura è previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010.

Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale numero 563 del 01 giugno 2007 devono essere convertite in domande di aiuto conformemente alle disposizioni di cui al presente atto entro sei mesi dalla pubblicazione dello stesso sul BURL. Le domande di preadesione che non saranno convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra sono considerate decadute e archiviate.

L'aiuto previsto dal presente atto è concedibile nell'intero territorio regionale.

L'azienda agricola deve avere sede legale entro i confini amministrativi della Regione Liguria e deve avere la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata (di seguito definita SAU) sul territorio regionale.

#### **Disponibilità finanziarie**

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a 36 (trentasei) milioni di euro per il periodo 2007-2010. Tali risorse sono suddivise in misura uguale per i 4 anni di validità del presente atto. Le risorse delle annualità 2007 e 2008 sono unificate.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto

#### **Beneficiari**

Possono presentare domanda di aiuto ai fini della presente misura le aziende agricole singole o associate iscritte al registro delle imprese, dotate di numero di partita IVA.

### **Conoscenze e competenze professionali**

Il Titolare dell'azienda agricola deve possedere, alla data di concessione dell'aiuto, una sufficiente capacità professionale. Tale capacità professionale è presunta quando il beneficiario abbia esercitato, per almeno tre anni, un'attività agricola come titolare di azienda, coadiuvante familiare o lavoratore agricolo, oppure quando l'imprenditore sia in possesso di titolo di studio di livello secondario o universitario nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali.

La capacità professionale si considera raggiunta anche quando l'agricoltore ha frequentato corsi di formazione professionale, relativi all'orientamento produttivo dell'azienda, per almeno 80 ore.

Negli altri casi il requisito della capacità professionale è accertato da una apposita commissione regionale.

Nel caso delle società, il requisito della capacità professionale si riferisce al soggetto incaricato dell'amministrazione o della direzione tecnica dell'azienda agricola.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112 – insediamento di giovani agricoltori – i requisiti della dimensione aziendale e della capacità professionale di cui ai punti precedenti possono essere soddisfatti entro 24 mesi dall'insediamento. In caso di mancato raggiungimento dei requisiti della dimensione aziendale e della capacità professionale entro 24 mesi dall'insediamento, eventuali contributi già erogati dovranno essere restituiti per intero gravati dagli interessi.

### **Investimenti ammissibili**

Sono considerati ammissibili esclusivamente gli investimenti che migliorano il rendimento globale dell'azienda agricola e che siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Per gli investimenti in strutture fisse di protezione delle colture è necessario garantire inoltre un alto livello di prestazione ambientale soprattutto in relazione al risparmio energetico, alle emissioni in atmosfera e al razionale utilizzo delle acque di irrigazione.

Gli investimenti possono riguardare:

- a) la produzione agricola di cui all'allegato 1 del Trattato;
- b) le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e vendita di prodotti agricoli di provenienza aziendale per almeno due terzi;
- c) La produzione di energia termica o elettrica, derivante dall'utilizzo di prodotti o processi aziendali, destinata interamente all'utilizzo all'interno dei cicli produttivi agricoli aziendali.

L'aiuto si riferisce ai seguenti investimenti:

- 1) acquisto (nel caso risulti meno costoso della costruzione), costruzione, ristrutturazione di fabbricati e relative pertinenze, funzionali alla produzione agricola, alla trasformazione e vendita dei prodotti aziendali di cui al precedente punto b). Non sono ammesse a finanziamento le spese relative alle abitazioni.
- 2) ristrutturazione di vecchi oliveti, castagneti e nocioleti per ridurre i costi di produzione e favorire la meccanizzazione;
- 3) impianto di colture perenni poliennali finalizzate al miglioramento fondiario quali frutteti, oliveti, colture arboree o arbustive da fiore o da fronda;
- 4) sistemazione duratura dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale;
- 5) realizzazione di impianti idrici, termici, elettrici a servizio delle colture e degli allevamenti o delle attività complementari aziendali di cui al precedente punto b);

- 6) acquisto di macchinari e impianti per la protezione dell'ambiente dai sottoprodotti dei cicli produttivi aziendali quali: reflui, rifiuti, emissioni;
- 7) acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola, zootecnica o nelle attività complementari di cui al precedente punto b);
- 8) investimenti necessari per l'adeguamento alle prescrizioni e agli orientamenti del programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 16 giugno 2006. Tali investimenti dovranno essere realizzati entro il 15 giugno 2009. Tali investimenti, se realizzati da aziende agricole il cui titolare sia un giovane agricoltore beneficiario del sostegno di cui alla misura 112 – insediamento di giovani agricoltore, devono concludersi entro due anni dalla data di concessione del premio di insediamento;
- 9) Investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica, della potenza massima di 0,5 Megawatt, da destinarsi esclusivamente all'utilizzo aziendale, attraverso lo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili o di sottoprodotti derivanti dalla lavorazione di prodotti agricoli e forestali. Gli impianti devono essere commisurati alla dimensione dell'azienda e alle esigenze energetiche relative ai cicli produttivi agricoli. Attualmente è in fase di negoziazione con la Commissione Europea la possibilità di elevare il limite di potenza da 0,5 Megawatt a 1,0 Megawatt. Eventuali investimenti finalizzati alla produzione di energia elettrica o termica di potenza compresa tra 0,5 e 1,0 Megawatt possono pertanto essere ammessi a finanziamento a condizione che la Commissione Europea approvi le modifiche richieste. Il pagamento di questi investimenti può avvenire comunque solamente a seguito dell'approvazione delle modifiche da parte della Commissione Europea.
- 10) acquisto di terreno, solo se inserito in un complesso di investimenti finanziati con la medesima operazione, all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 10% del volume totale di investimento ammesso a contributo nell'ambito di questa misura;
- 11) Investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai punti precedenti quali:
- Acquisto di software;
  - Creazione e/o ampliamento delle funzionalità di siti internet;
  - Acquisto di brevetti e licenze;
  - Onorari di professionisti e consulenti.

Le spese generali e tecniche sono ammissibili fino a un massimo del 6% degli investimenti, ridotto al 3% per i meri acquisti di macchine e attrezzature. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

### Esclusioni e limitazioni

Per i settori produttivi considerati prioritari nell'ambito regionale, il PSR individua limitazioni ed esclusioni specifiche per ogni settore:

Settore	Esclusioni e limitazioni specifiche
Per tutti i settori produttivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La meccanizzazione è limitata alle macchine specifiche necessarie per razionalizzare i processi produttivi aziendali, comprese le lavorazioni post-raccolta, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza</li> <li>- Gli investimenti per la produzione di energia sono limitati ai fabbisogni aziendali</li> <li>- Il reimpianto di colture poliennali giunte a fine ciclo non è finanziabile</li> </ul>
Floricoltura e vivaismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La costruzione di nuove serre è limitata ai volumi ammessi dai piani urbanistici territoriali che garantiscono la sostenibilità in termini di impatto paesaggistico e ambientale ed è vincolata all'utilizzo di tecnologie che determinano un sostanziale miglioramento ambientale in termini di corretto utilizzo delle risorse idriche e risparmio energetico</li> <li>- Nelle zone classificate sensibili ai sensi della "direttiva nitrati": investimenti non compatibili con il piano d'azione</li> </ul>
Orticoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Costruzione di nuove serre: vedere settore floricoltura e vivaismo</li> <li>- Nelle zone classificate sensibili ai sensi della "direttiva nitrati": Investimenti non compatibili con il piano d'azione "nitrati"</li> </ul>
Viticoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finanziabili dall'organizzazione comune di mercato del settore del vino (reg. CE n. 1493/1999)</li> </ul>
Latte e prodotti lattiero-caseari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti non compatibili con la disponibilità di quote produttive</li> <li>- Nelle zone classificate sensibili ai sensi della "direttiva nitrati": Investimenti non compatibili con il piano d'azione "nitrati"</li> </ul>
Carni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle zone classificate sensibili ai sensi della "direttiva nitrati": Investimenti non compatibili con il piano d'azione "nitrati"</li> </ul>

Sono comunque da intendersi esclusi dal finanziamento:

- acquisto di terreno, nel caso superi il 10% del volume totale di investimento ammesso a contributo;
- acquisto di materiale usato (macchine, attrezzature ed impianti produttivi).
- investimenti di sostituzione, secondo la definizione adottata dal PSR.
- Investimenti non compatibili con il programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 599 del 16 giugno 2006.
- le spese relative alle abitazioni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte
- spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali
- le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni
- domande di aiuto che generano un aiuto inferiore a 150 Euro

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

### **Dimensioni aziendali**

Ad investimenti ultimati lo sviluppo dell'attività agricola e dell'eventuale diversificazione delle attività agricole attuate secondo quanto stabilito dalla misura 311 - diversificazione in attività non agricole - dovranno essere tali da richiedere l'impiego stabile e duraturo di almeno una unità lavorativa (UL)

Una unità lavorativa (UL) corrisponde a 288 giornate lavorative determinate secondo i parametri standard stabiliti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1747 del 28/12/2007.

Nelle zone rurali C o D così come individuate dal PSR, la dimensione aziendale di cui ai punti precedenti deve essere di almeno 0,5 UL.

### **Piano aziendale di sviluppo**

Per ottenere la concessione dell'aiuto deve essere presentato un piano aziendale di sviluppo dal quale emergano le motivazioni degli investimenti programmati anche in relazione agli obiettivi della misura.

Nel caso di un'azienda costituita sotto forma di società di persone, il piano di sviluppo viene presentato dall'azienda ed è sottoscritto dal rappresentante legale.

Il piano aziendale di sviluppo deve essere redatto su apposita modulistica, che sarà emanata a cura del Settore Politiche Agricole.

Eventuali richieste di revisione degli investimenti possono essere presentate al più tardi a 6 mesi dalla scadenza del piano aziendale. L'Ente competente comunica al beneficiario, entro 60 giorni dalla richiesta di revisione, l'ammissibilità o la non ammissibilità delle stesse e ridetermina il sostegno concedibile, che non può essere superiore a quanto concesso inizialmente. L'Ente valuta ed ammette le eventuali variazioni in considerazione degli obiettivi specifici inizialmente indicati.

### **Quantificazione dell'aiuto**

#### **Intensità dell'aiuto**

Le percentuali di sostegno pubblico sono:

- 60 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti I, II) e III) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti I, II) e III) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori in altre zone;
- 40 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori in altre zone;

con un volume massimo di investimento per l'intero periodo di programmazione pari a 400.000 euro per Unità Lavorativa stabilmente impiegata e fino a un massimo di 1.600.000 euro per azienda.



### Obblighi del beneficiario

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare all'ente delegato competente per territorio eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione.

### Priorità e criteri di selezione

La selezione delle istanze da ammettere a finanziamento e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti parametri che devono emergere dal Piano aziendale di sviluppo :

- 1) aumento delle dimensioni aziendali in termini parametrici (giornate di lavoro) di almeno il 20% rispetto alla situazione di partenza; nel caso di giovani agricoltori insediati di recente, che si trovano ancora nel periodo di adattamento previsto dalla misura 112, l'obiettivo dell'incremento aziendale corrisponde al 20% oltre il minimo richiesto dalla misura 112 per la zona pertinente;
- 2) investimenti realizzati da giovani agricoltori (di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda);
- 3) priorità orizzontali di cui al prospetto seguente;

<b>Priorità orizzontali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei costi di produzione</li> <li>- Incremento del valore aggiunto mediante trasformazione e commercializzazione di prodotti aziendali</li> <li>- investimenti destinati alla cogenerazione di energia elettrica e termica</li> </ul>
-----------------------------	---

- 4) priorità settoriali di cui alla tabella seguente (almeno una).

<b>Priorità settoriali</b>	<b>Esigenze di ammodernamento</b>
Floricoltura e vivaismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali.</li> <li>- Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate all'adeguamento alle richieste del mercato, al miglioramento della qualità.</li> </ul>
Orticoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti ambientali.</li> <li>- Investimenti in innovazioni di processo e di prodotto finalizzate all'adeguamento alle richieste del mercato, al miglioramento della qualità</li> <li>- Investimenti in aziende biologiche</li> </ul>
Olivicoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Razionalizzazione dei vecchi impianti per ridurre i costi di raccolta</li> <li>- Realizzazione di nuovi impianti razionali alla meccanizzazione delle operazioni di raccolta;</li> </ul>
Viticoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riduzione dei costi specifici: meccanizzazione, trasporti interni all'azienda;</li> <li>- Investimenti finalizzati al corretto utilizzo delle risorse idriche e alla riduzione dell'impatto ambientale;</li> <li>- Investimenti per la trasformazione e la vendita diretta del prodotto;</li> </ul>
Latte e prodotti lattiero-caseari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, al benessere degli animali, alla riduzione dell'impatto ambientale con particolare riguardo alla zona sensibile ai sensi della "direttiva nitrati"</li> <li>- Investimenti necessari per introdurre il metodo di produzione biologico;</li> </ul>
Carni	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti per il miglioramento del benessere degli animali, e la diffusione dell'allevamento all'aperto</li> <li>- Investimenti necessari per introdurre il metodo di produzione biologico</li> </ul>
Frutticoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Recupero di vecchi castagneti e nocciolati;</li> <li>- Sviluppo della meccanizzazione per la raccolta del prodotto;</li> <li>- Valorizzazione energetica dei sottoprodotti (gusci di nocciola)</li> <li>- Investimenti in aziende biologiche</li> </ul>

I diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

- |  |     |
|--|-----|
| criterio 1 (aumento delle dimensioni aziendali)              | 20% |
| criterio 2 (investimenti realizzati da giovani agricoltori): | 20% |

critério 3 (priorità orizzontali indicate dalla misura):	10%
critério 4 (priorità settoriali indicate dalla misura):	50%

In questo modo, una domanda può raggiungere 10 diversi livelli di priorità (dal 10% al 100%). Per ricondurre la complessità così generata alle possibilità operative del software di gestione si rende necessario raggruppare i 10 livelli in 4 scaglioni:

- a) priorità massima :                   % => 80%;
- b) priorità medio-alta :               % => 50% e < 80%;
- c) priorità medio-bassa:              % => 30% e < 50%;
- d) priorità bassa:                      % < 30%.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in quattro quote, pari al 40%, al 30% al 20% e al 10% del totale. La prima quota (40%) è riservata alle domande con priorità massima, la seconda (30%) alle domande con priorità medio-alta la terza (15%) alle domande con priorità medio-bassa e la quarta alle rimanenti domande.  
Ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 2) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o medio-alta, queste possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 3) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente ancora disponibili (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 4) se anche i fondi ancora disponibili di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

## **Presentazione delle domande**

### **Domande di aiuto e domande di pagamento**

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e della realizzazione degli investimenti previsti dalla domanda o del pagamento dell'anticipo previsto dal PSR.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

### **Costituzione del fascicolo aziendale**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 .

### **Domanda di aiuto**

Le domande per lo sviluppo rurale per l'attuale periodo di programmazione devono ordinariamente essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

La domanda di adesione alla misura 121 si compone di una domanda di aiuto e di una o più domande di pagamento. La domanda di aiuto costituisce la richiesta di adesione alla misura del Piano di Sviluppo Rurale cui fa seguito la verifica della finanziabilità in relazione ai requisiti di accesso e priorità previsti e alla dotazione finanziaria. La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del premio a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto, dell'insediamento del giovane e della realizzazione del piano aziendale di sviluppo.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente delegato competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente Delegato competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale.

Alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 5) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

### **Domanda di pagamento**

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari della misura 121 possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare il 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fidejussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alle domande di pagamento devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, tranne le opere realizzate con il ricorso a lavoro volontario non retribuito (lavori "in economia");
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per investimenti agrituristici: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

#### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

## ALLEGATO 3

### Avvio delle procedure di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento a valere sulla misura 311 – “diversificazione verso attività non agricole”

#### Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina i criteri e le modalità per la concessione dell'aiuto in attuazione della misura “311 – Diversificazione verso attività non agricole” prevista dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Liguria (di seguito definito PSR) di cui al regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, approvato dalla Commissione delle comunità europee con decisione C(2007) 5714 del 20 novembre 2007 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 51 del 19 dicembre 2007.

Il presente atto ha valenza per il periodo che intercorre tra il 1 gennaio 2007 ed il 31 dicembre 2010.

Gli obiettivi della misura sono i seguenti:

- Mantenere il presidio territoriale nelle zone rurali della Liguria;
- Agevolare la realizzazione di attività non agricole e la fornitura di servizi, svolti all'interno delle aziende agricole, nelle zone rurali;
- Promuovere la pluriattività delle famiglie agricole.

#### Modalità di accesso e localizzazione

La modalità di accesso al PSR per la richiesta dell'aiuto di cui alla misura 311 è a sportello, come previsto dall'art. 4 – lettera e) della Legge Regionale 10 Dicembre 2007 n. 42.

La domanda di aiuto deve essere presentata prima dell'avvio degli investimenti per i quali si chiede l'aiuto.

L'accesso alla misura è previsto per l'intero periodo di programmazione 2007-2013, tuttavia le disposizioni di cui al presente atto cessano la loro efficacia al 31 dicembre 2010. Le domande di preadesione presentate ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 563 del 1° giugno 2007 devono essere convertite in domande di aiuto, conformemente alle disposizioni di cui al presente atto, entro sei mesi dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria. Le domande di preadesione non convertite in domande di aiuto entro i termini di cui sopra sono considerate decadute e di conseguenza archiviate.

L'aiuto previsto dal presente atto può essere concesso solo alle aziende localizzate nelle zone rurali C (aree rurali intermedie) e D (aree rurali con problemi complessivi di sviluppo), come risultanti dal PSR.

L'azienda agricola richiedente deve avere sede legale entro i confini amministrativi della Regione Liguria e deve avere la maggior parte della Superficie Agricola Utilizzata (di seguito definita SAU) sul territorio regionale.

#### Disponibilità finanziarie

Le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente atto derivano dal piano finanziario del PSR per la corrispondente misura e ammontano a 2.200.000 (duemilioni e duecentomila) euro per il periodo 2007-2010. Tali risorse sono suddivise in misura uguale per i 4 anni di validità del presente atto. Le risorse delle annualità 2007 e 2008 sono unificate.

Nel caso si rendessero disponibili fondi aggiuntivi, oltre a quelli previsti dal presente atto, a causa di economie, restituzioni, revoche o modifica della ripartizione indicativa per misura di cui al capitolo 7 del PSR, la Regione può con successivo provvedimento incrementare la dotazione finanziaria del presente atto

**Beneficiari**

Sono beneficiari della misura 311:

- 1) Per le attività di cui alla lettera c) del paragrafo "investimenti ammissibili": imprenditori agricoli singoli e associati iscritti all'elenco regionale degli operatori agrituristici in base alla normativa vigente.
- 2) Per le attività di cui alle lettere a), b) e d) del paragrafo "investimenti ammissibili": imprenditori agricoli singoli o associati o altre persone fisiche, membri della famiglia agricola.

Per "membri della famiglia agricola" si intendono le persone fisiche, parenti e affini fino al terzo grado dell'imprenditore agricolo, conviventi con esso nel medesimo nucleo familiare.

**Investimenti ammissibili**

Possono essere ammessi agli aiuti di cui al presente atto gli investimenti finalizzati a:

- a) trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o sottoprodotti derivanti prevalentemente dall'attività aziendale il cui prodotto finale non sia un prodotto agricolo ai sensi dell'allegato I del Trattato che istituisce la Comunità Europea (pubblicato sulla GUCE C 321 E del 29 dicembre 2006);
- b) realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica o termica, di potenza non superiore a 0,5 MW, prevalentemente destinato alla vendita a terzi, attraverso lo sfruttamento di biomasse agricole o forestali ;
- c) fornitura di ospitalità all'interno dell'azienda agricola tramite: agriturismo (attività ricettiva e di ristorazione), degustazione di prodotti aziendali, turismo naturalistico, attività ricreative, allestimento di campeggi e aree attrezzate per l'accoglienza di caravan e autocaravan, supporto ad attività scolastiche e didattiche (fattorie didattiche);
- d) sviluppo di attività di carattere sociale e sanitario quali: recupero di tossicodipendenti, ippo-terapia per disabili e altre analoghe attività che possano convenientemente essere realizzate all'interno di aziende agricole.

Per poter essere considerati ammissibili, tutti gli investimenti devono essere immediatamente eseguibili al momento della presentazione della domanda di aiuto e pertanto devono essere in possesso di tutte le concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze che debbano essere rilasciate prima dell'esecuzione degli investimenti, ai sensi delle vigenti norme urbanistiche, ambientali, sanitarie e di eventuali altre norme applicabili al caso specifico.

**Spese ammissibili**

Le spese ammissibili sono limitate alle seguenti:

- 1) costruzione e miglioramento di beni immobili;
- 2) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici;
- 3) spese generali e tecniche connesse agli investimenti di cui sopra.

Nel caso di investimenti agrituristici, la costruzione di nuovi immobili non è ammissibile.

Nelle aree natura 2000 gli interventi devono essere coerenti con i piani di gestione e/o le misure di conservazione del sito, qualora adottati.

Nel caso di investimenti agrituristici, vigono altresì le limitazioni e le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di agriturismo.

Inoltre, sono stabilite le seguenti disposizioni:

1. non sono ammesse a finanziamento le spese relative alle abitazioni, all'acquisto di terreni, i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte.

2. sono ammissibili le spese generali e tecniche fino a un massimo del 6% degli investimenti, ridotto al 3% per i meri acquisti di macchine e attrezzature. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.
3. Non sono ammissibili spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie nazionali o regionali.
4. Non sono ammissibili a finanziamento le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni.
5. Non sono concessi aiuti per un importo inferiore a 150 Euro.

### **Quantificazione dell'aiuto**

Nel rispetto dei massimali per azienda agricola definiti dal regime "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006, le percentuali di sostegno pubblico sono le seguenti:

- 60 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori (di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda di aiuto) nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti I), II) e III) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori nelle zone di cui all'articolo 36, lettera a), punti I), II) e III) del reg. (CE) 1698/2005;
- 50 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da giovani agricoltori in altre zone;
- 40 % del costo dell'investimento ammissibile realizzato da altri agricoltori in altre zone.

### **Obblighi del beneficiario**

Il beneficiario è sottoposto agli obblighi di cui all'art. 7 della legge regionale n. 42 del 10 dicembre 2007 ed è altresì obbligato a comunicare preventivamente all'Ente delegato competente per territorio eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda entro 10 giorni lavorativi dal verificarsi dell'evento che ha determinato la variazione;

### **Presentazione delle domande**

#### **Domanda di aiuto e domanda di pagamento**

Come previsto dalla normativa comunitaria (reg. 1975/2006), le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di aiuto e domande di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti a cui si riferiscono e determinano un procedimento amministrativo che si conclude con la concessione o con il diniego dell'aiuto e con la verifica della disponibilità finanziaria.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione dell'aiuto a seguito dell'ammissione della domanda di aiuto e della realizzazione degli investimenti previsti dalla domanda o del pagamento dell'anticipo previsto dal PSR.

Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di aiuto ammissibile.

#### **Costituzione del fascicolo aziendale**

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 conformemente a quanto stabilito dalla circolare dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura n. ACIU.2005.210 del 20/04/2005 .

#### **Domanda di aiuto**

Le domande per lo sviluppo rurale per l'attuale periodo di programmazione devono ordinariamente

essere compilate tramite portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

La domanda di aiuto redatta su apposita modulistica deve essere ordinariamente compilata tramite il software disponibile sul portale del SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni (in sola lettura) del fascicolo aziendale.

Le domande possono anche essere compilate su modulo cartaceo e consegnate all'Ente delegato competente per territorio, che provvede al loro inserimento sul portale SIAN nei tempi previsti dal proprio regolamento interno relativo ai procedimenti amministrativi.

La compilazione delle domande tramite portale SIAN consente l'immediato avvio dell'istruttoria da parte dell'Ente competente.

Le domande di aiuto compilate esclusivamente su modulo cartaceo sono avviate all'istruttoria solo dopo il loro inserimento su portale SIAN e dopo la predisposizione del fascicolo aziendale a cura del richiedente.

La domanda di aiuto, sottoscritta dal richiedente e comprensiva della documentazione richiesta, è presentata all'ente Delegato competente per territorio, sulla base della localizzazione della sede aziendale.

Alle **domande di aiuto** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) descrizione dell'investimento in progetto tramite cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile;
- 2) copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi e quant'altro necessario per attestare l'immediata eseguibilità delle opere previste;
- 3) nel caso di opere: computo metrico preventivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) nel caso di acquisti di macchine e attrezzature: tre preventivi confrontabili, rilasciati da tre fornitori diversi;
- 5) nel caso di investimenti agrituristici: copia del provvedimento di iscrizione all'albo regionale degli operatori agrituristici;
- 6) individuazione di eventuali opere o parti di opere da realizzare tramite lavoro volontario non retribuito (lavoro "in economia").

### **Domanda di pagamento**

Per ottenere la liquidazione parziale o finale dell'aiuto il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento.

L'aiuto è concesso in conto capitale e può essere erogato in una o più rate, in base allo stato finale degli investimenti o a stati di avanzamento che corrispondono a lotti funzionali.

I beneficiari della misura 311 possono richiedere il pagamento dell'aiuto sotto forma di anticipazione, di stato avanzamento lavori su lotti funzionali o di saldo finale.

L'erogazione degli anticipi non può superare il 20% dell'aiuto pubblico relativo all'investimento, e il suo pagamento è vincolato alla presentazione di una fidejussione (bancaria o assicurativa) a favore dell'organismo pagatore, per un importo corrispondente al 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La



fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.

Tutti i pagamenti devono essere richiesti dal beneficiario mediante un'apposita domanda di pagamento.

Alle **domande di pagamento** devono essere allegati i seguenti documenti:

- 1) nel caso di richiesta di pagamento di anticipi: fideiussione bancaria o assicurativa per il 110% dell'ammontare dell'anticipo richiesto. La fideiussione deve avere una scadenza di almeno sei mesi oltre la data prevista per la fine dei lavori.
- 2) descrizione dell'investimento realizzato, tramite cartografie, fotografie, planimetrie e altra documentazione utile;
- 3) nel caso di opere: computo metrico consuntivo realizzato sulla base del Prezzario regionale di riferimento per opere di miglioramento fondiario e interventi in ambito forestale o, per le voci non contemplate da quest'ultimo, sulla base del prezzario dell'Unioncamere della Liguria o, nel caso sia impossibile utilizzare i prezzari, sulla base di un'analisi dei costi redatta da un tecnico iscritto al relativo albo professionale;
- 4) fatture relative a tutte le spese sostenute, tranne le opere realizzate con il ricorso a lavoro volontario non retribuito (lavori "in economia");
- 5) prova del pagamento delle fatture (quietanza) effettuato con bonifico bancario o altre forme di pagamento nelle quali il soggetto terzo tramite il quale è stato effettuato il pagamento (banca, ufficio postale, gestore di carte di credito, eccetera) individua con chiarezza il soggetto che ha effettuato il pagamento, il destinatario del pagamento, l'importo e la data della transazione;
- 6) nel caso di domande di pagamento del saldo per investimenti agrituristici: copia dell'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica;
- 7) copia dei provvedimenti comunali relativi all'agibilità o all'abitabilità dei fabbricati, se necessari.

#### **Priorità e criteri di selezione**

La selezione delle domande di aiuto e la conseguente assegnazione delle risorse finanziarie avviene tramite la valutazione dei seguenti criteri di priorità:

- 1) investimenti che riguardano l'agriturismo e le altre forme di ospitalità all'interno di aziende agricole che adottano il metodo di produzione biologico o che coltivano prodotti DOP e DOC su almeno il 50% della superficie agricola utilizzata;
- 2) investimenti che determinano un incremento delle dimensioni aziendali di almeno il 20% in termini di giornate di lavoro;
- 3) investimenti realizzati da giovani agricoltori di età inferiore a 40 anni al momento della presentazione della domanda.

Nel caso della misura 311, i diversi criteri di priorità hanno "pesi" diversi sul risultato finale. In particolare, sono stabiliti i seguenti pesi:

criterio 1 (agriturismo con prodotti di qualità):	25%
criterio 2 (incremento dimensioni aziendali):	50%
criterio 3 (giovani agricoltori):	25%

In questo modo, una domanda può raggiungere 4 diversi livelli di priorità (dal 25% al 100%) che sono ricondotti a 3 scaglioni. Si rende pertanto necessario definire i seguenti 3 scaglioni:

- a) priorità massima: >50% ;
- b) priorità media: > 25% e =<50%;
- c) priorità bassa: =< 25%;

La procedura di selezione prevede l'individuazione e la quantificazione dei tre requisiti prioritari sopra individuati, che in sede di istruttoria sono valutati in termini di "presenza" o "assenza". La deter-

minazione del livello di priorità si realizza sommando i pesi dei requisiti di priorità in possesso del progetto.

La procedura di assegnazione dei fondi disponibili prevede le seguenti fasi:

- 1) la somma totale dei fondi disponibili viene suddivisa in tre quote, pari al 55%, al 30% e al 15% del totale. La prima quota (55%) è riservata alle domande con priorità alta, la seconda (30%) alle domande con priorità media e la terza (15%) alle domande con priorità bassa;
- 2) ogni domanda ammissibile può attingere dalla quota pertinente, in base al relativo livello di priorità;
- 3) in caso di esaurimento della quota riservata alle domande con priorità alta o media, questi possono attingere dalle quote delle domande con livelli inferiori di priorità, a partire dal livello di priorità bassa, ma non viceversa;
- 4) le domande prive di copertura finanziaria, purché ammissibili, possono concorrere alle risorse che, alla fine di ogni anno, risultino eventualmente non assegnate (somma delle risorse non prenotate, economie e revoche);
- 5) se anche i fondi non assegnati di cui al punto precedente non risultassero sufficienti, le domande possono concorrere alla disponibilità finanziaria dell'anno successivo, fermi restando i livelli di priorità di ciascuna domanda e i criteri di prenotazione dei fondi di cui ai punti precedenti.

#### **Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente atto si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

---

---

## **DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE VETERINARIA**

**04.03.2008**

**N. 472**

**Aggiornamento al 31.12.2007 della lista dei laboratori aventi sede in Liguria, che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari.**

### **IL DIRIGENTE**

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 336 del 15 febbraio 2005, con la quale è stata stabilita una disciplina transitoria che tiene conto dei contenuti dell'Accordo Stato/Regioni del 17 giugno 2004 recante "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari, ai fini dell'autocontrollo" ;

CONSIDERATO che tale disciplina transitoria si applica ai:

- laboratori non annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le industrie alimentari;
- laboratori annessi alle industrie alimentari che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per conto di altre industrie alimentari facenti capo a soggetti giuridici diversi;

CONSIDERATO altresì che per ottenere l'iscrizione regionale i laboratori devono essere accreditati secondo la norma Europea EN 45001, così come modificata dalla norma Europea UNI CEI EN ISO/IEC 17025 per le singole prove o gruppi di prove, da un organismo di accreditamento conforme ai criteri generali stabiliti dalla norma Europea EN 45003 o avere in corso le relative procedure di accreditamento;

TENUTO CONTO che nel provvedimento di iscrizione regionale si dà atto delle singole prove o gruppi di prove per le quali il singolo laboratorio iscritto risulta accreditato o ha in corso le procedure di accreditamento;

CONSIDERATO che i laboratori possono affidare l'esecuzione di determinate prove ad un laboratorio terzo, accertando preliminarmente che detto laboratorio terzo risulti iscritto agli elenchi regionali, o risulti accreditato secondo la norma Europea soprarichiamata se operante in uno degli stati membri dell'Unione Europea e dichiarando alla Regione quali siano le prove affidate in esecuzione;

TENUTO ALTRESI' CONTO che il mancato accreditamento del laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro i termini previsti, comportano la revoca d'ufficio dell'iscrizione regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione, salvo aver dimostrato preventivamente l'avvenuto ottenimento dell'accreditamento;

CONSIDERATO che, con l'iscrizione provvisoria, ai laboratori aventi sede sul territorio regionale è consentito l'esercizio dell'attività su tutto il territorio nazionale, fatta salva la iscrizione definitiva a seguito del riconoscimento del laboratorio ai sensi della disciplina istitutiva dell'elenco regionale previsto dal citato Accordo Stato/Regioni;

VISTI i decreti dirigenziali con i quali si è provveduto, alla data del 31.12.2007, all'iscrizione provvisoria regionale dei laboratori aventi sede in Liguria che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, che avevano presentato regolare istanza ai sensi della deliberazione G.R. n. 336 del 15.2.2005;

CONSIDERATO che con i richiamati decreti dirigenziali è stato previsto di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria la lista completa dei laboratori iscritti e delle relative prove accreditate, in fase di accreditamento o affidate ad un laboratorio terzo, in relazione all'avvenuta iscrizione provvisoria da parte della Regione con cadenza annuale;

TENUTO CONTO che nel sito internet [www.liguriainformasalute.it](http://www.liguriainformasalute.it) è stata pubblicata e viene mantenuta aggiornata la lista dei laboratori iscritti e delle relative prove accreditate o in corso di accreditamento, per le quali l'iscrizione provvisoria è stata effettuata, distintamente per le diverse matrici, comprensiva delle prove per le quali l'esecuzione delle stesse viene affidata ad un laboratorio terzo;

#### DECRETA

- di dare atto che la lista completa dei laboratori aventi sede in Liguria che effettuano analisi ai fini dell'autocontrollo per le industrie alimentari, che hanno ottenuto alla data del 31 dicembre 2007 l'iscrizione provvisoria regionale ai sensi della deliberazione G.R. n. 336 del 15.2.2005, e delle relative prove accreditate, in fase di accreditamento o affidate ad un laboratorio terzo, in relazione all'iscrizione provvisoria stessa, corrisponde agli allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parti integranti e necessarie;
- di trasmettere al Ministero della Salute, alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano, alle Aziende Sanitarie Locali della Liguria e al Comando Carabinieri NAS di Genova, copia del presente provvedimento recante la lista completa dei laboratori iscritti e delle relative prove accreditate di cui sopra.

Di far pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE  
Paola Oreste

(segue allegato)

**ISCRIZIONE PROVVISORIA DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI, AI FINI DELL'AUTOCONTROLLO, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE G.R. N. 336 DEL 15.2.2005.**

<b>Laboratorio</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>	
ISMAR CHIMICA S.p.a. P.I. e C.F. 03062640101 N° di accreditamento SINAL 0274	Luigino MAGGI n. il 14.3.1948	via Isocorte, 16 – 16164 GENOVA	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto n. 1557 del 15.7.2005			
<b>Materiale / prodotto / matrice</b>	<b>Denominazione della prova</b>	<b>Norma / metodo</b>	<b>Accreditata (S/N)</b>
Acqua superficiali, di mare e di scarico	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA Man 29 2003 5160 B2	S
Acque derivanti da impianti di condizionamento e destinate al consumo umano, incrostazioni, filtri, tamponi	Legionella pneumophila	Doc 04/04/2000 All 2 e All 3 GU n° 103 05/05/2000	S
Acque destinate al consumo umano	Carica batterica totale a 22°C e 36°C	ISO 6222:1999	S
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi	ISO 7899-2:2000	S
Acque destinate al consumo umano	Escherichia coli e coliformi totali	ISO 9308-1:2000	S
Acque destinate al consumo umano e sotterranee	Metalli: Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Rame, Zinco.	EPA 3010 A 1992 + EPA 6010 B 1996	S
Acque destinate al consumo umano, piovane, sotterranee, di superficie	Anioni: Bromuro, Cloruro, Fluoruro, Nitrato, Nitrito, Ortofosfato, Solfato	UNI EN ISO 10304-1:1997	S
Acque di scarico	Anioni: Bromuro, Cloruro, Nitrato, Nitrito, Ortofosfato, Solfato	UNI EN ISO 10304-2:2000	S
Acque di scarico	Metalli: Alluminio, Bario, Berillio, Cadmio, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco.	EPA 3010 A 1992 + EPA 6010 B 1996	S
Acque di scarico	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003	S
Acque naturali, di mare e di scarico	Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003	S
Acque naturali, dolci, di mare, sotterranee e di scarico	Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29 2003	S
Acque superficiali, sotterranee e di scarico	Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	S
Alimenti	Carica batterica totale	NF V08-051:1999	S
Alimenti	Coliformi totali	NF V08-050:1999	S
Alimenti	Escherichia coli	ISO 16649-2:2001	S
Alimenti	Listeria monocytogenes	NF V08-055:1997	S
Alimenti	Salmonella	NF V08-052:1997	S
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	NF V08-057-1:2004	S
Caffè	Caffeina	ISO 10095:1992	S
Caffè crudo	Umidità	ISO 6673:2003	S
Caffè tostato	Umidità	ISO 11294:1994	S
Terreni, Fanghi, Rifiuti	Metalli: Vanadio, Cromo, Nichel, Rame, Zinco, Cadmio, Piombo	EPA 3050 B 1996 + EPA 6010 B 1996, UNI EN 13346:2002 + EPA 6010 B 1996	S

<b>Laboratorio</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>	
<b>Qu.A.S.A.R. s.r.l.</b> C.F. e P.I. 01308130085 N° di accreditamento SINAL 0681	Alessandro BASINI n. il 03.3.1972	via Del Ponte, 4 - 18100 IMPERIA	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005			
<b>Materiale / prodotto / matrice</b>	<b>Denominazione della prova</b>	<b>Norma / metodo</b>	<b>Accreditata (S/N)</b>
Acque destinate al consumo umano	Clostridium perfringens (spore comprese)	DLgs n 31 02/02/2001 GU n 52 03/03/2001	S
Acque destinate al consumo umano	Coliformi totali e Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1: 2002	S
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2: 2003	S
Acque destinate al consumo umano	Legionella	ISO 11731:1998	S
Acque destinate al consumo umano	Microrganismi coltivabili a 22 °C e a 36 °C	ISO 6222: 1999	S
Acque destinate al consumo umano	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN 12780:2002	S
Acque destinate al consumo umano	Stafilococchi patogeni	UNI 10678 : 1998	S
Alimenti	Bacillus cereus	ISO 7932 : 2004	S
Alimenti	Clostridi solfitoriduttori	NF XP V 08-061 2005	S
Alimenti	Coliformi totali	ISO 4832:2006	S
Alimenti	Conta batterica totale	ISO 4833: 2003	S
Alimenti	Enterobatteriacee	ISO 21528-2: 2004	S
Alimenti	Escherichia coli b-glucuronidasi positivi	ISO 16649-2:2001	S
Alimenti	Lieviti e muffe	ISO 7954:1987	S
Alimenti	Listeria monocytogenes	ISO 11290-1:1996/Adm 1:2004	S
Alimenti	Salmonella spp	ISO 6579:2002/Corr 1:2004	S
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi (S. aureus e altre specie)	ISO 6888-1: 1999/Adm 1:2003	S

Laboratorio		Legale rappresentante		Sede	
L.A.M. ALIMENTI di Daini Miro & C. s.n.c C.F e P.I. 01033940113		Mirio DAINI n. il 28.10.1943		via Bertoloni, 36 – 19038 SARZANA (SP)	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005					
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Campo di misura e/o di prova	Tecnica di prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Escherichia coli $\beta$ -glucuronidasi-positivo			UNI 10980:2002	N
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Microorganismi Mesofili Aerobi			UNI 10981:2002	N
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Coliformi Totali			NF V08-050:99	N
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Bacillus cereus			ISO 7932:04	N
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Stafilococchi Coagulasi Positivi			NF V08-057-2:04	N
Alimenti destinati al consumo umano	Conta di Clostridi Solfito Riduttori	> 10 UFC/g		MP 02:05	N
Alimenti destinati al consumo umano	Determinazione qualitativa di Salmonella spp.			NF V08-052:97	N
Alimenti destinati al consumo umano	Determinazione qualitativa di Listeria monocytogenes			NF EN ISO 11290-1/A1:05	N
Alimenti destinati al consumo umano	Determinazione quantitativa di Listeria monocytogenes			NF EN ISO 11290-2/A1:05	N
Alimenti destinati al consumo umano	Determinazione del pH	0-14 Unità pH		MP 05:05	N
Alimenti destinati al consumo umano	Determinazione dell' Attività dell'acqua	0-1 %UR		MP 06:05	N
Acqua destinata al consumo umano	Conta delle colonie a 37 °C			EN ISO 6222:99	N
Acqua destinata al consumo umano	Conta delle colonie a 22 °C			EN ISO 6222:99	N
Acqua destinata al consumo umano	Conta dei Batteri Coliformi a 37 °C			ISO 9308-1:00	N
Acqua destinata al consumo umano	Conta di Escherichia coli			ISO 9308-1:00	N
Acqua destinata al consumo umano	Conta degli Enterococchi			ISO 7899-2:00	N
Superfici di carcasse animali	Conta della Carica Batterica Totale			Dec. CEE 471/01	N
Superfici di carcasse animali	Conta delle Enterobatteriacee			Dec. CEE 471/01	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Conta della Carica Batterica Mesofila			Dec. CEE 471/01	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Conta delle Enterobatteriacee			Dec. CEE 471/01	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Conta dei Coliformi Totali	0,05-10 UFC/cm <sup>q</sup>		MP 07:05	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Conta degli Stafilococchi Coagulasi Positivi	0,05-10 UFC/cm <sup>q</sup>		MP 09:05	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Determinazione della presenza di Salmonella spp.	> 1 UFC/100 cm <sup>q</sup>		MP 11:05	N
Superfici di ambienti ed attrezzature	Determinazione della presenza di Listeria monocytogenes	> 1 UFC/100 cm <sup>q</sup>		MP 12:05	N
Alimenti destinati al consumo umano	<b>PROVE AFFIDATE A LABORATORIO TERZO:</b> Aflatossine, NO <sub>2</sub> , NO <sub>3</sub> , Istamina, Metalli Pesanti, SO <sub>2</sub> , Valori Nutrizionali, Glutine, Caseina, Ormoni, Radioisotopi, Antibiotici, Escherichia Coli0157:H7				

<b>Laboratorio</b>		<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>		
Laboratorio Regionale Analisi delle Produzioni Zootecniche dell'Associazione Regionale Allevatori della Liguria C.F. e P.I. 80102400100		Giobatta PIANA n. il 20.9.1926	via Marconi, 171 – 16010 MASONE (GE)		
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005					
<b>Materiale / prodotto / matrice</b>	<b>Denominazione della prova</b>	<b>Campo di misura e/o di prova</b>	<b>Tecnica di prova</b>	<b>Norma / metodo ed anno di emissione</b>	<b>Accreditata (S-N)</b>
latte	Grasso-Proteine-Lattosio	Grasso:2,00-11,00 g/100g; Proteine:2,00-8,00 g/100g; Lattosio:3,00-6,00 g/100g	Spettrofotometria ad IR	FIL-IDF 141C:2000	N
latte	Cellule somatiche	2.000 cellule/ml – 5.000.000 cellule/ml	Citometria di flusso	Dir CE 91/180 14/02/1991 GU CE L93 13/04/1991	N
latte	Carica batterica totale	10.000 UFC/ml – 9.000.000 UFC/ml	Citometria di flusso	P03 Ediz 01, REV.00-2005	N
latte	Punto crioscopico	Da -0,408°C a 0,600°C	Crioscopio a termistore	Dir CE 91/180 14/02/1991 GU CE L93 13/04/1991	N
latte	Urea	Da 0,00 mg/dl a 100,00 mg/dl	Ph-metria differenziale	ISO/FDIS 14637; IDF 195:2003(E)	N
latte e derivati	Microorganismi a 30°C	0-10.000.000 UFC/ml		NMKL 146. 1993	N
latte e derivati	Escherichia Coli e Coliformi	0-10.000.000 UFC/ml		NMKL 147. 1993	N
latte e derivati	Lieviti e muffe	0-10.000.000 UFC/ml		AOAC 997.02	N
latte e derivati	Stafilococchi coagulasi positivi	0-10.000.000 UFC/ml		ISO 6888-2:1999	N
latte e derivati	Listeria monocytogenes (presuntiva)	Campo di misura: 0-10.000.000 UFC/ml		UNI EN ISO 11290-1:1997	N
latte e derivati	Salmonella spp. (presuntiva)	Campo di misura: 0-10.000.000 UFC/ml		ISO 6785:2001 + IDF 93:2001	N

Laboratorio	Legale rappresentante	Sede	
C.P.G. di Ceccarelli & C. S.n.c. P.I. e C.F. 00374910099 N° di accreditamento SINAL 0288	Gabriella CECCARELLI n. il 27.12.1952	Piazza Sandro Pertini, 6 – 17043 CARCARE (SV)	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1557 del 15.7.2005			
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova /Campi di prova	Norma / metodo	Accredita- tata (S-N)
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Acidi solfonici aromatici: Acido solfanilico, Acido 7-amino-1-naftolo-3-solfonico (ac. Gamma), Acido 2-ammino-5,7-naftalendisolfonico (ac. amminoisogamma), Acido 7-amino-1,3-naftalendisolfonico (ac. ammino gamma), Acido 2,7-naftalendisolfonico (ac. 2,7 nds), Acido 2-naftol-6,8-disolfonico (ac. G), Acido 2-OH-1,5-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,5 nds), Acido 2-naftol-8-solfonico (ac. Croceico), Acido 2-naftalensolfonico (beta sale), Acido 2-idrossi-3-naftoico (ac. 2,3-BON), m-amminofenolo (m-AF), Acido Ortanilico, Acido 6-idrossi-2-naftalensolfonico (ac. Schaeffer), Acido 1,5-naftalendisolfonico (ac. 1,5 nds), Acido 1,6-naftalendisolfonico (ac. 1,6 nds), Acido 2-OH-3,6,8-naftalentrissolfonico (ac. 2_OH 3,6,8 nts), Acido 1,8-antrachinondisolfonico (ac. 1,8 ads), Acido 2-OH-1,6-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,6 nds), Betanaftolo, Acido metanilico, Acido 7-amino-4-idrossi-2-naftalensolfonico (acido Isogamma), Acido 2,6-naftalendisolfonico (ac. 2,6 nds), Acido 2-OH-5-naftalensolfonico (ac. 2-OH ns), Acido 2-NH2-8-naftalensolfonico (ac. 2 NH2 8 ns), Acido 2-idrossi-3,6-naftalendisolfonico (acido R), Acido 2-amino-1-naftalensolfonico (acido di Tobias), Acido 1-naftalensolfonico (alfa sale), Acido 2-naftol-1-solfonico (acido Stebbins), Acido 1,5-antrachinondisolfonico (ac. 1,5 ads), Acido m-nitrobenzensolfonico (ac. m-NBS), Acido 2-OH-7-naftalensolfonico (ac. 2-OH 7 ns), Acido 2-OH-4-naftalensolfonico (ac. 2-OH 4 ns), Acido 1,6-antrachinondisolfonico (ac. 1,6 ads), Acido 2,7-antrachinondisolfonico (ac. 2,7 ads), Acido 1-antrachinonsolfonico (ac. 1 as), Acido 2-antrachinonsolfonico (ac. 2 as)	MPI 104 Rev 3 2005	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Acidità	APAT CNR IRSA 2010 Man 29 2003	S



<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)</p>	<p>Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Calcio, Cobalto, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Selenio, Sodio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco</p>	<p>EPA 6010B 1996</p>	<p>S</p>
<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)</p>	<p>Antimonio, Arsenico, Mercurio, Selenio</p>	<p>MPI 118 Rev 0 2002</p>	<p>S</p>
<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)</p>	<p>Argento, Berillio, Cobalto, Antimonio, Selenio, Ferro, Arsenico, Cadmio, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Manganese</p>	<p>APHA Standard Methods for the examination of water and wastewater, ed 20th 1998, 3113 B</p>	<p>S</p>
<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)</p>	<p>Azoto ammoniacale</p>	<p>APAT CNR IRSA 4030 A2, C Man 29 2003</p>	<p>S</p>
<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)</p>	<p>Azoto nitroso</p>	<p>APAT CNR IRSA 4050 Man 29 2003</p>	<p>S</p>
<p>Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA</p>	<p>Basicità</p>	<p>APAT CNR IRSA 2010 A, B Man 29 2003</p>	<p>S</p>

App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)			
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Batteri coliformi, Escherichia Coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Benzene, Toluene, Isopropilbenzene, Etilbenzene, Xileni (o, m, p), Stirene, Triclorometano (Cloroformio), Tetracloruro di carbonio, Tricloroetilene, 1,1,2-Tricloroetano, Esacloroetano, Freon 11, Tetraclorobutadieni, 1,1,1,2-Tetracloroetano, 1,1,2,2-Tetracloroetano, Pentacloroetano, Esaclorobutadiene, 1,1,1-Tricloroetano, Freon 113, Esaclorobutano, 1,2-Dicloroetilene, 1,2-Dicloroetano, Tetracloroetilene, Diclorometano, Pentaclorobutadieni, Clorometano, Cloruro di vinile, 1,1-Dicloroetilene, Tribromometano, 1,2-Dibromoetano, Dibromoclorometano, Bromodiclorometano, 1,1-Dicloroetano, 1,2-Dicloropropano, 1,2,3-Tricloropropano	MPI 101 Rev 2 2005	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Boro	APAT CNR IRSA 3110 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Cloro	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Composti organici alogenati: Cloroformio, Tetracloruro di carbonio, 1,1,1 Tricloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, 1,1,2,2 Tetracloroetano, 1,1,1,2 Tetracloroetano	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in	Composti organici aromatici: Benzene, Toluene, Xileni (o, m, p), Etilbenzene	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	S

CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)			
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Composti organici azotati, Composti organici alogenati, Composti organici solforati, Composti aromatici, Alcoli, Aldeidi, Chetoni, Eteri, Esteri	EPA 5021 1996 EPA 8260B 1996	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Composti organici semivolatili: Antrachinone, Benzo-b-nafto(2,3-d)-tiofene, Bifenile, Alfa-naftolo, 1,1'-bi(2-naftolo), 1,1'-binaftile, 1,9-benz-10-anthrone, 1-amminoantrachinone, Diclorodiazobenzene Idrocarburi policiclici aromatici, Idrocarburi clorurati, Esteri ftalati, Eteri, Nitroso ammine, Anilina e derivati, Piridina e derivati, Fenoli, Clorofenoli, Nitrofenoli, Nitroderivati aromatici, Policlorobifenili Pesticidi: Alachlor, Aldrin, Anilazine, Aramite, Atrazine, Azinphos-methyl, Barban, alfa BHC, beta BHC, delta BHC, gamma BHC (Lindane), Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbaryl, Carbofuran, Carbophenothion, Chlordane, Chlorfenvinphos, Chlorobenzilate, Coumaphos, Crotoxiphos, 4,4I DDD, 4,4I DDE, 4,4I DDT, Demeton-O, Demeton-S, Diallate (cis or trans), Dibenzofuran, Dichlone, Diclorovos, Dicrotophos, Dieldrin, Dimethoate, Dinocap, Dinoseb, Dioxathion, Disulfoton, Endosulfan I, Endosulfan II, Endosulfan sulfate, Endrin, Endrin aldehyde, Endrin ketone, EPN, Ethion, Ethyl carbamate, Famphur, Fensulphothion, Fenthion, Fluchloralin, Heptachlor, Heptachlor epoxide, Isodrin, Isophorone, Leptophos, Malathion, Methoxychlor, Methyl parathion, Mevinphos, Mexacarbate, Mirex, Monocrotophos, Naled, Nicotine, Nitrofen, Parathion, Phenacetin, Phorate, Phosalone, Phosmet, Phosphamidon, Piperonyl sulfoxide, Sulfallate, Terbufos, Tetrachlorvinphos, Thionazine, Toxaphene, Trifluralin X, Trimethyl phosphate	EPA 8270D 1998	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150 Man 29 2003	S

Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Durezza totale	APAT CNR IRSA 2040 A, B Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Enumerazione di microorganismi. Conteggio delle colonie a 22 °C e a 37 °C	UNI EN ISO 6222:2001	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Fosforo come ortofosfato solubile, Fosforo totale	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Grassi e oli animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Idrocarburi	ISO 9377-2:2000	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Ione cloruro, Ione nitrito, Ione ortofosfato, Ione bromuro, Ione nitrito, Ione solfato, Ione fluoruro	UNI EN ISO 10304-1:1997, UNI EN ISO 10304-2:2000	S

Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Materiali in sospensione (solidi sospesi totali)	APAT CNR IRSA 2090 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Oli minerali	APAT CNR IRSA 5160 A2, B2 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Ossigeno disciolto	APAT CNR IRSA 4120 A1, A2, A3 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Richiesta Biochimica d'Ossigeno (BOD5)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	S
Acqua, Eluato 16 giorni (DM 05/02/1998 GU SG n° 88 16/04/1998 SO), Eluato in CO2 (CNR IRSA App II b Q 64 Vol 3 1985), Eluato in CH3COOH (CNR IRSA App II a Q 64 Vol 3 1985), Eluato in acqua deionizzata (DM 13/03/2003 - UNI 10802:1999 App B)	Richiesta Chimica d'Ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	S

Alimenti	Carica batterica totale su tamponi superficiali da carcasse	ISO 17604:2003 + UNI EN ISO 4833:2004	S
Alimenti	Enterobatteriaceae su tamponi superficiali da carcasse	ISO 17604:2003 + ISO 21528:2004	S
Alimenti conservati	Attività dell'acqua	AOAC 978.18 ed 17th 2003	S
Ambienti di lavoro	Cromo VI	NIOSH 7600 1994	S
Ambienti di lavoro	Elementi in ICP: Alluminio, Argento, Arsenico, Bario, Berillio, Cadmio, Calcio, Cromo totale, Cobalto, Rame, Ferro, Piombo, Nichel, Litio, Magnesio, Manganese, Sodio, Selenio, Ittrio, Tellurio, Tallio, Titanio, Vanadio, Zinco, Zirconio	NIOSH 7300 1994	S
Ambienti di lavoro	Fibre di amianto	M.U. 578:82 Man 124 1995 I	S
Ambienti di lavoro	Idrocarburi alogenati: cloroformio, diclorometano, 1,2-dicloroetano, tricloroetilene, 1,1,2-tricloroetano, carbonio tetracloruro, tetracloroetilene, 1,1,1,2-tetracloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano, pentacloroetano, esacloroetano, esaclorobutano, 1,2-dicloroetilene, 1,1,1-tricloroetano, esaclorobutadiene, 1,1,2-triclorotrifluoroetano, benzil cloruro, bromoformio, clorobenzene, clorobromometano, o-diclorobenzene, p-diclorobenzene, 1,1-dicloroetano, 1,2,3-tricloropropano	NIOSH 1003 1994	S
Ambienti di lavoro	Idrocarburi aromatici: benzene, cumene, etilbenzene, stirene, toluene, xileni, naftalene	NIOSH 1501 1994	S
Ambienti di lavoro	Particolato totale	NIOSH 0500 1994	S
Aria: Emissioni ed Immissioni	Acidi solfonici aromatici: Acido solfanilico, Acido 7-amino-1-naftolo-3-solfonico (ac. Gamma), Acido 2-ammino-5,7-naftalendisolfonico (ac. amminoisogamma), Acido 7-amino-1,3-naftalendisolfonico (ac. ammino gamma), Acido 2,7-naftalendisolfonico (ac. 2,7 nds), Acido 2-naftol-6,8-disolfonico (ac. G), Acido 2-OH-1,5-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,5 nds), Acido 2-naftol-8-solfonico (ac. Croceico), Acido 2-naftalensolfonico (beta sale), Acido 2-idrossi-3-naftoico (ac. 2,3-BON), m-amminofenolo (m-AF), Acido Ortanilico, Acido 6-idrossi-2-naftalensolfonico (ac. Schaeffer), Acido 1,5-naftalendisolfonico (ac. 1,5 nds), Acido 1,6-naftalendisolfonico (ac. 1,6 nds), Acido 2-OH-3,6,8-naftalendisolfonico (ac. 2_OH 3,6,8 nts), Acido 1,8-antrachinondisolfonico (ac. 1,8 ads), Acido 2-OH-1,6-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,6 nds), Betanaftolo, Acido metanilico, Acido 7-amino-4-idrossi-2-naftalensolfonico (acido Isogamma), Acido 2,6-naftalendisolfonico (ac. 2,6 nds), Acido 2-OH-5-naftalensolfonico (ac. 2-OH ns), Acido 2-NH2-8-naftalensolfonico (ac. 2 NH2 8 ns), Acido 2-idrossi-3,6-naftalendisolfonico (acido R), Acido 2-amino-1-naftalensolfonico (acido di Tobias), Acido 1-naftalensolfonico (alfa sale), Acido 2-naftol-1-solfonico (acido Stebbins), Acido 1,5-antrachinondisolfonico (ac. 1,5 ads), Acido m-nitrobenzensolfonico (ac. m-NBS), Acido 2-OH-7-naftalensolfonico (ac. 2-OH 7 ns), Acido 2-OH-4-naftalensolfonico (ac. 2-OH 4 ns), Acido 1,6-antrachinondisolfonico (ac. 1,6 ads), Acido 2,7-antrachinondisolfonico (ac. 2,7 ads), Acido 1-antrachinonsolfonico (ac. 1 as), Acido 2-antrachinonsolfonico (ac. 2 as)	MPI 104 Rev 3 2005	S

Aria: Emissioni ed Immissioni	Composti organici semivolatili: Antrachinone, Benzo-b-nafto(2,3-d)-tiofene, Bifenile, Alfa-naftolo, 1,1'-bi(2-naftolo), 1,1'-binaftile, 1,9-benz-10-anthrone, 1-amminoantrachinone, Diclorodiazobenzene Idrocarburi policiclici aromatici, Idrocarburi clorurati, Esteri ftalati, Eteri, Nitroso ammine, Anilina e derivati, Piridina e derivati, Fenoli, Clorofenoli, Nitrofenoli, Nitroderivati aromatici, Policlorobifenili Pesticidi: Alachlor, Aldrin, Anilazine, Aramite, Atrazine, Azinphos-methyl, Barban, alfa BHC, beta BHC, delta BHC, gamma BHC (Lindane), Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbaryl, Carbofuran, Carbophenothion, Chlordane, Chlorfenvinphos, Chlorobenzilate, Coumaphos, Crotoxyphos, 4,4I DDD, 4,4I DDE, 4,4I DDT, Demeton-O, Demeton-S, Diallate (cis or trans), Dibenzofuran, Dichlone, Diclorovos, Dicrotophos, Dieldrin, Dimethoate, Dinocap, Dinoseb, Dioxathion, Disulfoton, Endosulfan I, Endosulfan II, Endosulfan sulfate, Endrin, Endrin aldehyde, Endrin ketone, EPN, Ethion, Ethyl carbamate, Famphur, Fensulphothion, Fenthion, Fluchloralin, Heptachlor, Heptachlor epoxide, Isodrin, Isophorone, Leptophos, Malathion, Methoxychlor, Methyl parathion, Mevinphos, Mexacarbate, Mirex, Monocrotophos, Naled, Nicotine, Nitrofen, Parathion, Phenacetin, Phorate, Phosalone, Phosmet, Phosphamidon, Piperonyl sulfoxide, Sulfallate, Terbufos, Tetrachlorvinphos, Thionazine, Toxaphene, Trifluralin X, Trimethyl phosphate	EPA 3542 1996 + EPA 8270D 1998	S
Aria: Emissioni ed Immissioni	Polveri	UNI 13284-1:2003	S
Aria: Emissioni ed Immissioni	Portata	UNI 10169:2001	S
Aria: Emissioni ed Immissioni	Sostanze organiche volatili: acetato di n-amile, acetato di sec-amile, acetato di iso-butile, acetato di butile, acetato di sec-butile, acetato di terz-butile, acetato di etile, acetato di 2-etossietile, acetato di metile, acetato di metilcellosolve, acetato di metilisoamile, acetato di isopropile, acetato di n-propile, acetone, acrilato di metile, alcoli (metanolo, ottanolo, isobutanolo), benzene, bromoformio, bromometano, 2-butanone, cicloesano, cicloesanone, cicloesene, clorobenzene, clorobromometano, cloroformio, clorotoluene, cloruro di vinile, o-diclorobenzene, p-diclorobenzene, 1,1-dicloroetano, dicloropropilene, diossano, eptano, esano, metilcellosolve, etilbenzene, glicol etilenico, metiletilchetone, nafta, nonano, ottano, iso-ottano, pentano, 2-pentanone, petrolio (distillato), stirene, 1,1,2,2-tetracloroetano, tetracloroetilene, tetracloruro di carbonio, tetraidrofurano, toluene, 1,1,2 -tricloro-1,2,2-trifluoroetano, 1,1,2-tricloroetano, tricloroetilene, 1,2,3-tricloropropano, xileni	UNI EN 13649:2002	S
Carne e prodotti a base di carne	Lieviti e muffe	ISO 13681:1995	S
Carne e prodotti a base di carne, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca, Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Coliformi totali	UNI ISO 4832:1988	S

Carne e prodotti a base di carne, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Enterobatteriaceae	ISO 21528:2004	S
Carne e prodotti a base di carne, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Listeria monocytogenes quantitativa	UNI EN ISO 11290-2:2005	S
Carne e prodotti a base di carne, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Carica batterica totale	UNI EN ISO 4833:2004	S
Carne e prodotti a base di carne, Latte, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Listeria monocytogenes qualitativa	UNI EN ISO 11290-1:2005	S
Carne e prodotti a base di carne, Latte, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Salmonella	UNI EN 6579:2004	S
Carne e prodotti a base di carne, Latte, Formaggi e altri derivati del latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Stafilococco aureo	ISO 6888-2:1999	S
Fanghi, Rifiuti	Idrocarburi totali (oli minerali)	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Alluminio, Antimonio, Argento, Arsenico, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Calcio, Cobalto, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Selenio, Sodio, Stagno, Tallio, Vanadio, Zinco	EPA 6010B 1996	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Antimonio, Arsenico, Mercurio, Selenio	MPI 107 Rev 1 2005	S



Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Composti organici alogenati: Cloroformio, Tetracloruro di carbonio, 1,1,1 Tricloroetano, Tricloroetilene, Tetracloroetilene, 1,1,2,2 Tetracloroetano, 1,1,1,2 Tetracloroetano	CNR IRSA 23 a Q 64 Vol 3 1990	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Composti organici aromatici: Benzene, Toluene, Xileni (o, m, p), Etilbenzene	CNR IRSA 23 b Q 64 Vol 3 1990	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Composti organici azotati, Composti organici alogenati, Composti organici solforati, Composti aromatici, Alcoli, Aldeidi, Chetoni, Eteri, Esteri	EPA 5021 1996 EPA 8260B 1996	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Composti organici semivolatili: Antrachinone, Benzo-b-nafto(2,3-d)-tiofene, Bifenile, Alfa-naftolo, 1,1'-bi(2-naftolo), 1,1'-binaftile, 1,9-benz-10-anthrone, 1-amminoantrachinone, Diclorodiazobenzene Idrocarburi policiclici aromatici, Idrocarburi clorurati, Esteri ftalati, Eteri, Nitroso ammine, Anilina e derivati, Piridina e derivati, Fenoli, Clorofenoli, Nitrofenoli, Nitroderivati aromatici, Policlorobifenili Pesticidi: Alachlor, Aldrin, Anilazine, Aramite, Atrazine, Azinphos-methyl, Barban, alfa BHC, beta BHC, delta BHC, gamma BHC (Lindane), Bromoxynil, Captafol, Captan, Carbaryl, Carbofuran, Carbophenothion, Chlordane, Chlorfenvinphos, Chlorobenzilate, Coumaphos, Crotoxiphos, 4,4I DDD, 4,4I DDE, 4,4I DDT, Demeton-O, Demeton-S, Diallylate (cis or trans), Dibenzofuran, Dichlone, Diclorovos, Dicrotophos, Dieldrin, Dimethoate, Dinocap, Dinoseb, Dioxathion, Disulfoton, Endosulfan I, Endosulfan II, Endosulfan sulfate, Endrin, Endrin aldehyde, Endrin ketone, EPN, Ethion, Ethyl carbamate, Famphur, Fensulphothion, Fenthion, Fluchloralin, Heptachlor, Heptachlor epoxide, Isodrin, Isophorone, Leptophos, Malathion, Methoxychlor, Methyl parathion, Mevinphos, Mexacarbate, Mirex, Monocrotophos, Naled, Nicotine, Nitrofen, Parathion, Phenacetin, Phorate, Phosalone, Phosmet, Phosphamidon, Piperonyl sulfoxide, Sulfallate, Terbufos, Tetrachlorvinphos, Thionazine, Toxaphene, Trifluralin X, Trimethyl phosphate	EPA 8270D 1998	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Contenuto di umidità - residuo a 105°C	DM 13/09/1999 Met II.2 GU SG n° 248 21/10/1999 SO n° 185	S
Fanghi, Rifiuti, Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Cromo esavalente	CNR IRSA 16 Q 64 Vol 3 1986	S
Formaggi e altri derivati del latte	Grasso su sostanza secca	DM 21/04/1986 GU n° 229 02/10/1986 SO	S
Formaggi e altri derivati del latte	Umidità	DM 21/04/1986 GU n° 229 02/10/1986 SO	S
Formaggi e altri derivati del latte, Latte, Gastronomia a base d'uovo, Pasta fresca, Prodotti da forno, Prodotti della pesca Prodotti da forno con creme, Salse crude, Uova e ovoprodotti, Frutta candita	Lieviti e muffe	ISO 7954:1987	S
Latte	Carica batterica totale	DM 26/03/1992 GU n° 90 SO 16/04/1992	S
Latte	Coliformi totali	DM 26/03/1992 GU n° 90 SO 16/04/1992	S

Oli e grassi vegetali	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE n° 248 05/09/1991 All II	S
Oli e grassi vegetali	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE n° 248 05/09/1991 All IX, Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L22 30/01/1993	S
Oli e grassi vegetali	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE n° 248 05/09/1991 All III	S
Oli e grassi vegetali	Saggio di Kreiss	NGD C56 - 1979	S
Prodotti ortofrutticoli	Benzimidazolici	MPI 105 Rev 3 2001	S
Prodotti ortofrutticoli	Cadmio	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag 92- 94	S
Prodotti ortofrutticoli	Diserbanti: diuron, linuron, metoxuron	Rapporti ISTISAN 1997/23 Cap 2.3	S
Prodotti ortofrutticoli	Fungicidi ditiocarbammati e bisolfuri di thiuram come CS2	UNI EN 12396- 2:1999	S
Prodotti ortofrutticoli	Insetticidi carbammati: aldicarb, aldicarb sulfone, carbaryl, carbofuran, methiocarb, methomyl, oxamyl, propoxur	UNI EN 14185- 1:2003	S
Prodotti ortofrutticoli	Piombo	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag 113-116 Met A	S
Prodotti ortofrutticoli	Residui di antiparassitari	MPI 103 Rev 5 2005	S
Sfarinati e prodotti di trasformazione	Filth test	DM 12/01/1999 GU n° 64 18/03/1999	S

Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Acidi solfonici aromatici: Acido solfanilico, Acido 7-amino-1-naftolo-3-solfonico (ac. Gamma), Acido 2-ammino-5,7-naftalendisolfonico (ac. amminoisogamma), Acido 7-amino-1,3-naftalendisolfonico (ac. ammino gamma), Acido 2,7-naftalendisolfonico (ac. 2,7 nds), Acido 2-naftol-6,8-disolfonico (ac. G), Acido 2-OH-1,5-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,5 nds), Acido 2-naftol-8-solfonico (ac. Croceico), Acido 2-naftalensolfonico (beta sale), Acido 2-idrossi-3-naftoico (ac. 2,3-BON), m-amminofenolo (m-AF), Acido Ortanilico, Acido 6-idrossi-2-naftalensolfonico (ac. Schaeffer), Acido 1,5-naftalendisolfonico (ac. 1,5 nds), Acido 1,6-naftalendisolfonico (ac. 1,6 nds), Acido 2-OH-3,6,8-naftalendisolfonico (ac. 2_OH 3,6,8 nts), Acido 1,8-antrachinondisolfonico (ac. 1,8 ads), Acido 2-OH-1,6-naftalendisolfonico (ac. 2-OH 1,6 nds), Betanaftolo, Acido metanilico, Acido 7-amino-4-idrossi-2-naftalensolfonico (acido Isogamma), Acido 2,6-naftalendisolfonico (ac. 2,6 nds), Acido 2-OH-5-naftalensolfonico (ac. 2-OH ns), Acido 2-NH2-8-naftalensolfonico (ac. 2 NH2 8 ns), Acido 2-idrossi-3,6-naftalendisolfonico (acido R), Acido 2-amino-1-naftalensolfonico (acido di Tobias), Acido 1-naftalensolfonico (alfa sale), Acido 2-naftol-1-solfonico (acido Stebbins), Acido 1,5-antrachinondisolfonico (ac. 1,5 ads), Acido m-nitrobenzensolfonico (ac. m-NBS), Acido 2-OH-7-naftalensolfonico (ac. 2-OH 7 ns), Acido 2-OH-4-naftalensolfonico (ac. 2-OH 4 ns), Acido 1,6-antrachinondisolfonico (ac. 1,6 ads), Acido 2,7-antrachinondisolfonico (ac. 2,7 ads), Acido 1-antrachinonsolfonico (ac. 1 as), Acido 2-antrachinonsolfonico (ac. 2 as)	MPI 104 Rev 3 2005	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Cadmio, Cobalto, Cromo, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Zinco	DM 13/09/1999 Met XI GU SG n° 248 21/10/1999 SO n° 185	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Distribuzione particelle con diametro superiore a 2 mm per setacciatura a secco - Scheletro	DM 13/09/1999 Met II.1 GU SG n° 248 21/10/1999 SO n° 185	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Idrocarburi inferiori a C12	EPA 5021 1996 EPA 8260B 1996	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Idrocarburi superiori a C12 mediante gascromatografia e spettrofotometria di massa	EPA 8270D 1998	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Idrocarburi superiori a C12 mediante gravimetria	CNR IRSA 21 Q 64 Vol 3 1988 MPI 106 Rev 0 2001	S
Suolo, Sottosuolo, Sedimenti	Idrocarburi superiori a C12 mediante spettrofotometria FT-IR	ISO/TR 11046:1994	S
Superfici, Tamponi superficiali	Carica batterica totale	NMKL n° 5, 5th Ed, 2001	S
Superfici, Tamponi superficiali	Enterobacteriaceae	NMKL n° 5, 5th Ed, 2001	S
Acque	pH, Temperatura, Conducibilità	MPI 121 Rev 2 2004	S

Laboratorio	Legale rappresentante	Sede	
<p align="center"><b>AZIENDA SPECIALE per la FORMAZIONE PROFESSIONALE e la PROMOZIONE TECNOLOGICA E COMMERCIALE della CAMERA di COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO ed AGRICOLTURA di SAVONA – Laboratorio Chimico Merceologico</b></p> <p align="center">C.F. 00609630090 N° di accreditamento SINAL 0218</p>	<p align="center">Giancarlo GRASSO n. il 22.06.1943</p>	<p align="center"><b>Sede legale:</b> Via Quarda Superiore, 16 – 17100 SAVONA; <b>Sede operativa Laboratorio :</b> Regione Rollo, 98 – 17031 ALBENGA (SV)</p>	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1729 del 04.8.2005			
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	Accreditata (S/N)
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Acaricidi 1): Benzoximate, Bromopropylato, Chlorbenside, Chlorbensidesulfon, Chlorfenson, Chloropropylato, Dicofol, Fenson, Tetradifon, Tetrasul.</p>	<p>POP03 rev.9 (2005)</p>	<p align="center">S</p>

<p>radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Acaricidi 2): Amitraz, Mevinphos.</p>	<p>POP04 rev9 (2005)</p>	<p>S</p>
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola,</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Diserbanti 1): Acetochlor, Aclonifen, Chlorbromuron, Chlortal Dimethyl, Dalapon Methyl, Diclofop Methyl, Dimetachlor, Dinitramin, Flamprop</p>	<p>POP03 rev.9 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia , Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>	<p>Isopropyl, Fluazifop Butyl, Flurochloridon, Ioxynil Methyl, Isopropalin, Metobromuron, Metolachlor, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.</p>		
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia , Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive,</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Diserbanti 2): Ametryn, Atrazine, Benfluralin, Bromacil, Butylat, Cyanazine, Metributzin, Monolinuron, Prometryn, Propazyn, Simazine, Terbutryn, Trifluralin.</p>	<p>POP04 rev9 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>Frutti di Vaccinium mirtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia , Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium mirtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla),</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Fungicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Chlozolate, Dichlofluanid, Dichloran, HCB, Iprodione, Pirifenox, Prochloraz, Procymidone, Tolyfluanid, Vinclozolin.</p>	<p>POP03 rev.9 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Fungicidi 2): Benalaxyl, Bitertanolo, Bupirimate, Difenconazol, Diphenylamin, Ditalimfos, Fenarimol, Furalaxyl, Hexaconazole, Imazalil, Metalaxyl, Myclobutanil, Nuarimol, Oxadixyl, Penconazole, Propamocarb, Propiconazole, Pyrazophos, Pyrimethanil, Tebuconazole, Tolclofos Methyl, Triadimefon, Triadimenol.</p>	<p>POP04 rev9 (2005)</p>	<p>S</p>



<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppulo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Fungicidi benzimidazolici): Benomyl, Carbendazim, Thiabendazolo, Thiophanate Methyl.</p>	<p>POP07 rev.10 (2005)</p>	<p>S</p>
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Insetticidi carbammati 1): 1-Naphtol, 3-Hidroxy Carbofuran, Aldicarb, Aldicarb Sulfone, Aldicarb Sulfoxide, Carbaryl, Carbofuran, Methiocarb, Methomyl, Oxamyl, Propoxur.</p>	<p>POP32 rev.7 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium mirtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia , Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium mirtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Insetticidi carbammati 2): Pirimicarb, Promecarb, Propoxur.</p>	<p>POP04 rev9 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia , Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium mirtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore , Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak,</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Alfa-HCH, Beta-HCH, Chlordan, Chlordimeform, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op'DDD, Delta-HCH, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, Heptachlor, Isodrin, Lindano, Methoxychlor, Perthan, Quintozen.</p>	<p>POP03 rev.9 (2005)</p>	<p>S</p>

<p>Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>			
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, Gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Azinphos Methyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Buprofezin, Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Chlorpyrifos, Chlorpyrifos Methyl, Chlorthiophos, Coumaphos, Cyromazin, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, Dicrotophos, Dimethoate, Disulfoton, Ethion, Etoprophos, Fenamiphos, Fenchlorphos, Fenitrothion, Fensulfothion, Fenthion, Fonofos, Formothion, Heptenophos, Isofenphos, Jodfenphos, Malathion, Mecarbam, Methamidophos, Methidathion, Mevinphos, Monocrotophos, Nicotin, Parathion Ethyl, Parathion Methyl, Phentoat, Phorate, Phosalone, Phosmet, Phosphamidon, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Pyridaphenthion, Quinalphos, Sulfotep, Sulprophos, Terbufos, Tetrachlorviphos, Triazophos, Trichlorphon.</p>	<p>POP04 rev9 (2005)</p>	<p>S</p>
<p>Asparagi, Avocadi, Azzeruolo, Bacche di sambuco, Bacche e frutti selvatici, Banane, Bananito, Barbarea, Basilico, Bergamotto, Bietola da foglia e da costa, Bietole rosse o da orto, Cachi, Cachi di Virginia, Cainito, Canasta, Carambola, Carambole, Carciofi, Cardi, Carote, Cassava, Cavolfiori, Cavoli broccoli, Cavoli cappucci, Cavoli cinesi, Cavoli di Bruxelles, Cavoli ricci, Cavoli-rapa, Cavolo bianco, Cavolo nero, Cavolo</p>	<p>Residui di prodotti fitosanitari, (Insetticidi piretroidi 1): Allethrin, Bifenthrin, Bioallethrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Fenpropathrin, Fenvalerate, Fluvalinate, Permethrin, Pyrethrin, Lambda Cyalothrin.</p>	<p>POP03 rev.9 (2005)</p>	<p>S</p>

rosso, Cavolo verza, Cedro, Cerfoglio, Cetrioli, Cetriolini, Chinotto, Cicoria, Cicoria da radice, Ciliegie, Cipolle, Cipolline, Cirimoia, Clementine, Cocomeri, Corbezzoli, Cotogne, Crauti, Crescione, Crescione acquatico Cuori di palma, Datteri, Dolcetta, Dragoncello, Durian, Eddoes, Erba cipollina, Fagioli, Fagiolini, Fejoia, Fichi, Fichi d'India, Finocchi, Foglie di alloro, Foglie e germogli di Brassica, Fragole, Frutti dell'albero del pane, Frutti di piante arbustive, Frutti di Vaccinium myrtillus, Funghi coltivati, Funghi selvatici, Germogli di bambù, Guava, Igname, Indivia, Jambolan(susina di Giava), Kiwano, Kumquat, Lampagioni, Lamponi, Lattuga, Lenticchie, Licci, Limette, Limoni, Luppolo, Maggiorana, Mais dolce, Mandarini, Manghi, Mangoustan, Manioca, Maracuja (Passion fruit), Maranta, Melanzane, Mele, Melissa, Melograne, Meloni, Menta, Mirtilli giganti americani, Mirtilli neri, Mirtilli rossi, More, More di gelso, More di rovo, More-Lamponi, Nespole, Nespole del Giappone, Nettarine e ibridi simili, Okra, gombo, Olive, Origano, Papaie, Passiflore, Granadilla), Pastinaca, Patate dolci, Patate novelle e tardive, Peperoncino, Peperoni, Pepino, Pere, Pesche, Phisalis, Piselli, Pitahaya, Platano, Pomeli, Pomodori, Pomodorino, Pompelmi, Porri, Portulaca, Prezzemolo, Prezzemolo a grossa radice, Prugne, Rabarbaro, Radicchio, Rafano, Ramboutan, Rape, Ravanelli, Ribes a grappoli, Ribes rosso, nero e bianco, Rosa canina, Rosmarino, Rucola, Rutabaga o Navone, Salak, Salsefrica, Salvia, Santoreggia, Sapodilla, Scalogni, Scarola, Scorzonera, Sedani, Sedani rapa, Senape nera, Spinaci, Tamarillo, Timo, Topinambur, Uva spina, Uve da tavola, Uve da vino, Valeriana, Witloof, Zucche, Zucchine.			
Acque destinate al consumo umano	Carica batterica totale	M.U. 956:94	S
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	S
Acque destinate al consumo umano	Microrganismi vitali	UNI EN ISO 6222:2001	S
Acque naturali (destinate al consumo umano e industriale)	Durezza (0,1-500 mg CaCO <sub>3</sub> /L)	APAT CNR IRSA 2040 A Man. 29 2003	S
Acque naturali e di scarico	Calcio (0,1-200 mg/L)	APAT CNR IRSA 3130 A Man. 29 2003	S
Acque naturali e di scarico	Cromo totale	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.92	S
Acque naturali e di scarico	Ferro	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.98	S
Acque naturali e di scarico	Manganese	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.114	S
Acque naturali e di scarico	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.36	S
Acque naturali e di scarico	Zinco	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.153	S
Acque naturali, di scarico, marine	Cromo VI (0,1-50 mg/L)	APAT CNR IRSA 3150 C Man. 29 2003	S
Acque naturali, di scarico, marine	Magnesio	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.112	S

Acque naturali, di scarico, marine	Rame	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.134	S
Acque naturali, di scarico, salmastre, marine	Cadmio totale	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.69	S
Acque naturali, di scarico, salmastre, marine	pH	EPA method N° 9040B Rev. 2 (1995)	S
Acque naturali, di scarico, salmastre, marine	Piombo	DM 23/03/2000 GU n° 87 13/04/2000 Pag.129-131	S
Acque naturali, dolci, di mare, sotterranee e di scarico	Azoto ammoniacale (0,4-4 mg/L)	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man. 29 2003	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Anioni: Bromuri, Cloruri, Fluoruri, Fosfati, Nitrati (Azoto nitrico), Nitriti (Azoto nitroso), Solfati	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 35	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Fenson, Tetradifon.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Alaclor, Clortal Dimetile, Diclobenil, Dimetaclor, Dinitramina, Flamprop Isopropile, Isopropalin, Propaclor.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Ametrina, Atrazina, Benfluralin, Cicloate, Prometrina, Propazina, Simazina, Terbutilazina, Terbutrina, Trifluralin.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 1): Clorotalonil, Diclofluamide, Iprodione, Nitrotal Isopropile, Procimidone, Procloraz, Vinclozolin.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Benalaxil, Bitertanolo, Esaconazolo, Fenarimol, Metalaxil, Miclobutanil, Nuarimol, Oxadixil, Penconazolo, Pirazofos, Propiconazolo, Tolclofos Metile, Triadimefon, Triadimenol.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi carbammati 2): Pirimicarb.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, DDD op', DDD pp', DDE op', DDE pp', DDT op', DDT pp', Dieldrin, Endosulfan Alfa, Endosulfan Beta, Endosulfan Solfato, Endrin, Eptacloro, Lindano.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinfos-Etile, Azinfos-Metile, Bromofos-Etile, Bromofos-Metile, Carbofenotion, Clorfenvinfos, Clorpirifos, Clorpirifos-Metile, Diazinone, Eptenofos, Etion, Etoprofos, Fenamifos, Fenclorfos, Fenitrotion, Fention, Fentoato, Forate, Fosalone, Fosfamidone, Fosmet, Isofenfos, Malation, Metidation, Paration, Paration-Metile, Piridafention, Pirimifos-Metile, Profenofos, Quinalfos, Terbufos, Tetraclorvinfos, Triazofos.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S

Acque sotterranee, sorgive, superficiali, destinate o da destinare al consumo umano	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi piretroidi 1): Alfametrina, Fluvalinate, Permetrina.	Rapporti ISTISAN 2000/14 P.to 1 pag. 3	S
Alimenti	Calcio	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 95	S
Alimenti	Carica batterica aerobia totale	Sanità Canadese HPB method - MFHPB-33 (2001)	S
Alimenti	Coliformi totali	Sanità Canadese HPB method - MFHPB-34 (2001)	S
Alimenti	Escherichia coli	Sanità Canadese HPB method - MFHPB-34 (2001)	S
Alimenti	Ferro	Rapporti ISTISAN 1996/34 Met. A Pag. 101	S
Alimenti	Magnesio	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 105	S
Alimenti	Manganese	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 107	S
Alimenti	Potassio	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 117	S
Alimenti	Rame	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 119	S
Alimenti	Sodio	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 124	S
Alimenti	Zinco	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 132	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Bifenile, o-fenilfenolo	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - C1/C5 - DG6	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Chlorthal Dimethyl (Dcpa), Diclofop Methyl, Diclobenil, Dimetachlor, Dinitramin, Flamprop Isopropyl, Fluazifop Butyl, Isopropalin, Metobromuron, Metolachlor, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Ametryn, Atrazine, Benfluralin, Butylat, Cyanazine, Metributzin, Monolinuron, Propazyn, Simazine, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Fugicidi 1): Anilazine, Captan, Captafol, Chlorothalonil, Dichlofluanid, Dichloran, Iprodione, Prochloraz, Procymidone, Tolyfluanid, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S

Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Bitertanolo, Bupirimate, Ciproconazolo, Cyprodinil, Diclobutrazolo, Diphenylamin, Etaconazolo, Fenbuconazolo, Fenarimol, Hexaconazole, Imazalil, Metalaxyl, Myclobutanil, Nuarimol, Oxadixyl, Penconazole, Propiconazole, Pyrazophos, Pyrimethanil, Tebuconazolo, Triadimefon, Triadimenol.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticid piretroidi 1): Acrinatrina, Bifenthrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Dimetametrina, Flucitrinate, Fluvalinate, Lambda Cyalothrin, Permethrin, Prometryn, Simetrina, Terbutryn, Tetrametrin, Tralometrin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - C1/C5 - DG10	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi carbammati 2): Pirimicarb, Promecarb, Propoxur.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, Chlordimeform, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op'DDD, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, Heptachlor, Lambda-cialotrina, Lindano, Methoxychlor, Perthan, Quintozen.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S
Alimenti con acqua > 75% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Azinphos Methyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Cadusaphos, Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Chlorpyriphos, Chlorpyriphos Methyl, Chlorthiophos, Clormefos, Coumaphos, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, Dicrotophos, Dimethoate, Disulfoton, EPN, Ethion, Fenamiphos, Fenchlorphos, Fenitrothion, Fensulfothion, Fenthion, Fonofos, Formothion, Heptenohpos, Isofenphos, IJodfenphos, Malathion, Mecarbam, Methamidophos, Methidathion, Phentoat, Phorate, Phosalone, Phosmet, Phosphamidon, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Protoato, Pyridaphenthion, Quinalphos, Sulfotep, Sulprophos, Terbufos, Tionazina, Triazophos, Trichlorphon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 302-E1/E2/E3/E4/E5/E6 - DG2/DG14/DG5/DG15/DG17	S



Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Dinitramin, Fluazifop Butyl, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Benfluralin, Prometryn, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Fugicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichloran, Procymidone, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Diclobutrazolo, Fenarimol, Nuarimol, Pyrazophos, Pyrimethanil, Triadimefon, Triadimenol.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticid piretroidi 1): Acrinatrina, Allethrin, Bifenthrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Esfenvalerate, Fenpropathrin, Fenvalerate, Permethrin, Pyrethrin, Terbutryn, Tralometrin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op' DDD, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta- Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, HCB, alfa-HCH, beta-HCH, delta-HCH, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan, Quintozen.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con grassi >2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Carbophenothion, Chlorpyriphos, Chlorpyriphos Methyl, Chlorthiophos, Clormefos, Coumaphos, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, EPN, Ethion, Fenclorphos, Fenitrothion, Fenthion, Fonofos, Malathion, Mecarbam, Methidathion, Phentoat, Phorate, Phosalone, Phosmet, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Sulprophos, Terbufos, Trichlorphon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E5 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside,	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 -	S

	Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Fluazifop Butyl, Isopropalin, Metobromuron, Metolachlor, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Atrazine, Benfluralin, Cyanazine, Prometryn, Simazine, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Fugicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichlofluanid, Dichloran, Iprodione, Procymidone, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Ciproconazolo, Cyprodinil, Diclobutrazolo, Diphenylamin, Fenarimol, Imazalil, Pyrimethanil, Triadimefon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticid piretroidi 1): Acrinatrina, Bifenthrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Dimetametrina, Flucitrinate, Fluvalinate, Lambda Cyalothrin, Permethrin, Prometryn, Pyrethrin, Tetrametrin, Tralometrin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op' DDD, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, HCB, alfa-HCH, beta-HCH, Delta-HCH, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti con zuccheri >5% e grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Azinphos Methyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Cadusaphos, Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Chlorpyriphos, Chlorpyriphos Methyl, Chlorthiophos, Clormefos, Coumaphos, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, Dicrotophos, Disulfoton, EPN, Ethion, Fenchlorphos, Fenitrothion, Fenthion, Fonofos, Formothion, Isofenphos, Malathion, Methidathion, Phentoat, Phorate, Phosalone, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Terbufos, Tionazina.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Alimenti destinati al consumo umano	Lieviti, Muffe	Rapporti ISTISAN 1996/35 Met. 2 pag. 28	S

Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci , (Fungicidi 2): Diclobutrazolo, Triadimefon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Fluazifop Butyl, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Benfluralin, Butylat, Cicloato, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichloran, Procymidone, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta- Endosulfan, Endosulfan solfato, Endrin, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Carbophenothion, Chlorbenside, Chlorpyriphos, Chlorthiophos, Coumaphos, Diazinon, Dichlorvos, EPN, Ethion, Fenclorphos, Fenitrothion, Fonofos, Malathion, Phorate, Phosalone, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Terbufos.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Burro, oli alimentari	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi piretroidi 1): Esfenvalerate, Fenvalerate.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E3 - C1/C2 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci , (Fungicidi 2): Diclobutrazolo, Triadimefon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/D G2/DG14/DG5/DG17	S

Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Fluazifop Butyl, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Benfluralin, Butylat, Cicloato, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichloran, Procymidone, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfan, Endosulfan solfato, Endrin, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Carbophenothion, Chlorbenside, Chlorpyrifos, Chlorthiophos, Coumaphos, Diazinon, Dichlorvos, EPN, Ethion, Fenclorphos, Fenitrothion, Fonofos, Malathion, Phorate, Phosalone, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Terbufos.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Carne, pesce	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi piretroidi 1): Esfenvalerate, Fenvalerate.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 304-E1/E2 - C3/C4 - DG1/DG13/DG7/DG10/DG2/DG14/DG5/DG17	S
Conserve vegetali	Acqua libera	Sanità Canadese - MFLP-63 (1999)	S
Conserve vegetali	pH	DM 03/02/1989 GU n° 168 20/07/1989 Met 17	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Fluazifop Butyl, Isopropalin, Metobromuron, Metolachlor, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Atrazine, Benfluralin, Cyanazine, Prometryn, Simazine, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi	Residui di fitofarmaci, (Fugicidi 1):	FDA-PAM VOLUME 1	S

<2%	Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichlofluanid, Dichloran, Iprodione, Procymidone, Vinclozolin.	(1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Ciproconazolo, Cyprodinil, Diclobutrazolo, Diphenylamin, Fenarimol, Imazalil, Pyrimethanil, Triadimefon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticid piretroidi 1): Acrinatrina, Bifenthrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Dimetametrina, Flucitrinate, Fluvalinate, Lambda Cyalothrin, Permethrin, Prometryn, Pyrethrin, Tetrametrin, Tralometrin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op' DDD, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, HCB, alfa-HCH, beta-HCH, Delta-HCH, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Granaglie ed alimenti con umidità <75%, grassi <2%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Azinphos Methyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Cadusaphos, Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Chlorpyriphos, Chlorpyriphos Methyl, Chlorthiophos, Clormefos, Coumaphos, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, Dicrotophos, Disulfoton, EPN, Ethion, Fenchlorphos, Fenitrothion, Fenthion, Fonofos, Formothion, Isofenphos, Malathion, Methidathion, Phentoat, Phorate, Phosalone, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Terbufos, Tionazina.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E4/E5 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Latte	Alfatossina M1 (0,01-50 ug/Kg)	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag. 218	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Acaricidi 1): Bromopropylate, Chlorbenside, Chloropropylate, Dicofol, Tetradifon, Tetrasul.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 1): Acetochlor, Chlorobromuron, Diclofop Methyl, Fluazifop Butyl, Isopropalin, Metobromuron, Metolachlor, Oxyfluorfen, Pendimethalin, Propachlor.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Diserbanti 2): Atrazine, Benfluralin, Cyanazine, Prometryn, Simazine, Trifluralin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S

		G1/DG13/DG7/DG10	
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Fugicidi 1): Anilazine, Captan, Chlorothalonil, Dichlofluanid, Dichloran, Iprodione, Procymidone, Vinclozolin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Fungicidi 2): Ciproconazolo, Cyprodinil, Diclobutrazolo, Diphenylamin, Fenarimol, Imazalil, Pyrimethanil, Triadimefon.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Insetticid piretroidi 1): Acrinatrina, Bifenthrin, Cyfluthrin, Cypermethrin, Deltamethrin, Dimetametrina, Flucitrinate, Fluvalinate, Lambda Cyalothrin, Permethrin, Prometryn, Pyrethrin, Tetrametrin, Tralometrin.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organoclorurati 1): Aldrin, Chlordan, pp'-DDT, op'-DDT, pp'-DDE, pp'DDD, op'-DDE, op' DDD, Dieldrin, alfa-Endosulfan, beta-Endosulfane, Endosulfane solfato, Endrin, HCB, alfa-HCH, beta-HCH, Delta-HCH, Heptachlor, Lindano, Methoxychlor, Perthan.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Matrici vegetali con umidità >75%, grassi <2% e zuccheri <5%	Residui di fitofarmaci, (Insetticidi organofosforati ed azorganici 1): Azinphos Ethyl, Azinphos Methyl, Bromophos Ethyl, Bromophos Methyl, Cadusaphos, Carbophenothion, Chlorfenvinphos, Chlorpyriphos, Chlorpyriphos Methyl, Chlorthiophos, Clormefos, Coumaphos, Diazinon, Dichlofenthion, Dichlorvos, Dicrotophos, Disulfoton, EPN, Ethion, Fenchlorphos, Fenitrothion, Fenthion, Fonofos, Formothion, Isofenphos, Malathion, Methidathion, Phentoat, Phorate, Phosalone, Pirimiphos Ethyl, Pirimiphos Methyl, Profenphos, Sulfotep, Terbufos, Tionazina.	FDA-PAM VOLUME 1 (1999) Sec. 303-E1 - C1/C2 - DG2/DG14/DG5/DG17/DG1/DG13/DG7/DG10	S
Mele, ciliegie, uva, pere, fragole, pesche, arance, pompelmi, banane, cocomeri, sedano, fagioli, cetrioli, cavoli, pomodori, mais, frumento, riso, barbabietola	Ditiocarbammati	M.U. 118:81 Parte III Pag. 63	S
Oli d'oliva e oli di sansa	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All II	S
Oli d'oliva e oli di sansa	Esteri metilici degli acidi grassi	Reg CEE 796/2002 06/05/2002 GU CEE L128 15/05/2002 All XB + Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 XA Reg CEE 1429/1992 26/05/1992 GU CEE L150 02/06/1992	S

Oli d'oliva, oli di sansa, sostanze grasse	Analisi spettrofotometrica nell'ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L22 30/01/1993	S
Oli d'oliva, oli di sansa, sostanze grasse	Steroli	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All V Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CE L22 31/01/1993	S
Oli e grassi animali e vegetali	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III	S
Oli vegetali	Stigmastadieni	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All XVII Reg CE 656/1995 28/03/1995 GU CE L069 29/03/1995	S
Olio d'oliva vergine	Valutazione organolettica	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All XII Reg CE 796/2002 06/05/2002 GU CE L128 15/05/2002	S
Superfici	Carica batterica totale	Dec CE 471/2001 08/06/2001 GU CE L165 21/06/2001	S
Terreni	Carbonio organico	DM 13/9/1999 GU 248 21/10/1999 Met VII.3	S
Terreni	Metalli: Cadmio, Cobalto, Cromo, Rame, Manganese, Nichel, Piombo, Zinco	DM 13/9/1999 GU 248 21/10/1999 Met XI.1	S
Terreni	Sali solubili in acqua: Bicarbonati, Carbonati, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Cloruri, Nitrati e Solfati	DM 13/9/1999 GU 248 21/10/1999 Met IV.2 P.to 2.3.2	S
Terreni	Sostanza organica	DM 13/9/1999 GU 248 21/10/1999 Met VII.3	S
Vini	Acidità fissa	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 15	S
Vini	Acidità volatile	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 14	S
Vini	Acido sorbico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 22	S
Vini	Calcio	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 29	S
Vini	Ferro	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 30	S
Vini	Magnesio	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 28	S
Vini	Rame	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 31	S

Vini	Titolo alcolometrico volumico	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 3 Reg CE 128/2004 23/01/2004 GU CE L 19/3 27/01/2004 All 4bis	S
Vini	Zinco	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 34	S
Vini, mosti	Acidità totale	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 13, par 5.2	S
Vini, mosti	Estratto secco totale e netto	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 4	S
Vini, mosti	pH	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 24	S
Vini, mosti	Zuccheri riduttori	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 5, par 3.2.1	S

Laboratorio	Legale rappresentante	Sede
FOOD SERVICE S.n.c. di Barbera Cristina e Guglieri Laura  C.F. 01196370082	Laura GUGLIERI n. il 14.07.1965;  Cristina BARBERA n. il 06.01.1967	<b>Sede legale:</b> Via Bonfante, 1 – 18100 IMPERIA; <b>Sede operativa Laboratorio :</b> Via Campi Rossi, 56 – 18100 IMPERIA;

Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1730 del 04.8.2005

Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Campo di misura e/o di prova	Tecnica di prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)
Prodotti destinati al consumo umano	Microrganismi			UNI EN ISO 4833/2004	N
Prodotti destinati al consumo umano	Coliformi			UNI EN ISO 4832/1988	N
Alimenti	Enterobatteriacee			ISO 21528-2/2004	N
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi			UNI EN ISO 6888-1/2004	N
Alimenti	Escherichia coli $\beta$ gluc. positivi			ISO 16649-2/2001	N
Alimenti	Clostridium perfringens			UNI EN ISO 7937/2005	N
Alimenti	Muffe e Lieviti			ISO 7954/1987	N
Alimenti	Salmonella			AFNOR AES 10/4-05/04/2004	N
Alimenti	pH	0-14		MI 2/ 1998	N
Alimenti	Aw	0-0,99/RH		MI 1/1998	N
Superfici	Microrganismi			UNI EN ISO 4833/2004 Dec CEE 471/2001	N
Superfici	Enterobatteriacee			ISO 21528-2/2004 Dec CEE 471/2001	N



<b>Laboratorio</b>		<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>		
ENVICHECK S.r.l. C.F. 01046720114		Fausto STROZZI n. il 11.09.1949	Via P. Nenni, 13 19037 S. STEFANO MAGRA (SP)		
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 2358 del 2.11.2005					
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Campo di misura e/o di prova	Tecnica di prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)
Alimenti di origine animale destinati al consumo umano	Microrganismi mesofili aerobi a 30°C			UNI 10981:2002	N
Prodotti destinati al consumo umano	Coliformi			ISO 4832:1991	N

<b>Laboratorio</b>		<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>		
MICROLAB del Dr. Del Beccaro Roberto  C.F. DLBRRT68B23I138U P.I. 01216790087		Roberto Del Beccaro, n. il 23.02.1968	Via Roma, 46/1 – 18019 Vallecrosia (IM)		
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 757 del 04.4.2006					
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Campo di misura e/o di prova	Tecnica di prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)
Alimentare –Escherichia coli	Conta Mesofila Totale			UNI-ISO 4832-3:2003-2006	N
Alimentare-Streptococchi gruppo D	Coliformi totali			UNI-ISO 4832-3:2003-2006; UNI-ISO 7954:1987	N
Alimentare-Clostridi solfitoriduttori	Staphylococcus aureus			UNI-ISO 6888:1999; UNI-ISO 7937:2004	N
Alimentare-Bacillus cereus	Salmonella spp.			UNI-ISO 6579:2002; UNI-ISO 7932:2004	N
Alimentare – Lieviti e Muffe	Listeria monocytogenes			UNI-ISO 11290-1:1996	N

<b>Laboratorio</b>		<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>	
FOOD BAKERY LABORATORY S.R.L. C.F. / P.I. 01222590117 N° di accreditamento SINAL 0755		Giorgio Vaiani, n. il 19 ottobre 1936	Località Giarizzo, n. 133 – frazione Ceparana 19020 BOLANO (SP)	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 580 del 22.3.2007				
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)	
Acque destinate al consumo umano	Carica batterica totale a 22°C e a 38°C	APAT CNR IRSA 7050 Man 29/2003	S	
Acque destinate al consumo umano	Coliformi fecali	APAT CNR IRSA 7020 Man 29/2003	S	
Acque destinate al consumo umano	Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 Man 29/2003	S	

Acque destinate al consumo umano	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29/2003	S
Acque destinate al consumo umano	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 Man 29/2003	S
Acque destinate al consumo umano	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003	S
Acque destinate al consumo umano	Streptococchi fecali ed enterococchi	APAT CNR IRSA 7040 Man 29/2003	S
Alimenti	Bacillus Cereus presunto	UNI EN ISO 7932:2005	S
Alimenti	Conta dei microorganismi a 30°C	UNI EN ISO 4833:2004	S
Alimenti	Enterobacteriacee	ISO 21528-2:2004	S
Alimenti	Lieviti e muffe	ISO 7954:1987	S
Alimenti	Salmonella spp.	UNI EN ISO 6579:2004	S
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 6888-2:2004	S
Superfici	Conta dei microorganismi a 30°C	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	S
Superfici	Enterobacteriacee	ISO 18593:2004 + ISO 21528-2:2004	S
Superfici	Lieviti e muffe	ISO 18593:2004 + ISO 7954:1987	S
Superfici	Stafilococchi coagulasi positivi	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 6888-2:2004	S

<b>Laboratorio</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>	
<b>A.C.QU.A. S.R.L.</b>  C.F. / P.I. 01693150995  N° di accreditamento SINAL 0638	Luana COSSO n. il 11.02.1966;  Elena PESCE MAINERI n. il 08.8.1971	Via Pasquale Pastorino, 38/46 16162 GENOVA	
<b>Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 724 del 06.4.2007 - confermata a seguito trasferimento sede con decreto dirigenziale n. 3971 del 14.12.2007</b>			
<b>Materiale / prodotto / matrice</b>	<b>Denominazione della prova</b>	<b>Norma / metodo</b>	<b>Accreditata (S-N)</b>
Acque destinate al consumo umano	Clostridium perfringens (spore comprese)	D.Lgs n 31 02/02/2001 GU n 52 03/03/02001 All III	S
Acque destinate al consumo umano	Escherichia coli e batteri coliformi	UNI EN ISO 9308-1: 2002	S
Acque destinate al consumo umano	Microorganismi coltivabili a 22°C e a 37°C	ISO 6222 : 1999	S
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2 : 2003	S
Acque destinate al consumo umano	Legionella	ISO 11731 : 1998	S
Acque destinate al consumo umano	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN 12780 : 2002	S
Acque destinate al consumo umano	Stafilococchi patogeni	UNI 10678 : 1998	S

Alimenti	Bacillus cereus a 30°C (presuntivo)	ISO 7932 : 2004	S
Alimenti	Anaerobi solfitoreduttori	NF XP V 08-061 2005	S
Alimenti	Coliformi	ISO 4832 : 2006	S
Alimenti	Enterobatteriacee	ISO 21528-2 : 2004	S
Alimenti	Escherichia coli beta-glucuronidasi positivo	ISO 16649-2 : 2001	S
Alimenti	Lieviti e muffe	ISO 7954:1988	S
Alimenti	Listeria monocytogenes	ISO 11290-1:1996 / Amd 1:2004	S
Alimenti	Microrganismi a 30°C	ISO 4833:2003	S
Alimenti	Salmonella spp	ISO 6579 : 2002 / Cor 1 : 2004	S
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus ed altre specie)	ISO 6888 - 1: 1999 / Amd 1:2003	S
<b>PROVE AFFIDATE A LABORATORIO TERZO</b>			
Acque destinate al consumo umano	<i>Ph; Ammonio; Cloro libero e combinato; Alluminio; Ferro; Nitriti; Nitrati; Conducibilità; Solidi grossolani; Solidi sospesi; Sostanze organiche; Colore; Odore; Sapore; Torbidità; Acido isocianurico.</i>		S
Alimenti	<i>A<sub>w</sub>; Ph</i>		S

<b>Laboratorio</b>	<b>Legale rappresentante</b>	<b>Sede</b>			
Laboratorio di Analisi AMAT S.P.A. C.F. / P.I. 01295850083	Franco Amoretti, n. il 25 luglio 1941	<b>Sede legale:</b> Piazza Dante, 4 18100 IMPERIA; <b>Sede operativa Laboratorio :</b> <b>Via Argine Sinistro, 80</b> <b>18100 IMPERIA</b>			
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 911 del 23.4.2007					
Materiale / prodotto / matrice	Denominazione della prova	Campo di misura e/o di prova	Tecnica di prova	Norma / metodo	Accreditata (S-N)
Oli d'oliva e oli di sansa	Acidità	>0,1% (m/m)	TITOLAZIONE	REG. CEE 2568-91 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 all II	N
Acque	Salmonella spp			APAT CNR IRSA 7080 Man 29 2003	N
Vini, mosti, mosti concentrati, mosti concentrati rettificati	Acidità totale	1,0 – 10,0 g (acido tartarico)/l	TITOLAZIONE	Reg CEE 2676/1990 17/09/1990 GU CEE L272 03/10/1990 All p.to 13	N

<b>Laboratorio</b>		<b>Legale rappresentante</b>		<b>Sede</b>	
<b>Laboratorio di Analisi Cliniche VALLE SCRIVIA S.n.c. C.F. / P.I. 00282670108</b>		Maurizio Peroni, n. il 13 marzo 1954		Via Malerba, 28/1 <b>16012 BUSALLA (GE)</b>	
Iscrizione provvisoria regionale con decreto dirigenziale n. 1895 del 10.7.2007					
<b>Materiale / prodotto / matrice</b>	<b>Denominazione della prova</b>	<b>Campo di misura e/o di prova</b>	<b>Tecnica di prova</b>	<b>Norma / metodo</b>	<b>Accre- ditata (S-N)</b>
Alimenti	Conta delle colonie a 30° C			UNI EN ISO 4833-2004	N
Alimenti	Salmonella spp.			UNI EN ISO 6579-2004	N
Alimenti	Listeria monocytogenes			UNI EN ISO 11290-1 2006	N
Alimenti	Escherichia coli			ISO 16649-01	N
Alimenti	Conteggio dei coliformi a 30°C			ISO 4832-2006	N
Alimenti	Stafilococco coagulasi positivi			UNI EN ISO 6888-1 2004	N
Tamponi superficiali	Conta batterica totale, Cliformi totali			ISO 18593-2004	N
Carcasse animali	Enterobatteri			ISO 21528-2004	N
Acque destinate al consumo umano	Enumerazione dei microorganismi coltivabili - conteggio delle colonie a 22°C / Enumerazione dei microorganismi coltivabili - conteggio delle colonie a 37°C			D.Lgs. N. 31 02/02/2001 G.U. n. 52 03/03/2001 + UNI EN ISO 6222 2001	N
Acque destinate al consumo umano	Batteri coliformi, Echerichia coli			D.Lgs. N. 31 02/02/2001 G.U. n. 52 03/03/2001 + UNI EN ISO 9308-1 2002	N

## Legenda

UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione  
 EN : Norma Europea  
 ISO: International Organization for Standardization  
 XP, NF: APAT, AFNOR Association francaise de normalisation  
 GU: Gazzetta Ufficiale  
 DLgs: Decreto Legislativo  
 SO: Supplemento Ordinario

Reg CEE = Regolamento CEE GU CEE = Gazzetta Ufficiale CEE DM = Decreto Ministeriale FDA-PAM VOLUME 1 (1994) = FDA PESTICIDE ANALYTICAL MANUAL (PAM) VOLUME 1 Rapporto ISTISAN = Istituto Superiore di Sanità EPA = Environmental Protection Agency (United States) metodi riportati in "Index to EPA Test Methods" anno 2001 Standard Method = Standard Methods for the Examination of Water and Wastewater, 20th Ed. American Public Health Association, American Water Works Association, Water Environment Federation Sanità Canadese = Governo del Canada, Sanità Canadese, "The Compendium of Analytical Methods" Vol. 1,2,3 e 4 (2002)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE****03.03.2008****N. 490**

**Autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di argilla denominata "Monte Bersaglie", in Comune di Sanremo (Imperia), a favore della Ditta Blue Investimenti S.p.A., con sede in Imperia (Imperia), Via della Repubblica, 26.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva finalizzata alla sistemazione definitiva dei siti interessati dalla cava di argilla denominata "MONTE BERSAGLIE", in Comune di Sanremo (Imperia), a favore della Ditta Blue Investimenti S.p.A. (Cod. Fisc. 01262030081), con sede in Imperia (Imperia), Via della Repubblica, 26, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Blue Investimenti S.p.A., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Settore Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi in data 30 novembre 2007:
  - a) l'attività di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;
  - b) i lavori connessi all'attività di sistemazione ambientale dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
  - c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere realizzata l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
  - d) dovrà essere mantenuta in efficienza la rete drenante da realizzarsi all'interno del perimetro del complesso estrattivo in conformità al progetto che si approva; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);
  - e) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei fronti, ancorchè temporanei;
  - f) particolare cura dovrà essere riposta nell'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M. 14 settembre 2005;

- g) la sistemazione dei luoghi dovrà essere eseguita in conformità alla Relazione "Piano di Riqualificazione Ambientale", a firma del Dott. For. Roberto Sobrero, con le ulteriori seguenti indicazioni:
- le attività di tipo agronomico dovranno essere ubicate solo in area dove vi sia compatibilità con le esigenze di stabilità;
  - nelle aree dove la stabilità non è garantita dalla presenza delle specie agricole, dovrà essere realizzata una copertura vegetale mediante l'utilizzo di essenze appartenenti alla vegetazione spontanea delle aree indagate all'intorno;
- h) alla fine dei lavori, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in sito, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;
- i) entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2008, la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.
- 4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 2 (due), dalla data del presente provvedimento.
- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 2 (due), dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.
- 7) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta esercente, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentoseventaquattro/14), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
  - b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE****03.03.2008****N. 491**

**Art. 7 l.r. N. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione esercizio attività estrattiva cava di calcare denominata "Forte Ratti", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cementi S.p.A. Bergamo.**

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

- 1) - Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva finalizzato al completamento della sistemazione definitiva delle aree interessate dalla cava di calcare denominata "Forte Ratti", in Comune di Genova (Genova), a favore della Ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. Bergamo (Cod. Fisc. 00637110164), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Bergamo (Bergamo), Via G. Camozzi, 124, fatti salvi i diritti dei terzi.
- 2) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.A. Bergamo, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Settore Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
- 3) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 13 dicembre 2007:
  - a) l'attività finalizzata alla definizione degli interventi estrattivi e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al provvedimento autorizzativo di cui alla deliberazione della Giunta regionale n° 1267/2002 - così come rinnovato con provvedimento n° 3063/2006 - quale sua parte integrante e necessaria, con particolare riferimento alle linee di indirizzo progettuale presenti nell'elaborato tecnico datato 9 luglio 2001, specificatamente al punto E;
  - b) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
  - c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione munita di cartelli ammonitori atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
  - d) nell'ambito del perimetro del complesso di cava dovrà essere mantenuta in efficienza apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche che, prima di essere immesse nel più vicino impluvio naturale, saranno convogliate negli idonei pozzetti di decantazione; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

- e) dovrà essere opportunamente sistemato il tratto terminale della viabilità di accesso;
- f) entro il 31 dicembre di ogni anno la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato e con gli approfondimenti effettuati in base al precedente punto;
- g) il previsto S.U.A., da redigersi ai sensi dell'art. 25 delle N.d.A. del P.T.R.A.C. - in quanto l'area di cava ricade in zona TRZ - dovrà essere formato entro la data di ultimazione dei lavori di coltivazione autorizzati.
- 4) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 1 (uno), dalla data del presente provvedimento.
- 5) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 1 (uno), dalla data del presente provvedimento.
- 6) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.
- 7) - Di dare atto che l'ammontare della garanzia di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), della l.r. n° 12/1979 e s.m, stabilito in euro 309.874,14.= (trecentonovemilaottocentottantaquattro/14), per le motivazioni di cui in premessa resta invariato.
- 8) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- 9) - Di avvisare che:
- a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;
- b) il rilascio della presente autorizzazione verrà comunicato - ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n° 1229 del 26 ottobre 2001 - allo Sportello Unico del Comune di Genova, ai fini di pubblicità ed inserimento nel proprio archivio informatico;
- c) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Minervini

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI  
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

**06.03.2008**

**N. 548**

**“AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi e Mielomi - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (ONLUS) - Sezione di Genova”. Approvazione statuto ed iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.**



## IL DIRIGENTE

omissis

## DECRETA

1. sono approvate le modifiche statutarie deliberate con il verbale del 31 maggio 2007 dall'Assemblea Straordinaria degli Associati dell'Associazione "AIL – Associazione Italiana Contro le Leucemie Linfomi e Mielomi – Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) – Sezione di GENOVA" con Sede Legale a Genova in Galleria Mazzini civico n° 3 interno 7, a rogito Dottor Mario Bonini, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 423, raccolta n° 344, allegato al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;
2. è iscritta l'Associazione "AIL – Associazione Italiana Contro le Leucemie Linfomi e Mielomi – Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale (O.N.L.U.S.) – Sezione di GENOVA" nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361;
3. le modifiche di cui trattasi, così come approvate, sono iscritte nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Laiolo

(allegato omissis)

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI  
GIURIDICI E LEGISLATIVI**

**06.03.2008**

**N. 549**

**Approvazione nuovo statuto e variazione della denominazione della Associazione ex I.P.A.B. "Scuola materna A. Ghigliotti" di Arenzano in "Asilo infantile di Arenzano".**

## IL DIRIGENTE

omissis

## DECRETA

1. è approvato, per le motivazioni su esposte, lo Statuto della associazione "Asilo Infantile di Arenzano" con sede ad Arenzano (GE), così come deliberato dall'Assemblea degli associati in data 19 dicembre 2007, a rogito del notaio, dottor Mario Cappetti, repertorio n. 17175, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. è approvata la variazione di denominazione della "Scuola materna Antonio Ghigliotti" in "Asilo Infantile di Arenzano" (GE), come risulta nel rogito sopra indicato;
3. è disposto che il presente decreto venga pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE  
Gabriella Laiolo

(allegato omissis)

---

---

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI GENOVA**  
**13.02.2008** **N. 6/17348**

**Adozione del Piano di bacino stralcio sul bilancio idrico per i corpi idrici superficiali e sotterranei significativi del versante ligure.**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

1. di adottare il Piano di bacino stralcio sul bilancio idrico per i corpi idrici superficiali e sotterranei significativi del versante ligure costituito dagli elaborati elencati in precedenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 97 della legge regionale n. 18/1999;
2. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo e pianificazione di bacino per l'espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall'art. 97 della citata legge regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione del Piano ed alla sua trasmissione agli Enti pubblici individuati dalla ridetta legge per l'espressione dei relativi pareri di competenza.
3. omissis.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Simonetta Fedeli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Agostino Barisione

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E**  
**PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**22.02.2008** **N. 959**

**CI06986 - Concessione Idraulica per 8 ml in attraversamento del rio Gorsexio in località Fondocrosa nel Comune di Mele. Richiedente: Edil Green Power S.r.l.**

IL DIRIGENTE

omissis

#### CONCEDE

Al Sig. Sabatino Cristian in qualità di Titolare della Edil Green Power S.r.l. - Via Lepetit, 86 - Garessio (CN) - SBTCST77B03L219Z, l'uso del bene demaniale (8 ml in attraversamento del Rio Gorsexio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di area demaniale per l'Attraversamento aereo di cavo elettrico si è stabilito il canone annuale di euro 4,28 (quattro/28) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "Attraversamento aereo di cavo elettrico" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**22.02.2008**

**N. 960**

**NO01531 - Nulla osta Idraulico per la realizzazione di scogliera in blocchi naturali di cava per ripristino e/o consolidamento arginatura esistente in località Bana tra i Comuni di Camogli e Rapallo in fregio al Rio Bana. Richiedente: Oliveri Costruzioni di Claudio Oliveti.**

IL DIRIGENTE

omissis

#### CONCEDE

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "la realizzazione di scogliera in blocchi naturali di cava per ripristino e/o consolidamento arginatura esistente tra i Comuni di Camogli e Rapallo in fregio al Rio Bana" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati pena la revoca della stessa.

L'autorizzazione si intende rilasciata alle seguenti condizioni:

- a. per garantire un miglior deflusso delle acque nel tratto di corso d'acqua interessato dall'intervento, dovrà preventivamente realizzarsi la pulizia dell'alveo nel tratto stesso mediante l'asportazione del materiale ivi depositato ed il taglio della vegetazione arbustiva; detti interventi dovranno realizzarsi in modo tale da non indebolire gli argini, consolidando (se necessario) gli stessi senza modificarne la posizione plano-altimetrica ed evitando ogni sia pur minimo restringimento delle sezioni di deflusso;
- b. dovranno, in ogni caso essere sempre mantenute, a cura del richiedente, le condizioni di deflusso su cui è stato basato lo schema di verifica idraulica, attuando, quando necessario ed almeno con cadenza annuale, interventi di manutenzione e pulizia del tratto di corso d'acqua relativo alle opere in progetto;
- c. le opere dovranno essere eseguite in conformità agli allegati disegni e le varianti, eventualmente necessarie, dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Area 06: al termine dei lavori dovrà essere presentata una "relazione di fine lavori" firmata dal direttore dei lavori, corredata da documentazione fotografica, comprovante la corrispondenza delle opere eseguite al progetto autorizzato.
- d. durante l'esecuzione dei lavori non dovranno crearsi impedimenti di alcun genere al normale deflusso delle acque ovvero non dovrà essere accumulato materiale in alveo;
- e. qualora i lavori dovessero prevedere l'esecuzione di savanelle le modalità per la formazione delle stesse dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area;
- f. nel caso sia necessario procedere, per la realizzazione dei lavori, al prosciugamento di un tratto di corso d'acqua il richiedente dovrà provvedere a proprie spese:
  - al recupero della fauna ittica eventualmente rimasta nel corpo idrico interessato ed alla successiva immissione in acque pubbliche o ad altro utilizzo autorizzato sotto il controllo del personale incaricato dalla Provincia;
  - al ripristino, secondo le indicazioni della Provincia, della popolazione ittica preesistente;
- g. qualora il tratto di alveo interessato dai lavori, anche solo per l'eventuale strada di cantiere, dovesse avere uno sviluppo superiore a m 100, dovranno essere preventivamente concordate con l'Ufficio Polizia Idraulica della scrivente Area le relative modalità di esecuzione;
- h. l'eventuale materiale di risulta andrà trasportato alla pubblica discarica;
- i. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato alla Provincia di Genova Area 11 - Sviluppo Sostenibile e Risorse Naturali e Area 06 - Difesa del Suolo con almeno 30 giorni di anticipo; detta comunicazione dovrà avere come oggetto lo stesso del presente parere e dovrà altresì avere in allegato la seguente documentazione in duplice copia:
  - corografia della zona in scala 1:10000 oppure 1:5000;
  - copia della presente autorizzazione;
  - elenco dei mezzi che accederanno all'alveo;
  - nominativo del responsabile dell'ente appaltante, del Direttore dei Lavori e del responsabile dell'impresa esecutrice dei lavori con relativo recapito telefonico;
- j. dovranno essere rispettate integralmente, anche in sede di esecuzione dei lavori, le concessioni autorizzate di derivazioni d'acqua e di utilizzazioni greto;
- k. il richiedente sarà responsabile a tutti gli effetti, civili e penali, della stabilità delle opere eseguite e

della loro manutenzione, ordinaria e straordinaria, anche nel caso di danni provocati dal regime idraulico del torrente;

- l. il richiedente terrà in ogni modo manlevata ed indenne questa Amministrazione da qualunque reclamo, spesa o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato o subisse danni per effetto della esecuzione o mancata manutenzione delle opere autorizzate, ed a tal fine, dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti gli accorgimenti atti ad evitare danni presenti e futuri a terzi;
- m. saranno a totale carico del richiedente tutte le modifiche alle opere, nonché le maggiori spese che potranno derivare dalla presenza nel torrente delle stesse, che si rendessero necessarie, a parere di questa Amministrazione, per migliorare il deflusso delle acque all'atto della eventuale esecuzione di lavori di sistemazione idraulica del corso d'acqua;
- n. il richiedente dovrà provvedere, ai sensi delle vigenti norme di legge quale proprietario di opere interessanti un corso di acqua pubblico, pro-quota in comunione agli altri Enti e privati interessati, ai lavori ordinari e straordinari di manutenzione delle sponde e di sgombero e pulizia dell'alveo dell'intero corso d'acqua ed in particolare dovrà, a sua cura e spese, mantenere sempre sgombero e libero il tratto di greto interessato dall'opera autorizzata, al fine di assicurare il normale deflusso delle acque del torrente.

Il presente parere costituisce anche autorizzazione di accesso in alveo, necessaria alla realizzazione degli interventi.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**22.02.2008**

**N. 984**

**CI07011 - Concessione idraulica per l.e. Mt 15 kv e l.e. Bt 0,4 kv in due tubi portacavi pvc dn 160 in subalveo trasversale per una lunghezza di 2,00 m sotto il ponte stradale della ss n. 45 della Val Trebbia in attraversamento del Rio della Fontana (affluente di sinistra del torrente Trebbia) in località abitato di Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'impianto di depurazione delle acque in attraversamento trasversale del torrente Rio della Fontana. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.a. - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella Postale 210 - Via Alfieri, 10 - 10121 TORINO - 10121 TORINO - R.I. ROMA / C.F. / P.IVA 05779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi PVC DN 160 in subalveo trasversale per una lunghezza di 2,00 m sotto il ponte stradale della SS n. 45 della Val Trebbia in attraversamento del Rio della Fontana (affluente di sinistra del Torrente Trebbia) in località abitato di Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di Depurazione delle Acque in attraversamento trasversale subalveo del torrente Rio della Fontana (affluente di sinistra

del Torrente Trebbia)), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di un L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi PVC DN 160 in subalveo trasversale per una lunghezza di 2,00 m sotto il ponte stradale della SS n. 45 della Val Trebbia in attraversamento del Rio della Fontana (affluente di sinistra del Torrente Trebbia) in località abitato di Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di euro 521,68 (cinque cento ventuno/68 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione in mantenimento e l'uso di un "L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi PVC DN 160 in subalveo trasversale per una lunghezza di 2,00 m sotto il ponte stradale della SS n. 45 della Val Trebbia in attraversamento del Rio della Fontana (affluente di sinistra del Torrente Trebbia) in località abitato di Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di Depurazione delle Acque" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**22.02.2008**

**N. 985**

**CI07010 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di l.e. mt 15 kv e l.e. bt 0,4 kv in due tubi portacavi acciaio dn 125 staffati per una lunghezza di 42,00 m al lato a valle del ponte stradale della Sp. n. 65 di Barbagelata in attraversamento del torrente Trebbia in località Pian di Felina a Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'impianto di depurazione delle acque, in attraversamento trasversale del torrente Trebbia - Richiedente: Enel Distribuzione Spa - Sviluppo Reti Piemonte - Liguria.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella Postale 210 - Via Alfieri, 10 - 10121 TORINO - 10121 TORINO - R.I. ROMA / C.F. / P.IVA 05779711000, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi acciaio DN 125 staffati per una lunghezza di 42,00 m al lato a valle del ponte stradale della SP n. 65 di Barbagelata in attraversamento del Torrente Trebbia in località Pian di Felina a Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di Depurazione delle Acque, in attraversamento trasversale del torrente Trebbia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di una L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi acciaio DN 125 staffati per una lunghezza di 42,00 m al lato a valle del ponte stradale della SP n.° 65 di Barbagelata in attraversamento del Torrente Trebbia in località Pian di Felina a Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di Depurazione delle Acque si è stabilito il canone annuale di euro 789,55 (settecentoottantanove/55 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione in mantenimento e l'uso di un "L.E. MT 15 KV e L.E. BT 0,4 KV in 2 tubi portacavi acciaio DN 125 staffati per una lunghezza di 42,00 m al lato a valle del ponte stradale della SP n. 65 di Barbagelata in attraversamento del Torrente Trebbia in località Pian di Felina a Montebruno nel Comune di Montebruno per l'alimentazione dell'Impianto di Depurazione delle Acque" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**03.03.2008**

**N. 1061**

CI07017 - Concessione idraulica per L.E. MT 15 KV con 2 cavi in tubi DN125 e L.E. BT 0,4 KV con 2 cavi in tubi DN125 e 2 tubi DN125 di riserva della lunghezza di 22,00 m interrati nel marciapiede sul lato valle del ponte carrabile a servizio di un capannone industriale in attraversamento del Torrente Geirato all'altezza del civ. n. 150 di Via Geirato in località Costa Fredda di Molassana nel Comune di Genova in attraversamento del torrente Geirato. Richiedente: Enel Distribuzione S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria.

**IL DIRIGENTE**

omissis

**CONCEDE**

Alla Soc. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. - Sviluppo Reti Piemonte-Liguria - Casella Postale 210 - Via Alfieri, 10 - 10121 Torino - 10121 Torino - R.I. ROMA / C.F. / P.IVA 05779711000, l'uso del bene demaniale (L.E. MT 15 KV con 2 cavi in tubi DN125 e L.E. BT 0,4 KV con 2 cavi in tubi DN125 e 2 tubi DN125 di riserva della lunghezza di 22,00 m interrati nel marciapiede sul lato valle del ponte carrabile a servizio di un capannone industriale in attraversamento del Torrente Geirato all'altezza del civ. n. 150 di Via Geirato in località Costa Fredda di Molassana nel Comune di Genova in attraversamento del torrente Geirato), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la realizzazione, il mantenimento e l'uso di una L.E. MT 15 KV con 2 cavi in tubi DN125 e L.E. BT 0,4 KV con 2 cavi in tubi DN125 e 2 tubi DN125 di riserva della lunghezza di 22,00 m interrati nel marciapiede sul lato valle del ponte carrabile a servizio di un capannone industriale in attraversamento del Torrente Geirato all'altezza del civ. n. 150 di Via Geirato in località Costa Fredda di Molassana nel Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di euro 1.898,27 (mille ottocentonovantotto/27 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dallo 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

**AUTORIZZA**

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una "L.E. MT 15 KV con 2 cavi in tubi DN125 e L.E. BT 0,4 KV con 2 cavi in tubi DN125 e 2 tubi DN125 di riserva della lunghezza di 22,00 m interrati nel marciapiede sul lato valle del ponte carrabile a servizio di un capannone industriale in attraversamento del Torrente Geirato all'altezza del civ. n. 150 di Via Geirato in località Costa Fredda di Molassana nel Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

**IL DIRETTORE**

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****29.02.2008****N. 1062**

CI07016 - concessione idraulica per la costruzione in mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN 250 BP e di una tubazione gas DN 400 MP, entrambe della lunghezza di 7,30 m. staffate a lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà, all'altezza del civ. 296 di via Struppa a Prato nel Comune di Genova. Richiedente:



**Iride Acquagas S.p.a. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. IRIDE ACQUAGAS S.p.A. – Gruppo IRIDE ACQUA GAS S.p.A. – Rete Gas - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova - R.I. GE / C.F. / P.IVA n.° 015711510997, la costruzione in mantenimento e l'uso del bene demaniale (Attraversamento 1.: tubazione gas DN 250 BP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n. 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova; Attraversamento 2.: tubazione gas DN400 MP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n.° 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova in attraversamento trasversale di Rio Ruinà), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di una Attraversamento 1.: tubazione gas DN 250 BP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n.° 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova; Attraversamento 2.: tubazione gas DN400 MP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n.° 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova, si è stabilito il canone annuale di euro 509,74 (cinque cento nove / 74 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01/01/2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una: "Attraversamento 1.: tubazione gas DN 250 BP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n.° 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova; Attraversamento 2.: tubazione gas DN400 MP (acciaio) della lunghezza di 7,30 m staffata al lato monte del ponte in attraversamento del Rio Ruinà all'altezza del civ. n.° 296 di Via Struppa a Prato nel Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****29.02.2008****N. 1109****CI07015 - Concessione idraulica per la costruzione in mantenimento e l'uso di una**

tubazione gas DN100 BP della lunghezza di 2,50 m staffata al parapetto del lato monte del ponte in attraversamento del Rio Lagolungo in località Via San Felice di Cartagenova del Comune di Genova in attraversamento trasversale di Rio Lagolungo. Richiedente: Iride Acquagas Spa - Gruppo Iride Acqua Gas Spa - Rete Gas.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. IRIDE ACQUAGAS S.p.A. – Gruppo IRIDE ACQUA GAS S.p.A. – Rete Gas - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova - R.I. GE / C.F. / P.IVA n. 015711510997, la costruzione in mantenimento e l'uso del bene demaniale (tubazione gas DN100 BP (acciaio) della lunghezza di 2,50 m staffata al parapetto del lato monte del ponte in attraversamento del Rio Lagolungo in località Via San Felice di Cartagenova del Comune di Genova in attraversamento trasversale di Rio Lagolungo), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN100 BP (acciaio) della lunghezza di 2,50 m staffata al parapetto del lato monte del ponte in attraversamento del Rio Lagolungo in località Via San Felice di Cartagenova del Comune di Genova, si è stabilito il canone annuale di euro 207,68 (duecentosette/68 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una: "tubazione gas DN100 BP (acciaio) della lunghezza di 2,50 m staffata al parapetto del lato monte del ponte in attraversamento del Rio Lagolungo in località Via San Felice di Cartagenova del Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**06.03.2008**

**N. 1229**

CI07023 - Concessione Idraulica per 84 mq in attraversamento del torrente Laccio in località Bromia in Comune di Montoggio. Richiedente: Comune di Montoggio.

**IL DIRIGENTE**

omissis

**CONCEDE**

Al Comune di Montoggio - Via IV Novembre, 18 - Montoggio - 80007310107, l'uso del bene demaniale (84 mq in attraversamento del Torrente Laccio), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2026. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di Allargamento passerella esistente si è stabilito il canone annuale di euro 188,80 (centotantotto/80) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

**AUTORIZZA**

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "Allargamento passerella esistente" sulla base degli elaborati progettuali presentati nell'ambito della Conferenza dei Servizi n. CS01414 svoltasi in seduta referente in data 29.01.2008, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

**IL DIRETTORE**

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****12.03.2008****N. 1371**

**CI06949 - Concessione idraulica per installare una tubazione per gas dn100 aggraffata nel lato di valle della tombinatura del Rio Pizzo in località Terrarossa nel Comune di Arenzano. Richiedente: Società Italiana per il gas S.p.a. - Area Nord - Gruppo Esercizi Ponente Ligure.**

**IL DIRIGENTE**

omissis

**CONCEDE**

Alla Soc. Società Italiana per il Gas S.p.a., Area Nord, Gruppo Esercizi Ponente Ligure, C.F. e P.IVA 00489490011, Via XX Settembre 41, Torino, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Pizzo), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2015. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di tubazione gas DN100 si è stabilito il canone annuale di euro 189,00 (centottantanove/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2008, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

#### AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per "installare una tubazione per gas DN100 aggraffata nel lato di valle della tombinatura del rio Pizzo in località Terrarossa in Comune di Arenzano" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto. L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati. Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza. L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**12.03.2008**

**N. 1372**

**CI07022 - Concessione idraulica per l'uso di un attraversamento del Rio Masca in valle Masca, nel Comune di Campo Ligure. Richiedente: Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Ambito Territoriale di Caccia Genova 1 Ponente - C.F. 95041450107 - C.rso Sardegna 326/r - 16100 Genova, l'uso del bene demaniale (attraversamento del rio Masca), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di passerella pedonale di collegamento di un antico sentiero si è stabilito il canone annuale di euro 189,00 (centottantanove/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**12.03.2008**

**N. 1373**

**CI07027 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una tubazione gas dn400 - metanodotto Campi - Gavette - corrente in subalveo longitudinale in sponda destra per 275,00 m del torrente Torbella da passo Torbella a Salita**

**del Garbo in località Rivarolo del Comune di Genova, in attraversamento trasversale subalveo del torrente Torbella. Richiedente: Iride Acquagas S.p.a. - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. IRIDE ACQUAGAS S.p.A. – Gruppo IRIDE ACQUA GAS S.p.A. – Rete Gas - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova - R.I. GE / C.F. / P.IVA n. 015711510997, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (tubazione gas DN400 (acciaio) in baule CLS 0,80x0,80 – metanodotto Campi-Gavette – corrente in subalveo longitudinale in sponda destra per 275,00 m del Torrente Torbella da Passo Torbella a Salita del Garbo in località Rivarolo del Comune di Genova in attraversamento trasversale subalveo del torrente Torbella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di un tubazione gas DN400 (acciaio) in baule cls 0,80x0,80 – metanodotto Campi-Gavette – corrente in subalveo longitudinale in sponda destra per 275,00 m del Torrente Torbella da Passo Torbella a Salita del Garbo in località Rivarolo del Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di euro 3.594,90 (tre mila cinque cento novanta quattro/90 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione in mantenimento e l'uso di un "tubazione gas DN400 (acciaio) in baule cls 0,80x0,80 – metanodotto Campi-Gavette – corrente in subalveo longitudinale in sponda destra per 275,00 m del Torrente Torbella da Passo Torbella a Salita del Garbo in località Rivarolo del Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**13.03.2008**

**N. 1398**

**CI07020 - Concessione idraulica per il mantenimento e l'uso di una condotta idrica**

**dn100 staffata al lato valle del ponte stradale di Via Garré sul Rio Mainverno - Fontanili in località Stabbio del Comune di Savignone in attraversamento del Rio Mainverno-Fontanili. Richiedente: Iride Acquagas S.p.a.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Savignone – Via Garibaldi, 2 – 16010 Savignone – C.F./P.IVA 00866540107, in affidamento alla Società MEDITERRANEA DELLE ACQUE S.p.A. – Società Servizi Idrici – Gruppo IRIDE ACQUAGAS S.p.A. - sede legale c/o IRIDE ACQUAGAS S.p.A. – Via S.S. Giacomo E Filippo, 7 – 16122 GE - 16122 GE - R.I.-GE / C.F. / P.I. 00866540107, in qualità di Gestore del servizio, il mantenimento e l'uso del bene demaniale condotta idrica DN100 staffata al lato valle del ponte stradale di Via Garré sul Rio Ma inverno-Fontanili in località Stabbio del Comune di Savignone in attraversamento del Rio Mainverno-Fontanili (affluente sinistro Torrente Scrivia), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2026.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di un condotta idrica DN100 staffata al lato valle del ponte stradale di Via Garré sul Rio Ma inverno-Fontanili in località Stabbio del Comune di Savignone si è stabilito il canone annuale di euro 269,07 (duecentosessantanove/07 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazione della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

**14.03.2008**

**N. 1428**

**CI06982 - Concessione Idraulica per attraversamento del torrente Varenna in loc. Via Cassanello in Comune di Genova. Richiedente: Telecom Italia S.p.A.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Telecom Italia S.p.a. - Via B. Bianco, 1 - Genova - 00488410010, l'uso del bene demaniale (in attraversamento del torrente Varenna), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013. La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di Mantenimento di cavo telefonico a collegamento della piastra Enel si è stabilito il canone annuale di euro 377,60 (trecentosettantasette/60) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal

01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E  
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**  
**12.03.2008** **N. 1434**

**CI07026 - Concessione idraulica per la costruzione, il mantenimento e l'uso di una tubazione gas DN 275 interrata per 18,30 m nel piano strada del ponte di Via Rossini in attraversamento trasversale del torrente Torbella in località Rivarolo nel Comune di Genova. Richiedente: Iride Acquagas Spa - Gruppo Iride Acqua Gas S.p.a. - Rete Gas.**

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Iride Acquagas S.p.A. – Gruppo Iride Acqua Gas S.p.A. – Rete Gas - Via SS. Giacomo e Filippo, 7 - 16122 Genova - R.I. GE / C.F. / P.IVA n.° 015711510997, la costruzione, il mantenimento e l'uso del bene demaniale (tubazione gas DN275 (ghisa grigia) interrata per 18,30 m nel piano strada del ponte di Via Rossini in attraversamento trasversale del Torrente Torbella in località Rivarolo del Comune di Genova in attraversamento trasversale del torrente Torbella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per la costruzione in mantenimento e l'uso di un tubazione gas DN275 (ghisa grigia) interrata per 18,30 m nel piano strada del ponte di Via Rossini in attraversamento trasversale del Torrente Torbella in località Rivarolo del Comune di Genova si è stabilito il canone annuale di euro 329,86 (tre centoventinove/86 centesimi), da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2009, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la costruzione in mantenimento e l'uso di un "tubazione gas DN275 (ghisa grigia) interrata per 18,30 m nel piano strada del ponte di Via Rossini in attraversamento trasversale del Torrente Torbella in località Rivarolo del Comune di Genova" sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE  
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta D'Alonzo Giampiero in data 18.01.2008, ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0012 di acqua dal bacino del torrente Pini in Comune di Ospedaletti per uso irriguo Pratica n. 4

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Panizzi Enrico in data 09.01.2008 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.00005 di acqua dal bacino del torrente Argentina (rio del Roglietto) in Comune di Badalucco per uso irriguo - Pratica n. 319.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Arimondo Maura in data 07.01.2008 ha presentato domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0004 di acqua dal bacino del torrente Impero (rio Panegai) in Comune di Imperia per uso irriguo. Pratica n. 267.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Gramegna Antonio in data 27.12.2007 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.0004 di acqua dal bacino del torrente Argentina (rio Oxentina - rio Ruglio) in Comune di Taggia, per uso irriguo - igienico. Pratica n. 320

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi



**PROVINCIA DI IMPERIA**  
**SETTORE URBANISTICA E DIFESA DEL TERRITORIO**  
**UFFICIO RISORSE IDRICHE**

La Ditta Ilariuzzi Enrico in data 24.10.2007 ha presentato in sanatoria domanda di concessione di derivazione di moduli 0.002 (d'ufficio) di acqua dal bacino del torrente Sasso in Comune di Seborga per uso irriguo. Pratica n. 21.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Geol. Raffaello Anfossi

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO E**  
**TUTELA AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

28.02.2008

N. 1439

Località Bassanico - Comune di Casanova Lerrone. Concessione in sanatoria per il mantenimento di una porzione di immobile pari a mq. 61,54 ad uso residenziale - rif. catastali fg. 22 mappali 275/276. Concessionario: sig. ra Joachimczak Helga Maria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Sig.ra Joachimczak Helga Maria al mantenimento di una porzione di immobile ad uso residenziale su area demaniale, consistente in una balera in disuso prospiciente il Torrente Lerrone, in Località Bassanico - Comune di Casanova Lerrone -Rif. Catastali Fg. 22 Mappali 275/276, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare foglio norme n. 12033 di repertorio in data 18.02.2008.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DECRETO DEL DIRIGENTE**  
**SETTORE DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE**  
**DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

10.03.2008

N.1760

Torrente Segno - Comune di Vado Ligure - Autorizzazione temporanea relativa al mantenimento di n. 12 tubazioni destinate parte a servizi e parte a trasporto di prodotti petroliferi, nonché per i lavori di sostituzione di circa m. 40,00 di tubazioni nel tratto fuori terra del Torrente. Richiedente: Esso Italiana S.r.l.

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

## DECRETA

ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi ed ogni altro parere, autorizzazione, concessione o nulla osta comunque denominati, la Società Esso Italiana S.r.l. al mantenimento delle opere ed all'esecuzione dei lavori di sostituzione di circa m. 40,00 di tubazioni nel tratto fuori terra del Torrente Segno nonché all'occupazione delle aree demaniali per la durata di anni DUE a decorrere dalla data del presente provvedimento secondo le modalità risultanti dal progetto allegato all'istanza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
DIFESA DEL SUOLO E TUTELA AMBIENTALE  
Dott. Ing. Vincenzo Gareri

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**26.02.2008****N. 81**

Derivazione d'acqua ad uso irriguo da un pozzo ubicato al Fg. 14 mapp. 773 del comune di Follo. Ditta: Sineco S.p.A. Pratica n. 1267/DER.

IL DIRIGENTE

omissis

## DISPONE

- art.1) fatti salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Sineco S.p.A. di derivare dal pozzo ubicato al Fg. 14 mapp. 773, in- loc. Ceparana dei comune di Follo, una quantità d'acqua non superiore a moduli 0,025 (l./sec. 2,5) e moduli medi: 0,00208 (l./sec. 0,208) per uso irriguo e 0,00025 (l./sec. 0,025) per l'igienico e assimilati (lavaggio automezzi), pari alla quantità media complessiva di moduli medi 0,00233 (l./sec. 0,233);
- art. 2) la suddetta concessione è accordata per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data della presente determinazione subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 09.08.2007 di repertorio n. 12707;

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
Dott. Ing. M. Bertoni

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**05.03.2008****N. 99**

Pratica N. 5561. Corso d'acqua: Fosso di Muggiano. Nulla Osta Idraulico N. 11608. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico

nel Fosso di Muggiano delle acque di dilavamento provenienti dal piazzale dell'isola ecologica oggetto di ristrutturazione e completamento sita in località Scoglietti nel Comune di Lerici. Ditta: Acam Ambiente S.p.A.

IL DIRIGENTE

O M I S S I S

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Acam Ambiente S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico nel Fosso di Muggiano delle acque di dilavamento provenienti dal piazzale dell'isola ecologica oggetto di ristrutturazione e completamento sita in località Scoglietti nel Comune di Lerici, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

---

---

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO  
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

**22.02.2008**

**N. 73**

Pratica n. 5492. Corso d'acqua: torrente Rossola. Nulla osta idraulico n. 11601. Autorizzazione, in variante, al fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del torrente rossola con condotta gas diderivazione d'utenza in loc. Vallesanta nel Comune di Levanto. Ditta: Scam s.p.a

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

1. il rilascio alla ditta: Acam S.p.A con sede in Via Picco 22 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Torrente Rossola con 4 condotte di derivazione d'utenza, contenute entro tubo guaina DN 100 a sua volta alloggiato in bauletto in cls di sezione 0,40x0,30 m, in loc. Vallesanta nel Comune di Levanto;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE

Ing. Giotto Mancini

---

---

**PROVINCIA DELLA SPEZIA  
AREA DIFESA DEL SUOLO**

AVVISO

Pratica n. 1184/DER. La ditta Viti Escavazioni S.p.A. ha presentato domanda in data 05.08.2000 per derivare moduli 0,01 (l./sec. 1) di acqua, ad uso industriale, da n. 2 pozzi ubicati al Fg. 26 mappali 26 e 27 del comune di Sarzana, località Pioppi di Pertuso.

La Spezia 29.02.2008

IL FUNZIONARIO  
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

---

---